

BILANCIO 31.12.2012
QUARANTESIMO
ESERCIZIO SOCIALE



mission

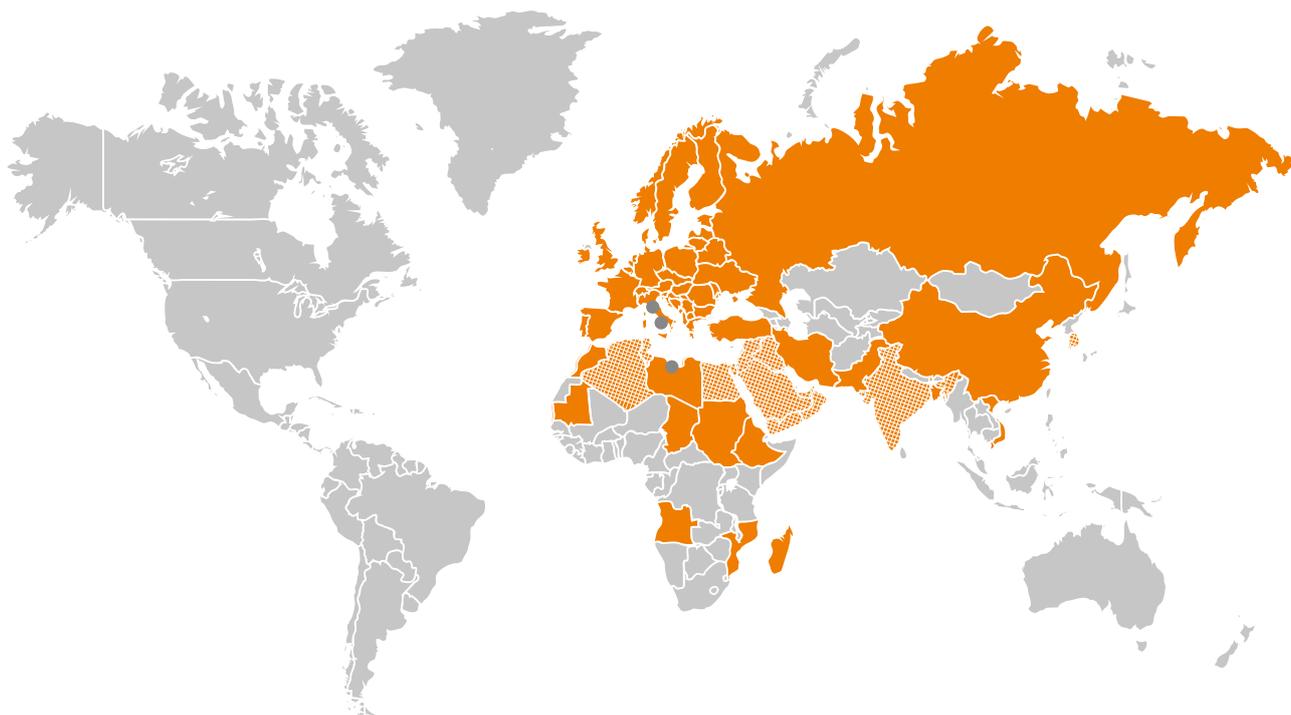
Essere il *consulente di fiducia* e il *partner privilegiato* per le Aziende ed Istituzioni Finanziarie che vogliono introdurre o incrementare relazioni commerciali, industriali, finanziarie ed economiche *tra l'Europa e i Paesi dell'Africa del Nord e Sub-Sahariana, del Medio Oriente e del Subcontinente Indiano*.

chi siamo

Banca UBAE *nasce nel 1972* come Unione di Banche Arabe ed Europee (Italia SpA). L'obiettivo perseguito da Banca UBAE è sempre stato quello di incrementare le relazioni finanziarie, commerciali, industriali ed economiche *tra l'Europa e i suoi paesi di riferimento* attraverso il sostegno finanziario di iniziative e scambi.

il nostro network

Operiamo in tutto il mondo con il supporto di 500 banche corrispondenti nei nostri paesi di riferimento



● Paesi di riferimento

● Paesi in cui operiamo e in cui sono presenti i nostri consulenti d'area

● Uffici
Roma Sede Legale | Milano Filiale
| Tripoli Ufficio di Rappresentanza

INDICE

2012 - QUARANTESIMO ESERCIZIO SOCIALE

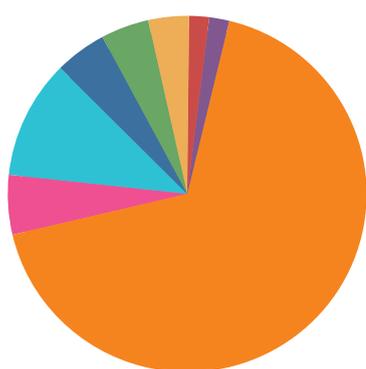
AZIONISTI	III
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	IV
<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 01.03.2012 / 31.12.2012</u>	<u>1</u>
INTERSCAMBIO COMMERCIALE ITALIA CON I PAESI DI RIFERIMENTO E LAVORO UBAE	4
<u>L'ATTIVITÀ DELLA BANCA NELL'ESERCIZIO 01.03.2012 / 31.12.2012</u>	<u>5</u>
IL PERSONALE E LA STRUTTURA	12
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	20
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	21
COMMENTO DEI DATI PATRIMONIALI	22
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	32
DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO	33
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2012	34
<u>SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA 01.03.2012 / 31.12.2012</u>	<u>39</u>
STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	40
STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	41
CONTO ECONOMICO	42
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 01.03.2012-31.12.2012	43
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 01.01.2011-29.02.2012	44
RENDICONTO FINANZIARIO	46

PARTE A: POLITICHE CONTABILI	50
A. 1 PARTE GENERALE	50
A. 2 PRINCIPI	51
A. 3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	64
PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	65
PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	96
PARTE D: REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	109
PARTE E: INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	110
PARTE F: INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	173
PARTE G: OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	179
PARTE H: OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	180
PARTE I: ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	182
PARTE L: INFORMATIVA DI SETTORE	182

**CAPITALE SOCIALE
RISERVE (AL 31 DICEMBRE 2012):**

**Euro 151.060.800,00 int. vers.
Euro 43.828.021,71**

AZIONISTI



- Libyan Foreign Bank, Tripoli - 67.55%
- UniCredit SpA, Roma - 10.79%
- ENI Adfin SpA (ENI Group), Roma - 5.39%
- Banque Centrale Populaire, Casablanca - 4.66%
- Banque Marocaine du Commerce Extérieur, Casablanca - 4.34%
- Sansedoni Siena SpA (Fondazione Monte dei Paschi di Siena), Siena - 3.67%
- Intesa Sanpaolo SpA, Torino - 1.80%
- Telecom Italia SpA, Milano - 1.80%

	SEDE SOCIALE E SEDI OPERATIVE	MILANO
Indirizzo	Via Quintino Sella, 2 00187 Roma, Italia	Piazza A. Diaz, 7 20123 Milan, Italy
Casella Postale	290	--
Telefono generale	+39 06 423771	+39 02 7252191
Telegramma	UBAE ROMA	UBAE MILANO
Telefax:	+39 06 4204641	+39 06 42046415
Swift:	UBAI IT RR	UBAI IT RR MIL
Sito Internet	www.bancaubae.it	
Telefono Tesoreria-Cambi	+39 06 42046301-4	
Reuters	UBAE	

TRIPOLI (Libia) Ufficio di Rappresentanza

Indirizzo	Omar Mukhtar Street Omar Mukhtar Investment Complex
Telefono	+218 21 4446598 / 4447639
Fax	+218 21 3340352

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 2012-2014⁽¹⁾

PRESIDENTE

Abdullatif El Kib*

VICE PRESIDENTE

Alberto Rossetti *

CONSIGLIERI

Yousef A. Abdelmaula*⁽²⁾

Omran M. Abosrewil⁽³⁾

Radaedin M. Banuga

Mohamed Benchaaboun

Luigi Borri

Abdelrazak M. Elhoush *

Omran M. Elshaibi⁽⁴⁾

Ernesto Formichella *

Abduslam A. Gehawe⁽⁴⁾

Saleh A. Keshlaf *⁽⁴⁾

Ahmed A. Omar Ragib *⁽³⁾

* *Membro del Comitato Esecutivo*

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COMITATO ESECUTIVO

Priscilla Simonetta

COLLEGIO SINDACALE⁽¹⁾

PRESIDENTE

Marco Leotta

SINDACI EFFETTIVI

Fernando Carpentieri⁽⁵⁾

Cosimo Vella

SINDACI SUPPLEMENTI

Fabio Gallassi⁽⁶⁾

Francesco Rocchi

Daniele Terenzi⁽⁷⁾

(1) *Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 febbraio 2012 convocata in forza del provvedimento autorizzativo di Banca d'Italia del 24 febbraio 2012.*

(2) *Dimissionari dal 31 agosto 2012*

(3) *Cooptati alla carica di amministratore il 31 agosto 2012 dal Consiglio di Amministrazione e successivamente nominati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti il 10 settembre 2012*

(4) *Nominati alla carica di amministratore dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti il 10 settembre 2012*

(5) *Deceduto il 28 giugno 2012*

(6) *Subentrato il 29 giugno 2012 all'Avv. Carpentieri in qualità di Sindaco Effettivo ai sensi dell'art. 2401 C.C.*

(7) *Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti il 10 settembre 2012 alla carica di Sindaco Supplente ad integrazione del Collegio Sindacale*



DIREZIONE

DIRETTORE GENERALE

Biagio Matranga

CONDIRETTORE GENERALE

Jamal R. Elbenghazi ⁽¹⁾

VICE DIRETTORE GENERALE AREA OPERATIVA

Adel Aboushwesha

DIRIGENTE PREPOSTO ALL'AREA AFFARI

Massimo Castellucci

DIRIGENTE PREPOSTO ALL'AREA FUNZIONAMENTO

Fabio Fatuzzo

RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI RAPPRESENTANZA DI TRIPOLI

Mahmud Ali Elesawi

(1) Termine del distacco dalla Libyan Foreign Bank: 30 giugno 2012
In data 25 giugno 2012, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Sig. Ezzedden Amer quale Vice Direttore Generale Area Finanza che si è insediato l'8 marzo 2013.



**RELAZIONE SULLA
GESTIONE ESERCIZIO**
01.03.2012/31.12.2012





LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

I dati macroeconomici del 2012 evidenziano la sostanziale stagnazione dell'economia mondiale. In questo generale scenario recessivo, si colgono alcuni segni di crescita negli Stati Uniti, ancora insufficienti, tuttavia, a riportare il prodotto interno su livelli ante crisi. La diffusa contrazione del commercio estero ed il rallentamento degli investimenti hanno generato effetti deleteri anche nei paesi emergenti. Nella zona euro, l'economia denota una sostanziale stazionarietà della crescita dovuta a profili di sviluppo differenziale all'interno dell'area. L'Italia, in particolare, sta attraversando una fase acuta di congiuntura negativa che risente non solo del marcato peggioramento del contesto economico esterno, ma anche di un forte calo della domanda interna e delle tensioni sul debito sovrano che il Governo ha cercato di arginare adottando diversi provvedimenti.

La debolezza del ciclo economico con una ripresa che si profila ancora lontana e la crisi del debito sovrano di alcuni paesi europei hanno penalizzato i mercati finanziari. La crisi di fiducia tra le banche ha avuto effetti deleteri sugli scambi tra operatori del settore riducendo i volumi della liquidità disponibile, circostanza a cui la BCE ha cercato di far fronte attraverso interventi convenzionali e non, quali il ricorso a due aste di fondi triennali (long-term refinancing operations). In questo scenario, i tassi di interesse hanno registrato un andamento decrescente, coerente con la politica monetaria espansiva promossa dalla BCE, ed il mercato dei cambi euro-dollaro è stato caratterizzato da una marcata volatilità.

Seppur comparativamente meno penalizzati dagli effetti della crisi finanziaria, i paesi del Nord-Africa e Medio Oriente – tradizionali mercati di riferimento della Banca – hanno non di meno sofferto le conseguenze economiche legate al prolungamento delle crisi politiche iniziate con le rivolte del 2011 ed al peggioramento della situazione in talune aree (Siria, Egitto).

In uno scenario politico ed economico senza dubbio complesso, la Banca ha registrato, ancora una volta, un risultato positivo alla fine dell'esercizio 2012, un periodo contabile di soli dieci mesi che ha avuto inizio il 1° marzo 2012 con la conclusione dell'amministrazione straordinaria avviata il 18 aprile 2011 dalla Banca d'Italia a seguito degli eventi bellici in Libia.

Il risultato conseguito al 31 dicembre 2012 è segno evidente che, a dispetto della relativa stasi operativa nel periodo dell'amministrazione straordinaria, la Banca ha mantenuto solidi legami nei paesi di interesse – primo fra tutti la Libia - continuando così a trarre vantaggio sia dal loro permanente interesse per i beni di origine europea, sia dagli scambi dei prodotti petroliferi. L'utile netto che oggi presentiamo agli Azionisti è tanto più lusinghiero perché supera quello riferito ai 14 mesi del precedente esercizio (chiusosi il 29 febbraio 2012) e tiene conto altresì degli accantonamenti che la Banca ha effettuato in linea con i criteri IAS e l'approccio prudenziale da tempo adottato.

Quanto sopra premesso, è innegabile che l'eccellente performance della Banca è stata possibile anche grazie al sostegno offerto dagli Azionisti e tra questi, in particolare, dalla Libyan Foreign Bank che ha puntualmente concorso al supporto finanziario della UBAE. A riprova della continuità con cui il socio libico provvede alle necessità della Banca, segnaliamo la costituzione nel marzo del corrente anno di un deposito di USD 400 milioni da parte di Libyan Foreign Bank nell'ambito di un "security agreement" volto a consentire l'accoglimento di nuovo business con la medesima e le aziende del suo gruppo nel rispetto dei limiti prescritti dalla vigente normativa in materia di operazioni con i soggetti collegati.

Se la Banca è stata impegnata in un robusto riavvio delle attività con le proprie controparti domestiche e non, essa ha non di meno rivolto costante attenzione alla messa a punto del sistema dei controlli interni. In tal senso, durante il trascorso esercizio, le funzioni deputate ai controlli – sotto la continua supervisione del Consiglio di Amministrazione - hanno lavorato intensamente per assicurare il pieno rispetto delle normative in essere curando, in particolare, le attività di prevenzione e lotta al riciclaggio ed al finanziamento al terrorismo. La Banca, inoltre, ha assiduamente sottoposto a monitoraggio gli indici patrimoniali e di rischio attraverso il processo ICAAP i cui dati evidenziano un rassicurante grado di solvibilità rispetto al Tier1 capital.

Non va sottaciuto poi l'intenso lavoro che durante il trascorso esercizio è stato svolto per l'analisi e l'implementazione di nuove direttive con impatto sulla governance aziendale (processo di autovalutazione di cui alla nota del Governatore Visco dell'11.1.2012; divieto di interlocking ai sensi dell'art. 36 del decreto c.d. "Salva Italia") e sui processi deliberativi/operativi (normativa prudenziale della Vigilanza in tema di conflitti di interesse ed operazioni con i soggetti collegati).

Nel sottoporre all'approvazione degli Azionisti il bilancio al 31 dicembre 2012, siamo fiduciosi che, grazie al buon posizionamento acquisito nelle aree geografiche di interesse, al ruolo peculiare e ormai consolidato di intermediario creditizio per taluni mercati di nicchia ed a nuove strategie di ampliamento dei servizi offerti, anche nel 2013 la Banca proseguirà il suo percorso di crescita con esiti altrettanto soddisfacenti confermandosi così come investimento redditizio e di interesse per i propri Azionisti.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE ITALIA CON I PAESI DI RIFERIMENTO E LAVORO UBAE

EUR/mn

	2012		2011		2010	
	IMPORTS	EXPORTS	IMPORTS	EXPORTS	IMPORTS	EXPORTS
1) TURCHIA	5.257	10.618	5.978	9.628	5.161	8.031
2) UAE	651	5.511	862	4.736	451	3.685
3) ARABIA SAUDITA	7.483	4.042	7.209	3.718	3.090	2.675
4) ALGERIA	8.972	3.767	8.275	3.018	7.904	2.872
5) COREA DEL SUD	2.804	3.465	3.258	2.932	2.973	2.513
6) INDIA	3.751	3.349	4.782	3.740	3.811	3.389
7) TUNISIA	2.251	3.170	2.575	3.049	2.315	3.430
8) EGITTO	2.296	2.863	2.528	2.590	1.888	2.936
9) LIBIA	12.874	2.404	3.972	613	11.838	2.705
10) MALTA	249	1.690	260	1.401	248	1.076
11) IRAN	2.240	1.407	5.328	1.866	4.673	2.061
12) MAROCCO	587	1.367	615	1.477	529	1.430
13) LIBANO	34	1.243	35	1.331	28	1.038
14) QATAR	2.329	1.026	2.060	766	1.500	940
15) KUWAIT	99	835	80	580	108	734
16) GIORDANIA	54	667	58	628	62	421
17) IRAQ	3.512	634	2.857	490	3.047	446
18) PAKISTAN	430	611	584	492	489	568
19) CIPRO	112	560	89	666	89	760
20) OMAN	94	465	126	330	77	307
21) SIRIA	61	244	960	906	1.134	1.168
22) BANGLADESH	770	235	715	312	536	252
23) SRI LANKA	352	206	399	220	361	159
24) BAHRAIN	161	196	217	163	112	142
25) SUDAN	15	160	242	138	7	156
26) YEMEN	34	79	14	54	8	124
27) MAURITANIA	179	58	211	36	109	20
28) BURKINA FASO	3	39	12	37	5	20
29) CHAD	0	26	3	17	0	22
TOTALE	57.654	50.937	54.304	45.934	52.553	44.080
LAVORO UBAE	1.042	2.022	878	1.188	2.377	2.064
%	1,81	3,97	1,62	2,59	4,52	4,68



**L'ATTIVITÀ DELLA BANCA
NELL'ESERCIZIO**
01.03.2012/31.12.2012
QUADRO DI SINTESI



PREMESSA

Il periodo di amministrazione straordinaria a cui la Banca è stata sottoposta si è concluso il 29 febbraio 2012. Pertanto, i risultati del bilancio qui illustrato si riferiscono a soli 10 mesi (1.3.2012/31.12.2012) e vengono comparati con quelli del bilancio presentato dai Commissari Straordinari alla Banca d'Italia - da quest'ultima approvato il 31 agosto 2012 - relativi al periodo 1.1.2011/29.2.2012 (14 mesi).

Alla luce di quanto precede, ed in linea con la normativa della Banca d'Italia, l'informativa comparativa viene fornita mettendo a confronto i dati di chiusura dei due suddetti bilanci.

Al fine di consentire un più agevole confronto tra periodi contabili non omogenei, la sezione "dati economici" della Relazione di Gestione espone, fra l'altro, sia una rielaborazione delle situazioni contabili relative ai periodi 1.1.2011/31.12.2011 e 1.1.2012/31.12.2012 (12 mesi), sia una rielaborazione di quella relativa al periodo 1.3.2011/31.12.2011 (10 mesi) confrontata con la situazione ufficiale dell'esercizio in esame. Tali rielaborazioni evidenziano dati pro-forma non soggetti ad alcun controllo contabile.

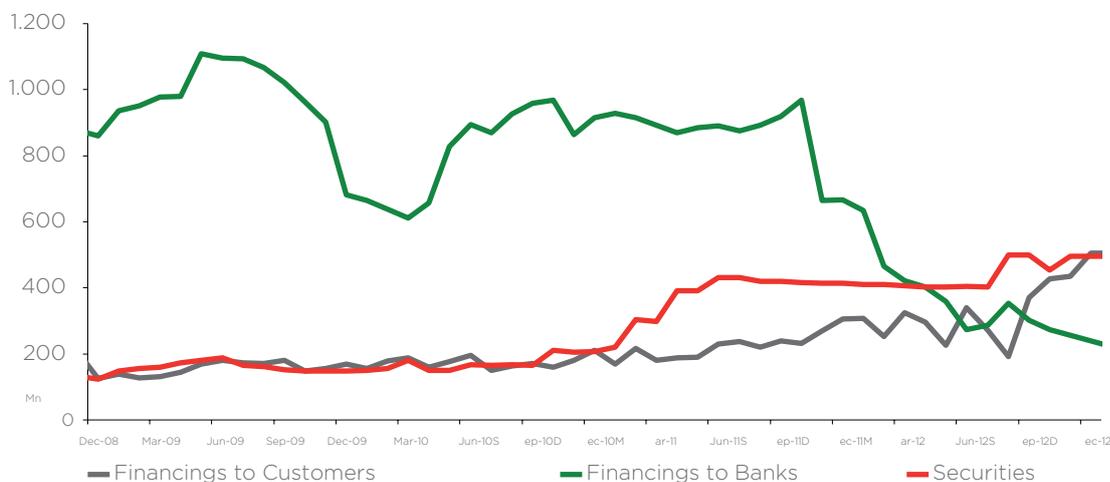
L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

Finanziamenti

L'attività della Banca è prevalentemente volta a favorire interventi di intermediazione finanziaria a sostegno delle operazioni commerciali con controparti che svolgono attività di import/export o lavori per la realizzazione di opere infrastrutturali nei paesi di riferimento della UBAE, con limitazioni negli interventi sul mercato retail.

Nell'esercizio in esame, pur in presenza delle difficoltà generate dalla lunga crisi finanziaria che ha caratterizzato i mercati, gli impieghi hanno registrato un incremento verso le controparti non bancarie e, nel contempo, un decremento verso quelle bancarie compensato, tuttavia, da interventi di private placement nei confronti di istituzioni creditizie.

Ciò riflette il perseguimento di una politica di riposizionamento dell'attività nel comparto dei finanziamenti la cui struttura è stata così riequilibrata:





In considerazione della loro rischiosità, ma soprattutto per la loro non attinenza con il core business della Banca, i finanziamenti a breve termine, di natura non commerciale, a controparti Corporate, sono di volume irrilevante e tendenzialmente limitati a Clientela alla quale l'UBAE già offre la propria assistenza per operazioni di trade finance.

In generale, il rischio di credito si presenta contenuto

L'OPERATIVITÀ ESTERA

Anche nell'esercizio in esame, l'attività commerciale nei confronti dei paesi di interesse ha rappresentato il maggior punto di forza dell'Istituto che ha saputo trarne opportunità di guadagno per far fronte alle difficili condizioni dei mercati finanziari.

Nel 2012, il contesto internazionale è stato particolarmente complesso e caratterizzato da un lato, dal protrarsi della crisi politica conseguente alle rivolte iniziate nel 2011 in alcuni paesi del Nord Africa e del Medio Oriente con peggioramento in talune aree (Siria ed Egitto) e, dall'altro, dall'incerta situazione finanziaria negli Stati Uniti, in Europa ed in Italia.

In tale scenario di incertezza economico/finanziaria, la Banca, grazie anche alla stabile posizione di mercato acquisita negli ultimi esercizi, ha reagito con prontezza ed efficacia concentrando i propri sforzi nello sviluppo del business, identificando nuovi target di clientela e cercando di ampliare il ventaglio di servizi offerti alla controparti commerciali già acquisite; tale policy ha consentito di mantenere elevati i flussi di attività in lettere di credito. Nel contempo, la Banca non ha smesso di svolgere una scrupolosa analisi ed un attento monitoraggio della clientela onde fronteggiare eventuali rischi di credito, di mercato ed operativi.

Nel corso dell'esercizio 2012, conclusasi la crisi in Libia e venuti meno i provvedimenti restrittivi internazionali verso il paese, la Banca ha riavviato le proprie attività pur in una fase di riorganizzazione dei vari settori dell'economia libica, in particolare quello bancario.

La Banca è tornata velocemente ad una piena operatività, con volumi e rendimenti mensili di livello soddisfacente.

Nel 2012, come già detto, grazie ad una rinnovata spinta commerciale dovuta anche alla riorganizzazione del settore preposto agli affari, è stata condotta un'intensa e proficua azione promozionale indirizzata sia ai paesi di interesse nell'ottica di consolidare le quote di mercato già acquisite contrastando la concorrenza internazionale, sia a nuovi mercati in fase di espansione.

Dopo la flessione rilevata nel precedente esercizio e connessa alla crisi politica libica, i flussi "oil" hanno evidenziato una ripresa legata alla rinnovata e crescente operatività del comparto petrolifero. La Banca ha posto particolare attenzione a questo settore rivitalizzando i rapporti con primarie società internazionali ed iniziandone nuovi con importanti controparti del settore (international traders) verso i quali si è sviluppata un'attività non esclusivamente estesa ai prodotti "oil".

Tale strategia ha portato a buoni risultati che si sono riflessi positivamente sul bilancio chiuso al 31.12.2012.

L'analisi dei dati annuali evidenzia la seguente evoluzione:

EUR/000

	2012		2011		2010	
	Valore / no.	+/- %	Valore / no.	+/- %	Valore / no.	+/- %
N° lettere di credito	4.756	41,30	3.366	-28,85	4.731	-15,06
Valore lettere di credito non oil	1.527.230	28,50	1.188.480	-42,42	2.064.160	-3,94
Valore lettere di credito oil	2.208.180	151,43	878.250	-63,05	2.377.180	-52,21
Incidenza sull'interscambio complessivo export		3,97		2,59		4,68
Incidenza sull'interscambio complessivo import		1,81		1,62		4,52
Commissioni maturate	15.213	59,52	9.537	-38,76	15.572	-9,31

Il settore delle garanzie - emesse principalmente per conto di primarie aziende italiane ed europee a fronte di esportazioni e/o rilevanti commesse nei mercati di interesse - ha risentito della diffusa turbolenza politica in alcuni paesi di riferimento con conseguente riduzione del turnover (- 24,5%). Nonostante la diminuzione dei volumi, tuttavia, l'entità dei proventi si è comunque attestata su buoni livelli (+ 8,2%) in ragione del riallineamento dei prezzi all'effettivo rischio assunto dalla Banca.

I dati analizzati evidenziano il seguente trend:

EUR/000

	2012		2011		2010	
	Valore / no.	+/- %	Valore / no.	+/- %	Valore / no.	+/- %
Turnover fideiussioni	113.295	-24,5	150.123	-55,7	339.156	-32,1
Fideiussioni in essere a fine periodo	343.970	-10,2	383.000	-17,9	466.250	-6,1
Commissioni	3.236	8,2	2.992	-31,7	4.379	5,2

L'ATTIVITÀ SUI MERCATI FINANZIARI

Nell'esercizio 2012, la Banca si è attivata nella ricerca delle forme di impiego più redditizie a fronte delle disponibilità raccolte dalle controparti istituzionali e generate dai flussi finanziari.

I volumi gestiti hanno registrato una flessione a partire da marzo/aprile 2012.

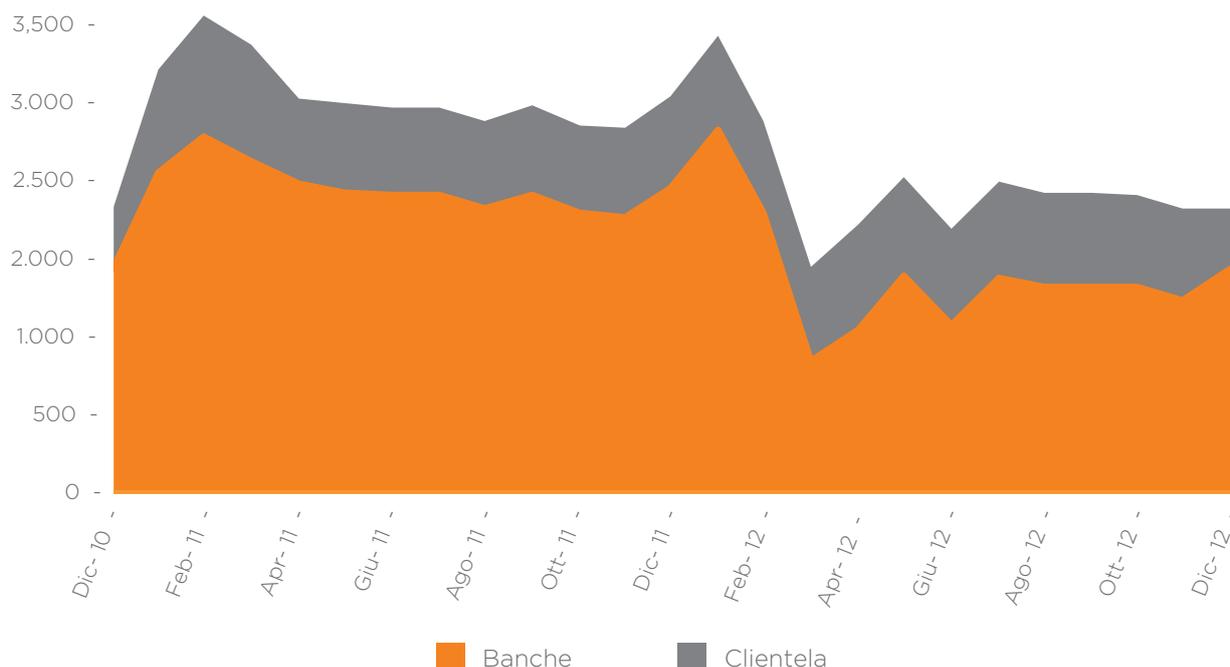
Lo sblocco dei fondi conseguente alla fine dell'embargo dell'Unione Europea verso la Libia ha prodotto nel primo semestre una riduzione della raccolta dovuta alle necessità finanziarie legate al riavvio dell'assetto politico-economico nel paese. La raccolta si è poi successivamente stabilizzata grazie alla ripresa delle esportazioni di petrolio ed alla crescita dell'interscambio commerciale finalizzato, in particolare, all'importazione di beni di prima necessità.

In tale contesto, Banca UBAE è stata tra le prime istituzioni finanziarie a veicolare i fondi destinati sia alla ricostruzione del paese sia alla riattivazione dei flussi mercantili.

Il lavoro con la clientela operante nel settore petrolifero ha registrato una sostanziale ripresa collegata sia al recupero della piena operatività dei giacimenti petroliferi libici che alle nuove strategie della Banca in tale settore. La giacenza media della raccolta complessiva nel periodo (debiti verso banche e clientela) e la percentuale di variazione rispetto al trimestre precedente sono sintetizzate nella tabella seguente:

RACCOLTA 01.01.2012 - 31.12.2012							
gen-mar		apr-giu		lug-set		ott-dic	
Valore	+/- %	Valore	+/- %	Valore	+/- %	Valore	+/- %
2.615.890	20,81	2.129.702	-18,6	2.278.508	6,99	2.165.369	-4,97

Di seguito si evidenzia l'andamento delle principali poste di raccolta nel periodo:



LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio, i volumi delle operazioni per diverse tipologie di strumenti gestiti sono rimasti stabili. La Banca non si è limitata al parziale rinnovo dei titoli in scadenza, ma ha anche cercato di assicurare rendimenti allineati alle altre tipologie di impieghi.

L'andamento del settore ed il perdurare della crisi finanziaria e di liquidità in alcuni Paesi hanno suggerito un'attenta analisi delle controparti e dei margini di rendimento inducendo ad operare nel settore trading per individuare nel mercato le opportunità più redditizie. L'operatività del portafoglio di trading, tuttavia, è rimasta sostanzialmente stabile, con una minima riduzione dei volumi da un esercizio all'altro.

La Banca ha continuato ad effettuare operazioni di finanziamento ad istituzioni creditizie anche in forma di private placement di titoli scontabili presso la BCE, aumentando così il volume dei titoli per investimento.

La composizione del portafoglio a fine esercizio riflette investimenti effettuati principalmente in bond con vita residua media di 0,6 anni per il portafoglio trading e di 1 anno per quello di investimento (HTM). L'utilizzo di prodotti sintetici, volto a mitigare gestionalmente il rischio di tasso di interesse, ha portato la duration media a 1,5 mesi per il portafoglio di trading e a 5,5 mesi per il portafoglio di investimento. In sostanza, la Banca ha



mantenuto un portafoglio titoli con profilo di rischio, sia di credito che di tasso, molto contenuto.

La politica perseguita dalla Banca, inoltre, è stata quella di intervenire nel mercato azionario solo in limitati casi, con uno stretto controllo dei rischi in essere e prospettici, e di contenere i nuovi investimenti, in quello obbligazionario, in emissioni a tasso variabile per limitare il rischio derivante dall'incertezza sull'andamento dei tassi di interesse.

I risultati mostrano come la Banca, in un mercato interessato da crisi finanziarie, diffusa instabilità politica, dal downgrading di numerose istituzioni creditizie, aziende e Stati da parte delle società di rating, abbia saputo registrare alla fine del periodo di riferimento buoni rendimenti nell'attività di negoziazione (settore titoli, derivati e cambi).

E' utile ricordare in questa sede come il Consiglio di Amministrazione, decidendo di non avvalersi dell'opzione concessa nel 2008, si sia astenuto dal trasferire alcun titolo dal comparto trading a quello HTM.

L'implementazione di strumenti informatici specifici ha permesso un più efficace controllo della posizione in titoli, in linea con la politica di attento monitoraggio dei rischi e del rendimento del portafoglio perseguita dalla Banca.

Gli investimenti in titoli sono stati indirizzati coerentemente con le seguenti linee guida:

> Portafoglio per investimento (da tenere fino alla scadenza/disponibile per la vendita):

- Emissioni a tasso variabile con apprezzabile spread che desse una redditività superiore all'interbancario, da detenere fino a scadenza
- Emissioni a tasso fisso e scadenza riconducibile nel breve termine per effetto degli strumenti di copertura inclusi nella strategia di asset swap
- Emissioni di titoli principalmente a tasso variabile sottoscritti con emittenti bancari italiani (private placement) Tali investimenti sono stati effettuati anche in ottica di gestione del rischio di liquidità al fine di incrementare il liquidity buffer della Banca

> Portafoglio per negoziazione:

- Emissioni a tasso fisso o variabile selezionate in base ad una aspettativa di realizzo di capital gain nel breve periodo
- Azioni di primarie aziende nazionali ed internazionali ad elevata capitalizzazione nonché Future su indici azionari (FIB).

Nonostante l'andamento dell'economia e le turbolenze dei mercati finanziari, il portafoglio titoli ha registrato buoni risultati rispetto al trend medio. Vista la situazione dei mercati finanziari (e le indicazioni della propria clientela), l'UBAE ha deciso di soprassedere dal previsto utilizzo di nuove forme e strumenti di gestione del portafoglio di proprietà, quali prodotti armonizzati e di organismi collettivi di investimento del risparmio (OICR).

L'ATTIVITÀ INTERBANCARIA

I problemi emersi nei mercati finanziari mondiali, compresi quelli americano ed asiatico, le difficoltà manifestatesi nel settore interbancario, i diversi interventi della BCE per limitare i comportamenti speculativi, hanno certamente influenzato i tassi di interesse delle due maggiori divise, rimasti per tutto il 2012 su livelli molto contenuti.

Tali livelli sono stati condizionati anche dalla mancata ripresa economica dei mercati e dai continui interventi della BCE che, per scongiurare possibili crisi di liquidità, è ricorsa a misure eccezionali finanziando a medio/ lungo termine il sistema bancario mediante lo sconto di titoli emessi da soggetti vigilati con garanzia statale (Long-term Refinancing Operations).

Il descritto contesto finanziario ha consigliato alla Banca di adottare una strategia di gestione della tesoreria che si è dimostrata premiante con buoni risultati di redditività nonostante una riduzione dei volumi gestiti rispetto al precedente esercizio.

Gli impieghi a breve nel circuito monetario ed i finanziamenti a banche estere nel breve e medio termine hanno registrato una flessione nonostante si siano attestati su livelli di tutto rispetto.

La massa amministrata dalla Tesoreria nelle principali valute si è mantenuta intorno ad Euro 2,3 miliardi di controvalore (rispetto ai volumi dello scorso esercizio pari ad Euro 3,2 miliardi di controvalore).

Per sostenere l'attività attuale e prospettica negli impieghi a medio termine, la Banca, compatibilmente con la situazione di incertezza dei mercati, ha avviato un'azione di consolidamento della raccolta ottenendo un allungamento della durata dei depositi di alcune controparti.

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto dell'esercizio in esame, pari ad Euro 15,8 milioni e relativo ad un periodo di 10 mesi, è in crescita rispetto al precedente periodo contabile (14 mesi). Tale risultato conferma che, pur nel rispetto delle politiche prudenziali tradizionalmente adottate nei precedenti esercizi, l'UBAE è in grado di assicurare ottimi livelli di redditività che sono frutto, in larga parte, dello sviluppo delle attività commerciali e di intermediazione finanziaria nonché della flessibilità con cui la Banca ha saputo affrontare le difficoltà emerse nel contesto politico-economico internazionale.

La lettura dei risultati economici deve tenere conto, come già in precedenza evidenziato, della ridotta durata dell'esercizio in esame.

Il risultato lordo di gestione si attesta in Euro 21 milioni (-40,22% rispetto al 29.02.2012); la riduzione è influenzata dalla contrazione del margine di interesse rispetto all'esercizio precedente in ragione della diminuzione degli impieghi. Il risultato comunque si attesta su buoni valori ed evidenzia un'efficiente gestione delle masse amministrare.

Si registra di contro un incremento dei proventi da intermediazione e diversi (+6,6%), che riflette il risultato positivo raggiunto nel comparto delle commissioni e nell'attività di negoziazione.

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti riflettono la valutazione prudenziale effettuata dall'organo deliberante che, in linea con i criteri adottati nei precedenti esercizi, ha ritenuto congruo l'importo dei fondi stanziati a copertura dei rischi di credito, in particolare nei confronti di paesi di interesse in cui la Banca opera. In esito a tale valutazione è risultata una ripresa di valore pari ad Euro 1,8 milioni.

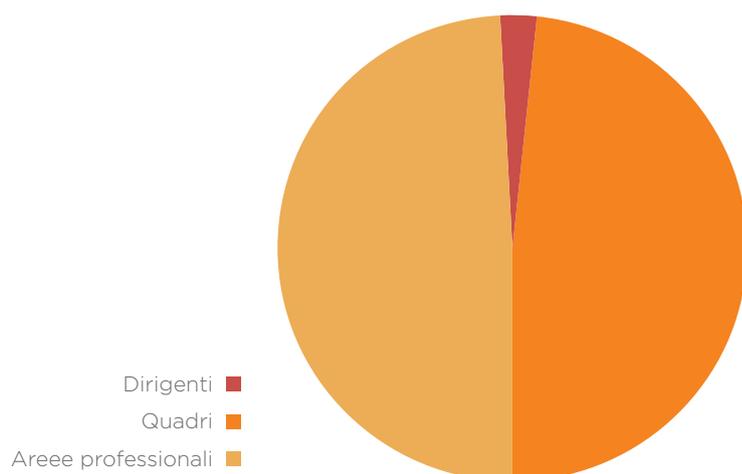
Le imposte nette sul reddito iscritte a bilancio assommano ad Euro 5,8 milioni, inferiori del 60% rispetto all'esercizio precedente. Tale differenza, come riportato in dettaglio nella Nota Integrativa (cfr. Informativa sul Conto Economico - sezione 18 pag 121) è sostanzialmente dovuta ad un risultato ante imposte al 31 dicembre 2012 inferiore, rispetto a quello del 29.02.2012, del 18% che ha generato imposte correnti pari ad Euro 7,3 milioni (ex Euro 11,8 milioni)

Sul costo fiscale dell'esercizio, inoltre, hanno inciso positivamente le imposte anticipate per circa Euro 1,5 milioni rispetto all'effetto negativo generatosi nell'esercizio precedente pari ad Euro 2,8 milioni ca. mn of gross tax liabilities (vs. EUR 11.8 mn). Pre-paid taxes for around EUR 1.5 mn were another mitigating factor, whereas the previous accounting period had been burdened with some EUR 2.8 mn of deferred income tax.

IL PERSONALE E LA STRUTTURA

1. Il personale

Nel corso dell'anno si è proseguito sia nella riorganizzazione dell'organico in linea con il raggiungimento degli obiettivi di mercato individuati dall'Azienda per i prossimi esercizi sia nell'impostazione di una politica di assunzioni mirate al rafforzamento dei core processes nonché ad un fisiologico ricambio generazionale.



In tal senso, tali attività hanno comportato l'inserimento di 9 unità (aree professionali) e l'uscita di 3 unità (di cui 1 dirigente e 2 impiegati delle aree professionali), attestando l'organico a 166 persone. Il personale in relazione ai principali inquadramenti è così distribuito:

- 2,41% Dirigenti
- 48,19% Quadri
- 49,40% Aree professionali

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia, inoltre, la dinamica della composizione dell'organico per qualifica per il 2011 e il 2012.

	31/12/2012		31/12/2011	
	No.	Incidenza	No.	Incidenza
<i>Dirigenti</i>	4	2,41%	3	1,88%
<i>Quadri</i>	80	48,19%	80	50,00%
<i>Aree professionali</i>	82	49,40%	77	48,13%
	166		160	

Inoltre nel corso dell'anno si è proseguito anche nella trasformazione dei contratti a tempo determinato in essere in contratti a tempo indeterminato, stabilizzando pertanto la pianta organica dell'Istituto.

Proprio con la finalità di sostanziare una Human Resource Policy vocata alla valorizzazione e allo sviluppo del capitale umano, si sono realizzate le seguenti linee di attività:

1. mantenimento e aggiornamento del sistema di performance management, finalizzato a una maggiore comprensione/valutazione delle prestazioni professionali;

2. consolidamento di una politica di accrescimento professionale, supportata anche da azioni di mobilità interna e da sentieri di carriera professionale; in tal senso il sistema di promozioni (economiche/carriera) si è arricchito di elementi legati allo sviluppo del capitale umano della Banca;
3. consolidamento di un sistema di rewarding legato alle prestazioni/risultati;
4. consolidamento di un sistema integrato di formazione. La Banca UBAE, già dal 2008, ha infatti iniziato la definizione e la realizzazione di azioni formative mirate alla crescita delle proprie risorse interne attraverso l'accesso ai Fondi Interprofessionali Paritetici Nazionali per la formazione continua nei settori del Credito e delle Assicurazioni.

Tali attività sono state poste in essere al fine di fornire le conoscenze e le competenze necessarie all'efficace relazione banca-impresa in relazione sia ai processi core della Banca (ovvero il merci-estero, il credito e l'area della contabilità e bilancio) sia alle recenti innovazioni normative riferite alla MiFID e alle direttive di Basilea, in un'ottica di creazione di valore per il cliente e per UBAE.

Nello specifico, si sono realizzate attività di training, in aggiunta alla formazione cosiddetta "obbligatoria" (inerente, cioè, al necessario aggiornamento relativo alle normative sulla gestione dei dati personali, sulla sicurezza dell'ambiente lavorativo e sull'antiriciclaggio), che hanno interessato tematiche specialistiche, manageriali (leadership, gestione e sviluppo del personale).

2. L'Organizzazione

Nel corso dell'esercizio 2012, l'attività organizzativa della Banca è stata prevalentemente dedicata all'analisi di pacchetti software ed alla verifica dei servizi informatici forniti da diversi outsourcer.

In linea con quanto proposto al Consiglio di Amministrazione, è stata effettuata una "Request For Proposal" (richiesta di quotazione di offerta) ai principali outsourcer al fine di verificare la possibilità di dotare la Banca di un sistema informatico più consono alle sue esigenze operative, con riguardo soprattutto alle operazioni nel settore estero. I risultati di tale ricerca sono attualmente al vaglio del Consiglio di Amministrazione per una sua scelta definitiva.

Nel corso del 2012, inoltre:

- sono stati implementati alcuni prodotti per il controllo della liquidità strutturale e dei processi ALM;
- è stata attivata una nuova procedura informatica (Matrico) per consentire il monitoraggio nel continuo del rischio di conformità;
- è stata attivata una nuova piattaforma dei servizi di informazioni finanziarie e trading on line;
- è stata conclusa, di concerto con l'attuale outsourcer SEC Servizi, l'analisi per la definizione delle procedure che consentiranno alla Banca di realizzare, a breve, l'internet banking;
- è stata avviata, nel secondo semestre 2012, la nuova piattaforma di CRM (Customer Relationship Management) Salesforce mirata ad incrementare l'efficacia dell'azione commerciale attraverso la creazione di una base informativa, unica e condivisa da tutte le strutture della Banca;
- sono stati svolti i test di business continuity presso la filiale di Milano e nel contempo è stata effettuata una rivisitazione dei connessi manuali operativi;
- sono stati condotti test in materia di disaster recovery con risultati positivi;
- con particolare attenzione agli aspetti della sicurezza fisica e logica, ed in tema di adozione di sistemi di protezione del patrimonio aziendale, si è proceduto alle implementazioni previste dalla normativa in materia garantendo così la Banca da eventuali responsabilità verso terzi;
- sono proseguite le attività di verifica e controllo delle procedure, incluso il corretto funzionamento dell'Archivio Unico Informatico, con l'ausilio del Settore Compliance & Antiriciclaggio.

3. Marketing

Nel corso nel 2012, gli obiettivi e le attività del Servizio Marketing & Sviluppo Prodotti sono stati principalmente focalizzati su progetti a valore aggiunto con la finalità di spostare l'asse di interesse sul cliente, potenziandone la relazione e la fidelizzazione attraverso: lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, il supporto alla crescita del business e all'apertura di nuovi mercati, la realizzazione di un'efficace comunicazione istituzionale ed esterna. I driver che hanno guidato le attività dell'intero anno sono concentrati su quattro principali aree.

a) Analisi strategiche

Predisposizione di report ed analisi volti a fornire un quadro chiaro e sintetico alla Direzione Generale e all'Area Commerciale su tematiche di interesse a supporto delle decisioni strategiche. Nel corso del 2012 sono stati realizzati, in particolare, documenti di analisi su nuovi potenziali mercati (es. Angola e Mozambico), presentazioni per la Direzione Generale e l'Area Commerciale in occasione di tavole rotonde, seminari e convegni in cui Banca UBAE ha partecipato come speaker (es. Convegno Ansa, Convegno Confindustria Padova e Vicenza; Convegno Confindustria Ascoli Piceno), attività di supporto e sviluppo -in collaborazione con la Direzione Organizzazione- per la strutturazione e realizzazione della piattaforma Salesforce.

b) Business Development

Sono state condotte attività, in collaborazione con l'Area Commerciale, volte a sviluppare ed accrescere le opportunità strategiche del nostro Istituto con l'obiettivo di potenziare il business e consolidare le relazioni con i principali clienti italiani ed esteri. Di seguito le iniziative attuate nel 2012:

- organizzazione, in collaborazione con la Libyan Foreign Bank, di un seminario formativo in Libia sulle lettere di credito e lettere di garanzia rivolto alle principali banche e società libiche;
- organizzazione in sede di un Trade Banking Seminar formativo rivolto alle corrispondenti estere;
- coordinamento di alcune sessioni di Training on the job con affiancamento di stagiaire provenienti dalle principali corrispondenti estere al personale della Banca;
- organizzazione della 2a edizione del meeting annuale con i consulenti esteri di Banca UBAE.

c) Comunicazione istituzionale ed esterna

Questa tipologia di comunicazione è volta a gestire correttamente l'immagine della Banca. Il consolidamento e lo sviluppo della comunicazione istituzionale ed esterna nel 2012 ha avuto luogo soprattutto attraverso attività di coordinamento dell'Ufficio Stampa e di gestione dei rapporti con le agenzie di stampa, la predisposizione di comunicati, di articoli, la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni sulle principali attività intraprese dalla Banca, la gestione dei rapporti con tutte le associazioni a cui la Banca è iscritta.

d) Corporate Identity e Marketing operativo

Su questo fronte, le principali attività gestite nell'anno hanno riguardato la gestione, lo sviluppo e l'aggiornamento del sito internet aziendale, la revisione e l'aggiornamento della modulistica della Banca, con particolare riguardo a quella relativa all'Adeguata Verifica della Clientela nonché all'aggiornamento di varie pubblicazioni sponsorizzate dalla UBAE.

4. Gestione dei rischi

La Banca ha proseguito nell'applicazione delle procedure e delle metodologie di calcolo del capitale interno complessivo, come descritte nei resoconti ICAAP, continuando a perfezionare gli strumenti per l'individuazione, l'analisi e il monitoraggio dei rischi aziendali.

Dal punto di vista organizzativo, il processo di controllo prudenziale è disciplinato dal Manuale Operativo ICAAP che, oltre a definire ruoli e responsabilità delle diverse strutture interne coinvolte nel processo, delinea le fasi gestionali per ciascuna fattispecie di rischio (misurabile e non) e disciplina per i rischi quantificabili le modalità di calcolo del capitale interno e le metodologie di stress testing.

E' da sottolineare che, ai fini dell'applicazione della normativa prudenziale ed in particolare delle metodologie di misurazione dei rischi previsti dal Pillar II, Banca UBAE rientra nella classe 3 degli intermediari, caratterizzata dall'adozione di metodologie semplificate per i rischi misurabili e di politiche e procedure di mitigazione per i rischi non misurabili.

Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa prudenziale, la Banca, ha perfezionato il processo di gestione del rischio di liquidità mediante l'aggiornamento della policy interna e del contingency funding plan, nonché mediante la definizione di un sistema di limiti operativi interni sottoposti a monitoraggio periodico.

A completamento delle analisi in termini di adeguatezza patrimoniale è stato inoltre introdotto un requisito prudenziale aggiuntivo, stimato secondo una metodologia interna di calcolo, a fronte del rischio paese al fine di tener conto dell'esposizione della Banca generata dalla peculiare operatività svolta in determinati paesi.

Il processo di controllo prudenziale si propone l'obiettivo di garantire nel continuo il rispetto dei requisiti patrimoniali (con riferimento sia ai rischi considerati nel Pillar I che ai rischi quantificabili considerati nel Pillar II) e di fornire al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione Generale le informazioni necessarie ad impostare, in modo efficiente ed efficace, le politiche di rafforzamento patrimoniale della Banca.

Tale processo ha contribuito al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- sensibilizzare gli organi di vertice circa le questioni che attengono al rischio e alla pianificazione patrimoniale;
- rendere la Banca consapevole dell'esposizione alle diverse fattispecie di rischio derivante dallo svolgimento del business aziendale;
- introdurre nel campo della misurazione nuove fattispecie di rischio (rischio di concentrazione, rischio tasso di interesse sul banking book) e rafforzare i presidi organizzativi e gli strumenti di gestione per altri (rischio di liquidità, rischio reputazionale, rischio strategico e rischio paese);
- sottolineare la necessità di dotarsi di strumenti di misurazione e monitoraggio del rischio sempre più efficienti e adeguati;
- ampliare l'orizzonte temporale delle analisi interne (analisi prospettica) e lo scenario di riferimento (stress testing);
- perfezionare il processo di pianificazione strategica introducendo delle politiche patrimoniali strettamente connesse al profilo di rischio della Banca e quindi ai risultati che emergono dall'ICAAP condotto.

Entro il mese di aprile 2013 il rendiconto ICAAP relativo alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sui dati del 31.12.2012 sarà inviato a Banca d'Italia.

Infine, per quanto concerne l'informativa al pubblico, la Banca pubblicherà le tavole informative qualitative prescritte dal Pillar III della normativa prudenziale all'interno del sito aziendale nell'area "Financials" ed entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio.

Gestione del rischio di mercato

L'operatività della Direzione Finanza ed il rispetto dei limiti operativi previsti dalla normativa interna sono monitorati costantemente dalle funzioni di controllo di primo, secondo e terzo livello mediante accesso e

utilizzo della piattaforma di front office Master Finance.

La reportistica, prodotta quotidianamente e resa consultabile sull'intranet aziendale, è distinta per desk di competenza ed ha per oggetto la composizione delle posizioni, le performance (giornaliere, mensili e annuali), l'andamento dei vari indicatori di rischio/sensitivity (Potential Loss, BPV, VaR, Stop Loss).

Il rispetto dei limiti operativi interni è monitorato giornalmente e le eventuali anomalie sono segnalate tempestivamente alle strutture coinvolte per consentire gli interventi correttivi del caso e/o l'avvio dell'iter autorizzativo disciplinato dalla normativa interna.

Il Settore Risk Management elabora un report trimestrale destinato al Comitato Rischi, al Comitato Controlli Interni e al Consiglio di Amministrazione ed avente per oggetto le attività di monitoraggio condotte, le eccezioni riscontrate e le analisi andamentali effettuate.

La Banca non intende richiedere il riconoscimento di modelli interni ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di mercato.

Gestione del rischio di credito e di controparte

Principles of sound and prudent risk management underpin the granting, monitoring and revision of credit facilities. I criteri di una sana e prudente gestione dei rischi creditizi informano le diverse fasi di concessione, monitoraggio e revisione degli affidamenti.

In particolare, relativamente al rischio di credito, sono operativi nelle diverse fasi:

- il rilascio sistematico dello scoring di ingresso, sia per le controparti bancarie che per quelle corporate;
- il monitoraggio andamentale periodico dei crediti con le evidenze delle anomalie interne (sconfini) e di quelle esterne (Centrale Rischi);
- stress testing periodici.

L'esposizione al rischio di credito e di controparte è monitorato costantemente, sia in termini di rispetto dei limiti operativi di affidamento (controllo andamentale) - a cura di un servizio specifico della Direzione Segreteria Generale e Facilitazioni - che di deterioramento della qualità del portafoglio in termini di assorbimento patrimoniale (controllo del rischio di credito) - a cura del Settore Risk Management.

Il Settore Risk Management in particolare produce un report mensile, destinato al Comitato Rischi, al Comitato Controlli Interni ed al Consiglio di Amministrazione, riguardante le esposizioni verso i paesi di nostro interesse ed il rispetto di uno specifico plafond paese stabilito internamente.

Ai fini ICAAP, il Settore Risk Management monitora inoltre l'andamento del rischio di concentrazione ed in ottica di stress testing effettua analisi di scenario, simulando l'impatto sul requisito patrimoniale generato da determinati shock informativi come il default di Stati sovrani, di determinati settori economici o il deterioramento della congiuntura economica.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, connesso prevalentemente ad esposizioni nei confronti di controparti venditrici di derivati OTC del portafoglio di negoziazione, il Settore Risk Management, in collaborazione con la Direzione Finanza, monitora giornalmente le esposizioni rivalutate al 'mark to market'.

Gestione dei rischi operativi

Pur avendo optato per la metodologia di calcolo base (Basic Indicator Approach) nella determinazione del requisito patrimoniale previsto dalla normativa prudenziale, la Banca sta implementando un sistema di operational risk management in grado di valutare e monitorare nel tempo l'esposizione ai rischi operativi e l'entità delle perdite che ne potrebbero derivare.

Nel corso del 2012, relativamente alle aree considerate dalla stessa Banca a maggiore rischio, è stata condotta una sessione di self risk assessment volta ad aggiornare il mapping dei processi aziendali, le fattispecie di

rischio a cui la Banca è esposta e le valutazioni qualitative, in termini di frequenza e severità, dei vari eventi pregiudizievoli.

Gestione degli altri rischi

- *Rischio di liquidità*

L'esposizione al rischio viene costantemente monitorata dal desk Tesoreria, mentre al Settore Risk Management spetta il monitoraggio settimanale dei limiti operativi previsti dalla normativa interna, nonché l'elaborazione della segnalazione destinata settimanalmente a Banca d'Italia.

Alla luce degli aggiornamenti normativi in materia, le linee guida gestionali contemplate nella policy interna e nel contingency liquidity plan sono state riviste. Il sistema dei limiti operativi interni e la costruzione degli stress test sono stati perfezionati per adeguarsi alle indicazioni normative, è stato inoltre introdotto il concetto di soglia di tolleranza al rischio, ed è stato ampliato il sistema di indicatori di early warning.

Dal punto di vista degli strumenti la Banca dispone di un prospetto on π -line di maturity ladder all'interno del prodotto di tesoreria integrata (Master Finance) ed inoltre si avvale anche di un prodotto di ALM (ERMAS) alimentato direttamente dai partitari contabili e in grado di fornire la maturity ladder aziendale e la base dati per condurre stress test.

- *Rischio di concentrazione*

Con l'introduzione di un requisito patrimoniale aggiuntivo, la normativa prudenziale (Pillar II) ha posto un particolare accento sul rischio di concentrazione per controparte o per gruppi di controparti connesse (per il portafoglio corporate). Per la quantificazione del capitale interno (secondo la metodologia semplificata prevista dalla normativa) la Banca si avvale di uno strumento consortile alimentato con i dati della segnalazioni di vigilanza. In ottica di stress testing il Settore Risk Management conduce delle simulazioni interne per valutare gli impatti di eventuali cambiamenti strategico-operativi.

Per quanto concerne il rischio di concentrazione "single name" nei confronti delle controparti bancarie, la Banca, ha implementato un sistema di limiti operativi interni sottoposti a monitoraggio trimestrale e atti a contenere tale esposizione al rischio.

Relativamente al rischio di concentrazione per settore economico e per area geografica, per i quali la normativa non prescrive alcuna quantificazione, al momento, la Banca ha optato per una valutazione prettamente qualitativa pur mantenendo costante la sua partecipazione a convegni e corsi di categoria atti a fornire nuovi spunti di analisi e approcci metodologici.

- *Rischio tasso di interesse sul banking book*

Using Master Finance, Risk Management each month monitors compliance with the relevant internal operating limit, which was set below the regulatory threshold as a measure of precaution.

For ICAAP purposes, the accounting ledgers are used as direct inputs for ERMAS (the ALM application), which generates a maturity ladder and provides a basis for quantifying the Bank's exposure to interest rate risk (both by the simplified method allowed by Banca d'Italia and by the full evaluation method). The sIl Settore Risk Management, attraverso il prodotto di tesoreria integrata (Master Finance), monitora mensilmente il rispetto del limite operativo interno fissato prudenzialmente al di sotto della soglia regolamentare.

Ai fini ICAAP la Banca si avvale di un prodotto informatico di ALM (ERMAS) alimentato direttamente dai partitari contabili e in grado di fornire la maturity ladder e la base dati utile per il calcolo dell'esposizione al rischio calcolata sia secondo la metodologia semplificata di Banca d'Italia sia secondo la metodologia della full evaluation.

Mediante tale prodotto vengono condotti inoltre stress test ipotizzando shift, paralleli e non, della curva tassi.

- *Rischio reputazionale e rischio strategico*

Tali rischi completano il profilo di rischio aziendale e richiedono, a causa della complessità insita nel loro trattamento, valutazioni qualitative e politiche di mitigazione soprattutto preventive rispetto alla manifestazione del rischio.

La Banca ha emanato una policy interna per la gestione del rischio reputazionale che, oltre a definire ruoli e responsabilità per le diverse strutture interne coinvolte, delinea il modello degli eventi pregiudizievoli, individua le politiche di mitigazione necessarie a contenere gli effetti negativi e/o a prevenire il verificarsi dell'evento dannoso e stabilisce le strategie di intervento nel caso in cui si verificasse una "crisi reputazionale". Per quanto concerne il rischio strategico, la Banca sta istituzionalizzando un processo di formulazione di scenari necessari alla costruzione del budget e del piano triennale e alla misurazione della variabilità del margine d'intermediazione intesa come approssimazione del rischio.

- *Rischio paese*

Alla luce della peculiare operatività della Banca, si è ritenuto opportuno completare le analisi in termini di capital adequacy prevedendo l'introduzione di un nuovo capitale interno a fronte del rischio paese a cui è esposta la Banca. Tale requisito patrimoniale è calcolato secondo una metodologia di stima interna basata sui dati prodotti ai fini delle segnalazioni di vigilanza e sulle probabilità di crisi bancaria o di liquidità fornite dall'ABI Country Risk Forum per ciascun paese.

5. Sistemi Informativi

Nel corso dell'esercizio 2012 l'Istituto è stato impegnato a finalizzare diversi progetti avviati nel precedente periodo. Gli investimenti in tale ambito sono stati contenuti in attesa di finalizzare le decisioni sul fronte informatico. Massima attenzione è stata posta dalla Banca all'aggiornamento dei sistemi e delle procedure interessate dalle novità normative ed operative intervenute nel periodo al fine di mitigare i rischi derivanti da un non corretto utilizzo di procedure informatiche.

In particolare:

- è stato effettuato il cambio della piattaforma Reuters, da Xtra a Eikon;
- sono stati aggiornati i sistemi di sicurezza dei dati volti a fronteggiare i rischi informatici di accessi indesiderati al sistema della Banca;
- sono stati effettuati lavori per il rinnovo degli apparati UPS per assicurare la continuità operativa in caso di inconvenienti sulla rete elettrica, sia per la sede di Roma che Milano, riducendo al minimo i rischi di blocco dei sistemi informativi con ripercussioni sull'operatività della Banca.

6. Reporting direzionali sulla gestione

Nel corso dell'esercizio la Banca ha continuato ad affinare i sistemi interni di sintesi e reporting direzionale nell'ottica di sviluppare un "sistema delle informazioni" tempestivo e capace di garantire una sempre maggiore fruibilità di dati analitici e riconciliati.

In questa ottica il Controllo di Gestione, anche grazie ai progetti informatici in corso, ha cercato di accrescere il time to market dei dati gestionali sostenendo non solo le esigenze di comunicazione agli Organi Aziendali ed al sistema Banca nel suo complesso ma fronteggiando anche l'evolversi delle esigenze di pianificazione e controllo dei risultati.

Il pieno utilizzo e lo sviluppo dei sistemi informatici a disposizione hanno consentito al Controllo di Gestione



di ottenere buoni risultati non solo in materia di efficacia ed efficienza negli strumenti di riconciliazione ma anche in termini di maggiore disponibilità di dati giornalieri e mensili di rendicontazione atti a valutare la situazione patrimoniale della Banca, la sua capacità reddituale e la stabilità dei flussi di reddito anche in un'ottica andamentale.

La maggiore integrazione che si auspica risulti dai progetti informatici in corso potrà portare rilevanti benefici in termini di correttezza e completezza dei dati consentendo un'ulteriore riduzione dei tempi di elaborazione, lo sviluppo di nuove aree di analisi ed un miglioramento della reportistica.

7. Documento programmatico sulla sicurezza

Con l'entrata in vigore del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2011, n. 35 (pubblicata sulla GU del 6 aprile 2012, n. 82), l'obbligo di redazione e aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza è venuto meno per tutte le tipologie di aziende. La Banca UBAE è comunque obbligata all'adozione delle altre "misure minime di sicurezza" previste dagli articoli 33-35 del Codice in materia di protezione dei dati personali, ed alcune delle misure sono dettagliate nel relativo disciplinare tecnico, di cui all'allegato B del Codice.

8. Logistica

L'Istituto ha effettuato alcuni interventi di miglioria riguardanti le sedi di Roma e Milano per una fruibilità ottimale dei locali aziendali oltre alle normali attività di manutenzione.

Nei locali dell'archivio sono stati effettuati degli interventi mirati di manutenzione straordinaria atti ad assicurare il buon mantenimento dell'immobile e la sicurezza dei lavoratori e dei terzi.

Nei locali della sede di Milano sono state aggiornate le certificazioni riguardanti gli impianti tecnologici in collaborazione con tecnici specializzati che in accordo con l'Ufficio Tecnico gestiscono direttamente dalla Filiale tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che si rendono necessarie, avvalendosi di ditte locali.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

EUR/000

	CONSISTENZE AL:		VARIAZIONI	
	31.12.12	29.02.2012	Assolute	%
ATTIVITÀ				
Cassa e disponibilità liquide	129	369	-240	-65,04%
Crediti				
- Crediti verso la clientela	502.805	250.511	252.294	100,71%
- Crediti verso banche	1.327.140	2.300.682	-973.542	-42,32%
Attività di negoziazione	49.223	110.017	-60.794	-55,26%
Immobilizzazioni				
- attività finanziarie [1]	445.024	298.270	146.754	49,20%
- attività materiali	23.818	24.133	-315	-1,31%
- attività immateriali	1.616	2.186	-570	-26,08%
Altre voci dell'attivo [2]	27.317	25.012	2.305	9,22%
Totale dell'attivo	2.377.072	3.011.180	-634.108	-21,06%
PASSIVITÀ				
Debiti				
- Debiti verso la clientela	442.710	648.091	-205.381	-31,69%
- Debiti verso banche	1.681.437	2.105.719	-424.282	-20,15%
Passività di negoziazione	4.925	3.234	1.691	52,29%
Fondi a destinazione specifica [3]	2.514	2.386	128	5,36%
Altre voci del passivo[4]	34.765	38.133	-3.368	-8,83%
Patrimonio netto				
- Capitale e riserve	194.888	201.876	-6.988	-3,46%
- Utile dell'esercizio	15.833	11.741	4.092	34,85%
Totale del passivo	2.377.072	3.011.180	-634.108	-21,06%

[1] Include: attività da tenere fino a scadenza ed attività disponibili per la vendita

[2] Include: attività fiscali ed altre attività

[3] Include: fondo TFR e fondo rischi ed oneri

[4] Include: passività fiscali ed altre passività

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

EUR/000

	VALORI AL:		VARIAZIONI	
	31.12.12 10 mesi	29.02.2012 14 mesi	Assolute	%
Margine di interesse	24.760	44.266	-19.506	-44,07%
Proventi da intermediazione e diversi[1]	17.465	16.383	1.082	6,60%
Margine da intermediazione	42.225	60.649	-18.424	-30,38%
Spese per il personale	-13.930	-18.241	4.311	-23,63%
Altre spese amministrative ed oneri di gestione[2]	-7.289	-7.267	-22	-0,30%
Risultato lordo di gestione	21.006	35.141	-14.135	-40,22%
Rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali	-1.237	-1.902	665	-34,96%
Accantonamenti, rettifiche e riprese di valore[3]	1.860	-6.989	8.849	-126,61%
Utile dalle attività correnti	21.629	26.250	-4.621	-17,60%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-5.796	-14.509	8.713	-60,05%
Utile netto attività corrente	15.833	11.741	4.092	34,85%
Risultato netto attività non correnti				
Utile dell'esercizio	15.833	11.741	4.092	34,85%

[1] Include: commissioni nette, dividendi e risultato netto dell'attività di negoziazione e attività di cessione/riacquisto di att. fin. disponibili per la vendita

[2] Include: altre spese amministrative e altri proventi di gestione

[3] Include: rettifiche di valore nette e accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

La differenza della voce Imposte sul reddito è dovuta, principalmente, all'effetto positivo delle imposte anticipate (+ Euro 1,5 mio ca.) rispetto a quello negativo del precedente esercizio (- Euro 2,8 mio ca.), con una differenza netta positiva di Euro 4,3 mio ca.

COMMENTO

COMMENTO DEI DATI PATRIMONIALI

EUR/000

	CONSISTENZE AL:		VARIAZIONI	
	31.12.12	29.02.2012	Assolute	%
Crediti verso la clientela:				
Euro	429.310	215.942	213.368	98,81%
Valuta	73.495	34.569	38.926	112,60%
Crediti verso banche:				
Euro	125.487	526.706	-401.219	-76,18%
Valuta	1.201.653	1.773.976	-572.323	-32,26%
Totale	1.829.945	2.551.193	-721.248	-28,27%

CREDITI VERSO CLIENTELA

I crediti verso la clientela hanno segnato un incremento di oltre il 100% dovuto principalmente all'aumento delle operazioni di finanziamento alle imprese. L'azione commerciale, che ha generato tale incremento, ha tenuto conto, fra l'altro, della ravvisabilità di operare un maggior frazionamento del rischio di credito anche in considerazione dei limiti posti dalla normativa sui "grandi rischi".

La natura prevalente delle operazioni effettuate dall'UBAE è quella di sostegno finanziario agli operatori italiani per le attività commerciali condotte con i paesi d'interesse della Banca, anche attraverso la partecipazione a pool organizzati da primari istituti di credito.

I crediti sono esposti al netto delle rettifiche analitiche e sintetiche. Per i criteri di valutazione adottati si rimanda alla Nota Integrativa.

L'incidenza dei crediti in sofferenza sul totale dei crediti verso la clientela è pari allo 0,02%

Nell'esercizio sono state appostate rettifiche di valore per complessivi Euro 2,5 milioni riferite a perdite attese su crediti verso la clientela ed all'azzeramento delle posizioni in sofferenza per le quali non si ritiene siano possibili ulteriori recuperi, se non marginalmente, al netto di incassi (Euro 77.000 ca.) correlati a precedenti svalutazioni.

CREDITI VERSO BANCHE

I crediti verso banche a fine esercizio evidenziano una diminuzione complessiva di Euro 973.542 pari al 42,32%.

La riduzione è dovuta principalmente alla contrazione della raccolta da parte della clientela. A fronte di tale riduzione si è preferito concentrare gli impieghi a breve nel comparto dei finanziamenti alle imprese.

La consistenza delle masse totali è stata interessata solo marginalmente dalla ripresa dei fondi "oil" e dalla conseguente politica di impiego delle disponibilità dopo il venir meno delle misure restrittive che hanno interessato la Libia nel corso del 2011.

Nell'ambito degli accantonamenti prudenziali per rischio paese effettuati negli esercizi precedenti, si è registrato un recupero di circa Euro 4 milioni per regolare rientro di operazioni precedentemente classificate a rischio.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

La consistenza delle attività finanziarie, comprendenti titoli, derivati e quote minoritarie di partecipazioni si attesta in Euro 489.322.936 e riflette, rispetto all'esercizio precedente, un aumento netto di Euro 84.270.001. Tale variazione consegue, da un lato, da un contenimento delle attività di trading e, dall'altro, da un aumento delle attività finanziarie del portafoglio titoli per investimento in linea con la politica dell'Istituto, per meglio cogliere le opportunità offerte dal mercato, ovvero la disponibilità di titoli con un buon rendimento. Infatti, in ragione della crisi dei mercati, la Banca ha proseguito la politica di investimenti verso controparti bancarie finanziando quest'ultime attraverso la sottoscrizione di emissioni obbligazionarie scontabili presso la BCE, valutando tali investimenti sia in termini di rendimento che di standing creditizio degli emittenti. Tale policy ha inoltre l'obiettivo di assicurare alla Banca, in caso di necessità, la possibilità di accedere alle "operazioni di mercato aperto" presso la BCE.

La Banca non ha operato alcun trasferimento tra i portafogli.

Nel complesso, la politica adottata dalla Banca in tale comparto ha permesso di registrare risultati soddisfacenti.

EUR/000

	CONSISTENZE AL:		VARIAZIONI	
	31.12.2012	29.02.2012	Assolute	%
Attività finanziarie				
Attività di negoziazione	49.223	110.017	-60.794	-55,26
Passività di negoziazione	-4.925	-3.234	-1.691	52,29
Attività disponibili per la vendita	56.908	10.525	46.383	440,69
Attività da tenere fino alla scadenza	388.116	287.745	100.371	34,88
Totale	489.322	405.053	84.269	20,80

Per i criteri seguiti nella valutazione dei titoli, nonché per quelli adottati ai fini della distinzione tra titoli di negoziazione e di investimento, si rimanda a quanto descritto nella Nota Integrativa (cfr pagg.61-64).

Si evidenzia che il valore dei titoli e dei derivati di negoziazione è direttamente allineato al valore di mercato, mentre per gli altri titoli (HTM e AFS) la valutazione è effettuata al costo ammortizzato.

DEBITI

I debiti verso banche e verso clientela sono esposti in bilancio al costo ammortizzato.

Nella tabella che segue si evidenziano i dati e le variazioni intervenute nella raccolta in Euro e valuta da clienti e banche.

Come già indicato, nel corso del 2012, la raccolta da controparti istituzionali ha risentito della rimozione delle disposizioni restrittive emanate dalle autorità competenti nei confronti delle controparti libiche della Banca determinando un decremento nei mesi primi mesi del 2012 dovuto essenzialmente alle necessità finanziarie dello stato libico. Successivamente, il livello della raccolta si è stabilizzato. Il volume della raccolta da clientela corporate, soprattutto controparti site nei paesi di interesse della Banca, si è attestato su valori significativi.

EUR/000

	CONSISTENZE AL:		VARIAZIONI	
	31.12.2012	29.02.2012	Assolute	%
Debiti verso la clientela				
Euro	66.880	85.488	-18.608	-21,77
Valuta	375.830	562.603	-186.773	-33,20
Debiti verso banche				
Euro	608.064	749.689	-141.625	-18,89
Valuta	1.073.373	1.356.030	-282.657	-20,84
Totale	2.124.147	2.753.810	-629.663	-22,87

IL PATRIMONIO

Il prospetto che segue espone le variazioni intervenute nel patrimonio della Banca:

EUR/000

	CAPITALE	SOVRAPREZZO AZIONI	RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE DELLO ESERCIZIO	TOTALI
Bilancio 29.02.2012	151.061	16.702	18.453	15.660	11.741	213.617
Movimenti						
29.02.2012-01.03.2013						
Destinazione utili: Riserve			587		-587	0
Dividendi				-7.880	-11.154	-19.034
Riserve da valutazione			305			305
Utile di esercizio					15.833	15.833
Bilancio 31.12.2012	151.061	16.702	19.345	7.780	15.833	210.721

Si evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, l'aumento della riserva legale a seguito dell'approvazione del bilancio al 29 febbraio 2012.

Nel corso dell'esercizio, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la corresponsione di dividendi per un importo complessivo di Euro 19.033.660,80.

AZIONI

Il capitale sociale della Banca al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 151.060.800 ed è suddiviso in n° 1.373.280 azioni ordinarie del valore di Euro 110 ciascuna.

PRESTITO SUBORDINATO

Nell'anno 2008, in linea con il rafforzamento patrimoniale previsto dal piano strategico, la Banca ha stipulato con Libyan Foreign Bank un nuovo contratto decennale di prestito subordinato per complessivi Euro 100.000.000, interamente versati.

COMMENTO DEI DATI ECONOMICI

Come già precisato nella premessa, nell'ottica di consentire una più corretta ed agevole analisi dei risultati economici conseguiti negli ultimi due esercizi, viene esposta qui di seguito anche una rielaborazione dei dati su periodi di 10 e 12 mesi. Si avvisa che tali rielaborazioni espongono dati pro-forma non soggetti ad alcuna verifica da parte degli organi di controllo.

Rielaborazione interna (10 mesi): 1.3.2011 – 31.12.2011

EUR/000

	31.12.12 10 mesi	RIELABORAZIONE INTERNA	VAR 31.12.12/31.12.11	
		31.12.11 10 mesi	Assolute	%
Margine di interesse	24.760	30.897	-6.137	-19,86%
Proventi da intermediazione e diversi[1]	17.465	5.897	11.568	196,17%
Margine da intermediazione	42.225	36.794	5.431	14,76%
Spese per il personale	-13.930	-13.154	-776	5,90%
Altre spese amministrative ed oneri di gestione[2]	-7.289	-5.304	-1.985	37,42%
Risultato lordo di gestione	21.006	18.336	2.670	14,56%
Rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali	-1.237	-1.361	124	-9,11%
Accantonamenti, rettifiche e riprese di valore[3]	1.860	-7.988	9.848	-123,28%
Utile dalle attività correnti	21.629	8.987	12.642	140,67%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-5.796	-8.151	2.355	-28,89%
Utile netto attività corrente	15.833	836	14.997	1793,90%
Risultato netto attività non correnti				
Utile dell'esercizio	15.833	836	14.997	1793,90%

[1] Include: commissioni nette, dividendi e risultato netto dell'attività di negoziazione e attività di cessione/riacquisto di att. fin. disponibili per la vendita

[2] Include: altre spese amministrative e altri proventi di gestione

[3] Include: rettifiche di valore nette e accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Il raffronto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 con la rielaborazione della situazione relativa ad un corrispondente periodo di 10 mesi del 2011 evidenzia un risultato netto di Euro 15,8 milioni contro un utile di Euro 0,8 milioni.

Di seguito riepiloghiamo sinteticamente le principali variazioni che hanno interessato i periodi in commento:

- il margine di interesse, nonostante il decremento delle masse amministrative nel 2012, si attesta ad Euro 24,7 milioni rispetto ad Euro 30,8 milioni del precedente periodo
- l'incremento dei proventi di intermediazione risente dell'aumento delle commissioni su lettere di credito dovuto alla ripresa della normale operatività dopo lo sblocco delle restrizioni internazionali del 2011 e della nuova politica commerciale della Banca nei paesi di interesse ed in nuovi mercati. Inoltre, la suddetta voce riflette l'andamento dei titoli detenuti nel portafoglio di trading che durante il 2011 aveva inciso negativamente sulla valutazione del medesimo per Euro 4,5 ca. Tale minusvalenza è stata poi ampiamente recuperata nel corso del 2012.

L'aumento dei costi amministrativi è dovuto essenzialmente alla ripresa dei progetti sospesi nel corso del 2011 in ragione dell'amministrazione straordinaria a cui la Banca è stata sottoposta ed ai nuovi investimenti propedeutici alla ripresa della piena operatività ed allo sviluppo di nuove strategie.

Hanno inciso sul risultato dell'esercizio 2012 le politiche di valutazione prudenziale adottate dagli organi competenti in coerenza con l'approccio assunto nei precedenti esercizi. Tali politiche hanno comportato una ripresa di valore di circa Euro 1,8 milioni dovuta all'andamento positivo di alcuni crediti inerenti a paesi a rischio che erano stati assoggettati a svalutazione alla fine del 2011 (Bangladesh e soprattutto la Libia che, all'indomani della rimozione delle note restrizioni, era avviata ad una ripresa dell'operatività).

La differenza del carico fiscale è dovuta essenzialmente all'effetto negativo delle imposte differite che hanno inciso in particolare sul risultato di periodo al 31.12.2011 poiché relative a costi di competenza non fiscalmente deducibili.

Rielaborazione interna (12 mesi) 1.1.2011 – 31.12.2011 / 1.1.2012 - 31.12.2012

EUR/000

	RIELABORAZIONE AI FINI INTERNI		VAR 31.12.12 / 31.12.11	
	31.12.12 12 mesi	31.12.11 12 mesi	Assolute	%
Margine di interesse	32.653	36.373	-3.720	-10,23%
Proventi da intermediazione e diversi[1]	23.668	10.180	13.488	132,50%
Margine da intermediazione	56.321	46.553	9.768	20,98%
Spese per il personale	-16.387	-15.784	-603	3,82%
Altre spese amministrative ed oneri di gestione[2]	-8.678	-5.878	-2.800	47,64%
Risultato lordo di gestione	31.256	24.891	6.365	25,57%
Rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali	-1.517	-1.622	105	-6,47%
Accantonamenti, rettifiche e riprese di valore[3]	2.840	-7.969	10.809	135,64%
Utile dalle attività correnti	32.579	15.300	17.279	112,93%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-9.866	-10.439	573	-5,49%
Utile netto attività corrente	22.713	4.861	17.852	367,25%
Risultato netto attività non correnti				
Utile dell'esercizio	22.713	4.861	17.852	367,25%

[1] Include: commissioni nette, dividendi e risultato netto dell'attività di negoziazione e attività di cessione/riacquisto di att. fin. disponibili per la vendita

[2] Include: altre spese amministrative e altri proventi di gestione

[3] Include: rettifiche di valore nette e accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

MARGINE DI INTERESSE

EUR/000

	DATI DI BILANCIO		VAR 31.12.12 / 29.02.12	
	31.12.2012 10 mesi	29.02.2012 14 mesi	Assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	35.987	70.531	-34.544	-48,98
20. Interessi passivi	-11.227	-26.265	15.038	-57,25
Interessi netti	24.760	44.266	-19.506	-44,07
30. Dividendi ed altri proventi	84	27	57	211,11

EUR/000

	RIELABORAZIONI INTERNE		VAR 31.12.12/31.12.11	
	31.12.2012 12 mesi	29.02.2012 12 mesi	Assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	48.421	58.097	-9.676	-16,65
20. Interessi passivi	-15.768	-21.724	5.956	-27,42
Interessi netti	32.653	36.373	-3.720	-10,23
30. Dividendi ed altri proventi	84	27	57	211,11

Nonostante la consistente riduzione dei volumi gestiti, il decremento degli interessi netti (-10,23%) è stato contenuto confermando così la capacità della Banca, nonostante la crisi finanziaria internazionale, di diversificare gli impieghi nella costante ricerca di rendimenti adeguati avendo cura di rispettare il mismatching delle scadenze in linea con la normativa.

Il confronto tra i risultati rielaborati al 31 dicembre ha evidenziato che, nonostante un andamento lineare degli spread, la Banca ha registrato interessi di ammontare cospicuo.

PROVENTI DA INTERMEDIAZIONE E DIVERSI

I proventi da intermediazione finanziaria si compendiano come segue:

EUR/000

	DATI DI BILANCIO		VAR 31.12.12/29.02.12	
	31.12.2012 10 mesi	29.02.2012 14 mesi	Assolute	%
40. Commissioni attive	17.629	19.141	-1.512	-7,90
50. Commissioni passive	-2.064	-2.933	869	-29,63
Commissioni nette	15.565	16.208	-643	-3,97
80. Attività di negoziazione	2.003	148	1.855	1.253,38
100. Utili da cessione o riacquisto di att.fin. disponibili per la vendita	-187		n.a.	n.a.
190. Altri proventi/oneri di gestione	854	2.116	-1.262	-59,64
Proventi da intermediazioni e diversi	18.235	18.472	-237	-1,28

EUR/000

	RIELABORAZIONI INTERNE		VAR 31.12.12/31.12.11	
	31.12.2012 12 mesi	31.12.2012 12 mesi	Assolute	%
40. Commissioni attive	21.231	15.539	5.692	36,63
50. Commissioni passive	-2.529	-2.468	-61	2,47
Commissioni nette	18.702	13.071	5.631	43,08
80. Attività di negoziazione	5.069	-2.918	7.987	273,71
100. Utili da cessione o riacquisto di att.fin. disponibili per la vendita	-187		n.a.	n.a.
190. Altri proventi/oneri di gestione	1.108	1.862	-754	-40,49
Proventi da intermediazioni e diversi	24.692	12.015	12.677	105,51

I proventi da intermediazione e diversi sono più che raddoppiati (+105,5%).

Su tale aumento ha inciso la rinnovata spinta commerciale della Banca che ha saputo velocemente riorganizzare e riprendere un'attività promozionale di sviluppo non limitata ai soli paesi di interesse.

Ciò ha influito positivamente sulla performance del 2012, riflettendosi in particolare sulle commissioni attive, soprattutto quelle relative alle lettere di credito.

A dispetto della diffusa crisi politica ed economica nei paesi di interesse, il risultato dimostra come la UBAE sia ben inserita nei flussi commerciali con tali paesi confermando il suo tradizionale ruolo di intermediario creditizio tra questi e l'Italia.

I proventi su garanzie hanno registrato un incremento di circa l'8% a fronte di una riduzione del 25% delle nuove garanzie emesse e del 10% del totale complessivo alla data del 31 dicembre.

Le attività di negoziazione hanno fatto registrare un margine soddisfacente al 31.12.2012 nonostante le avverse condizioni dei mercati finanziari.

Gli altri proventi netti di gestione attinenti ai recuperi spese su operazioni commerciali, sono diminuiti rispetto al periodo precedente. In tali poste confluiscono il saldo netto degli oneri e proventi straordinari.

SPESE AMMINISTRATIVE

EUR/000

	DATI DI BILANCIO		VAR 31.12.12/29.02.12	
	31.12.2012 10 mesi	29.02.2012 14 mesi	Assolute	%
a) Spese per il personale:				
salari e stipendi	8.087	11.145	-3.058	-27,44
oneri sociali	2.181	3.074	-893	-29,05
trattamento di fine rapporto	669	909	-240	-26,40
altri benefici a favore dei dipendenti	1.185	2.367	-1.182	-49,94
Totale spese per i dipendenti	12.122	17.495	-5.373	-30,71
Amministratori	1.321	539	782	145,08
Sindaci	136	155	-19	-12,26
Collaboratori	351	52	299	575,00
Totale spese per il personale	13.930	18.241	-4.311	-23,63
b) Altre spese amministrative	8.143	9.383	-1.240	-13,22
Totale	22.073	27.624	-5.551	-20,09

EUR/000

	RIELABORAZIONI INTERNE		VAR 31.12.12/31.12.11	
	31.12.2012 12 mesi	31.12.2012 12 mesi	Assolute	%
a) Spese per il personale:				
salari e stipendi	9.721	9.511	210	2,21
oneri sociali	2.667	2.588	79	3,05
trattamento di fine rapporto	883	695	188	27,05
altri benefici a favore dei dipendenti	1.200	2.352	-1.152	-48,98
Totale spese per i dipendenti	14.471	15.146	-675	-4,46
Amministratori	1.397	463	934	201,73
Sindaci	168	123	45	36,59
Collaboratori	351	52	299	575,00
Totale spese per il personale	16.387	15.784	603	3,82
b) Altre spese amministrative	9.786	7.740	2.046	26,43
Totale	26.173	23.524	2.649	11,26

Il totale dei costi del personale si è attestato ad Euro 16,4 milioni con un leggero incremento (+ 3,82%) rispetto al periodo precedente.

Il risultato è legato ad un contenuto incremento del costo per retribuzioni connesso all'aumento del numero dei dipendenti nonché al nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro entrato in vigore nel 2012, bilanciato parzialmente da esodi di personale, tra cui elementi con elevato inquadramento contrattuale.

Gli altri costi del personale hanno registrato una diminuzione legata agli esodi volontari e del personale in distacco. Si registra invece un incremento nel costo degli Amministratori a seguito della ricostituzione degli Organi Aziendali avvenuta a fine febbraio 2012 dopo la conclusione dell'Amministrazione Straordinaria.

Le altre spese amministrative di cui al punto b) registrano un incremento complessivo del 26,43% pari ad un valore assoluto di Euro 2 milioni su cui ha avuto impatto la fine delle restrizioni internazionali che avevano portato alla sospensione di diversi progetti poi ripresi nel corso del 2012. Il risultato riflette anche le maggiori spese sostenute dalla Banca per accompagnare la ripresa della piena operatività e lo sviluppo di nuove strategie.

LA FORMAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

EUR/000

	DATI DI BILANCIO		VAR 31.12.12/29.02.12	
	31.12.2012 10 mesi	29.02.2012 14 mesi	Assolute	%
Risultato lordo di gestione	21.006	35.141	-14.135	-40,22%
Rettifiche di valore su immob.mat. ed immateriali	-1.237	-1.902	665	-34,96%
Rettifiche e riprese di valore per deterioramento di:				
crediti	1.461	9.657		
attività fin. AFS	-506	-30		
attività fin.HTM	-934	-1.830		
altre op.finanziarie	1.911	-14.696		
accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-72	-90		
totale	1.860	-6.989	8.849	126,61%
Utile ante imposte	21.629	26.250	-4.621	-17,60%
Imposte sul reddito di esercizio	-5.796	-14.509	8.713	-60,05%
Utile netto	15.833	11.741	4.092	34,85%

Il raffronto degli esercizi alle rispettive date ufficiali di chiusura evidenzia un risultato di Euro 15,8 milioni al 31.12.2012 e di Euro 11,7 milioni al 29.2.2012 dopo aver accantonato imposte di competenza dell'esercizio per Euro 5,79 milioni (-60% rispetto al 29.02.2012).

Il dato al 31.12.2012 può dirsi ottimo se si tiene conto che è stato conseguito in soli 10 mesi ed in un contesto economico fortemente recessivo.

	RIELABORAZIONI INTERNE		VAR 31.12.12/31.12.11	
	31.12.2012 12 mesi	31.02.2011 12 mesi	Assolute	%
Risultato lordo di gestione	31.256	24.891	6.365	25,57%
Rettifiche di valore su immob.mat. ed immateriali	-1.517	-1.622	105	-6,47%
Rettifiche e riprese di valore per deterioramento di:				
crediti	2.916	8.202		
attività fin. AFS	-401	-135		
attività fin.HTM	-865	-1.899		
altre op.finanziarie	1.311	-14.096		
accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-121	-41		
totale	2.840	-7.969	10.809	135,64%
Utile ante imposte	32.579	15.300	17.279	112,93%
Imposte sul reddito di esercizio	-9.866	-10.439	573	-5,49%
Utile netto	22.713	4.861	17.852	367,25%

Le rielaborazioni interne ed effettuate per periodi omogenei mostrano che l'utile netto al 31.12.2012 è di gran lunga superiore a quello del precedente periodo (12 mesi) pari ad Euro 4,8 mio.

Tale cifra è stata influenzata in modo particolare dalle maggiori allocazioni prudenziali riferite alla Libia a suo tempo effettuate dagli organi deliberanti.

Al 31.12.2012, in sede di valutazione prudenziale delle esposizioni e a mente del positivo andamento di alcuni crediti oggetto di attenzione nei passati esercizi, gli organi deliberanti hanno ritenuto congrui i fondi precedentemente stanziati non procedendo ad alcun incremento degli stessi.

Inoltre, il dato riveniente dalla rielaborazione interna riferita al 31 dicembre 2012 ha beneficiato dei risultati eccezionali conseguiti dalla Banca nei primi mesi dell'anno.

Per quanto concerne la posizione IVA della Banca per gli esercizi 2005 e fino al 2008, oggetto di contenzioso da parte dell'Agenzia delle Entrate, si è ritenuto – in linea con quanto praticato in precedenza – di non effettuare accantonamenti in quanto la condotta della Banca in materia, come anche confermato dai consulenti fiscali, è stata ritenuta conforme alle norme vigenti.

Le tabelle sopra riportate illustrano la formazione dell'utile netto al 31.12.2012 ed al 29.2.2012 nonché i dati rielaborati su periodi di 12 mesi.

Per ulteriori informazioni sui dati sopra indicati si fa riferimento alla Nota Integrativa, Parte c) Informazioni sul Conto Economico, mentre la proposta di ripartizione dell'utile è formulata nel capitolo "Destinazione dell'utile di esercizio".

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2013, la Banca ha continuato l'attività di verifica del proprio sistema informatico onde permettere agli organi deliberanti di effettuare una scelta adeguata alle necessità operative aziendali. Si conferma la volontà della Banca di disporre, in un settore delicato e strategico come quello informatico, di un software che assicuri nel continuo l'osservanza della normativa e consenta di sostenere le strategie commerciali in maniera efficiente.

Nel mese di febbraio 2013 Fitch Ratings ha confermato il rating della Banca in BB.

Come riferito nella Lettera del Presidente, nel marzo del corrente anno, Libyan Foreign Bank ha costituito un deposito di USD 400 milioni nell'ambito di un "security agreement" a garanzia delle operazioni con la medesima e le società ad essa connesse che saranno poste in essere a partire dalla data dell'"agreement" nell'ottica di assicurare livelli ottimali di business e, nel contempo, il pieno rispetto delle disposizioni di Vigilanza in tema di soggetti collegati. Tali nuove disposizioni, infatti, hanno introdotto limiti prudenziali molto stringenti per le esposizioni verso le parti correlate ed i soggetti a queste connessi. Visti i volumi di lavoro trattati con Libyan Foreign Bank e le società ad essa connesse, l'applicazione di tali limiti, in assenza del menzionato "agreement", avrebbe ridimensionato l'operatività con il socio libico.

ALTRE INFORMAZIONI

La Banca non svolge attività di ricerca e sviluppo. La Banca non ha in portafoglio azioni proprie.

Le informazioni riguardanti i rapporti con soggetti collegati sono contenute nella apposita sezione della Nota Integrativa.

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012

Signori,

Vi invitiamo, sulla base della Relazione sulla Gestione che l'accompagna, ad approvare il Bilancio della BANCA UBAE S.p.A. al 31 dicembre 2012, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

2. Destinazione dell'utile di esercizio (*)

Vi indichiamo la seguente ripartizione dell'utile di esercizio:

- Utile netto	Euro	15.833.066,00	-
- 5% alla Riserva Legale (art. 30 lettera A dello Statuto Sociale)	Euro	<u>800.000,00</u>	=
- Residuo	Euro	15.033.066,00	-
- Dividendi, pari al 7% del Capitale	Euro	<u>10.574.256,00</u>	=
- Avanzo utile esercizio 31.12.2012	Euro	4.458.810,00	+
- Avanzo utili esercizi precedenti	Euro	<u>7.780.944,43</u>	=
	Euro	12.239.754,43	-
- Allocazione alla Riserva Straordinaria	Euro	<u>12.200.000,00</u>	=
- Riporto a nuovo	Euro	39.754,43	

Con il predetto riparto il patrimonio complessivo della Banca ammonterà a Euro 200.147.631,71 così suddiviso:

-- Capitale	Euro	151.060.800,00	+
- Sovraprezzi di emissione	Euro	16.702.216,29	+
- Riserve e utile a nuovo	Euro	32.079.376,04	+
- Riserve da FTA-IAS e riporto utile 2005 IAS	Euro	305.239,38	=
(*)	Euro	200.147.631,71	

Roma, 28 Marzo 2013

IL PRESIDENTE

(*) vedi pag 190 parte F "Informazioni Patrimoniali"

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2012 AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C.C.

All'Assemblea dei Soci della Banca UBAE SpA

Signori Soci,

Vi assicuriamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione avendo presenti, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri".

Come noto, il periodo di amministrazione straordinaria a cui la Banca è stata sottoposta è terminato il 29 febbraio 2012 e, pertanto, il bilancio che viene qui commentato riguarda 10 mesi (1.3.2012/31.12.2012); il Consiglio di Amministrazione della Vostra Banca ha comparato i risultati di questo bilancio con quelli del bilancio presentato dai Commissari straordinari della Banca d'Italia relativi al periodo 1.1.2011/29.2.2012 (14 mesi).

Per quanto di competenza Vi assicuriamo che abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie, e possiamo attestare che le iniziative deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state in conflitto di interessi o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile nonché sulla affidabilità del sistema contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante il confronto e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e convalidando le informazioni ricevute con l'esame dei documenti aziendali, anche sulla scorta delle risultanze dell'attività di controllo effettuate trimestralmente dalla società di revisione. Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Per quanto riguarda i nostri compiti, Vi ricordiamo che, con delibera dell'Assemblea Ordinaria del 10 settembre 2012, la revisione legale per gli esercizi dal 2012 al 2020 è stata affidata alla società di revisione BDO S.p.A., alla cui relazione facciamo rinvio.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante l'esercizio, con la periodicità prevista dalla normativa in vigore, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, per gli aspetti non legati al controllo contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura; in particolare abbiamo potuto riscontrare che il bilancio risulta redatto secondo le disposizioni della Banca d'Italia ed in applicazione dei principi contabili internazionali. Abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.



Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerente la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile. In nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dalla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 integrando le informazioni, ove previsto, dei principi contabili internazionali.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In conclusione, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e della relazione sulla gestione, così come redatti dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 marzo 2013.

Ci associamo, altresì, alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Roma, 2 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Marco Leotta
Dott. Fabio Gallassi
Dott. Cosimo Vella



**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. ° 39**

Agli Azionisti della
Banca Ubae S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca Ubae S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012 e relativo al periodo compreso tra il 1 marzo 2012 ed il 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Banca Ubae S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

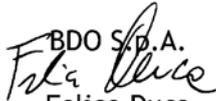
Per il giudizio relativo al bilancio di chiusura dell'Amministrazione Straordinaria, riferito al periodo compreso tra il 1 gennaio 2011 ed il 29 febbraio 2012 (periodo del commissariamento), i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 giugno 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Ubae S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Ubae S.p.A. per il periodo dal 1 marzo 2012 al 31 dicembre 2012.

4. Il periodo di Amministrazione Straordinaria al quale la Banca è stata sottoposta si è concluso il 29 febbraio 2012 con la nomina da parte dell'Assemblea dei nuovi organi sociali. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 si riferisce ad un periodo di soli dieci mesi e, in linea con la normativa di Banca d'Italia, viene comparato con i dati del bilancio di chiusura dell'Amministrazione Straordinaria relativo ad un periodo di quattordici mesi (dal 1 gennaio 2011 al 29 febbraio 2012). Al fine di consentire un più agevole confronto tra periodi contabili non omogenei, la sezione "dati economici" della relazione sulla gestione espone delle rielaborazioni di dati pro-forma non soggetti a revisione legale relativi ai dodici mesi dell'esercizio 2011 e dell'esercizio 2012, nonché di dieci mesi (dal 1 marzo 2011 al 31 dicembre 2011) da confrontare con la situazione contabile dell'esercizio in esame da noi sottoposta a revisione.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Banca Ubae S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Ubae S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Roma, 9 aprile 2013

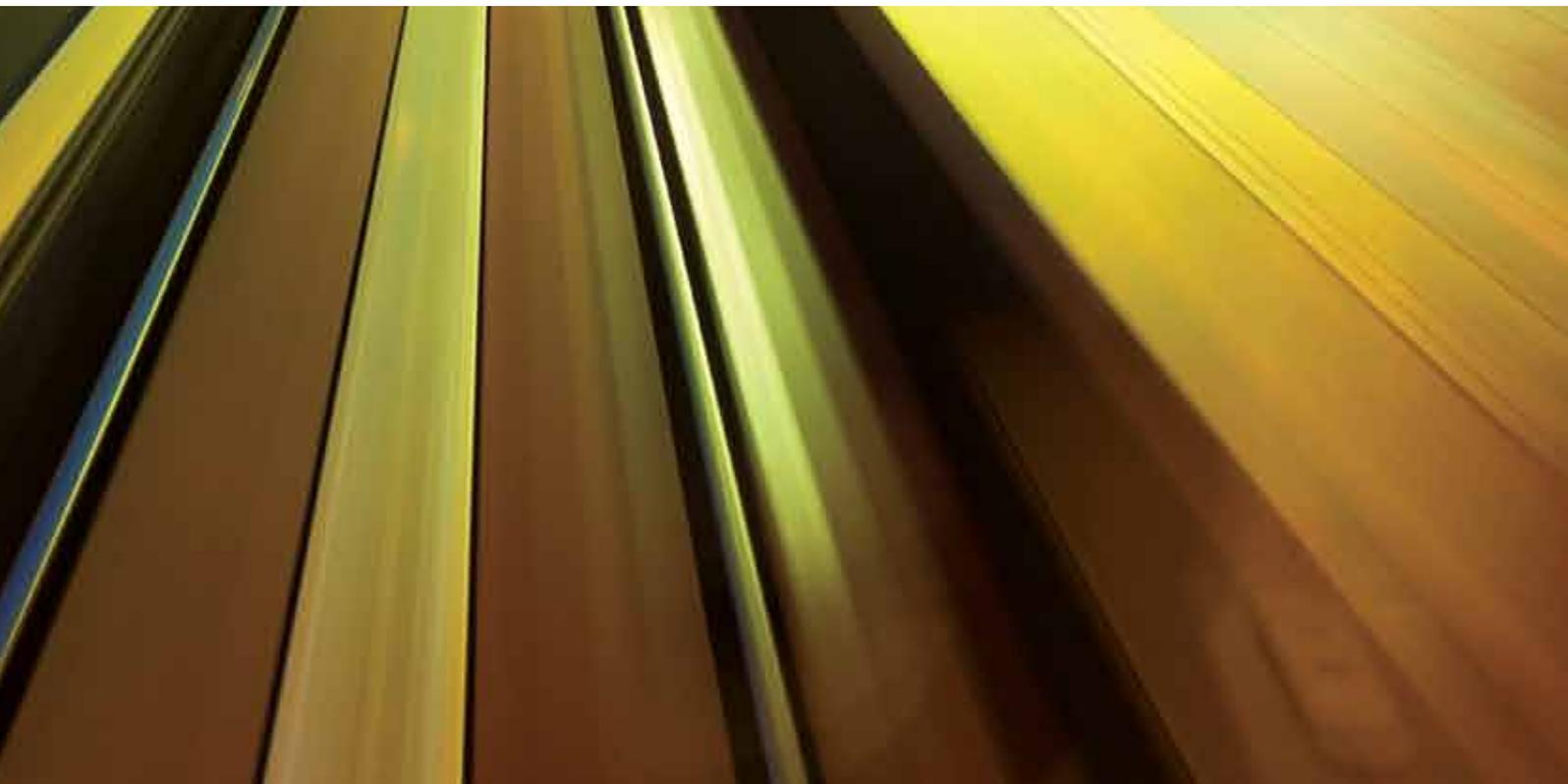
BDO S.p.A.

Felice Duca
(Socio)



SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

(I VALORI SONO ESPRESI IN EURO)

01.03.2012/31.12.2012



STATO PATRIMONIALE:

ATTIVO

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2012	29.02.2012
10	Cassa e disponibilità liquide	128.607	368.956
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	49.223.556	110.016.659
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	56.907.917	10.524.997
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	388.115.740	287.745.277
60	Crediti verso banche	1.327.140.103	2.300.681.971
70	Crediti verso clientela	502.804.813	250.511.138
110	Attività materiali	23.818.374	24.132.716
120	Attività immateriali, di cui: avviamento	1.616.312	2.186.254
130	Attività fiscali	26.294.765	23.368.107
	a) correnti	17.878.534	16.374.831
	b) anticipate	8.416.231	6.993.276
150	Altre attività	1.021.517	1.643.974
	Totale dell'attivo	2.377.071.704	3.011.180.049

STATO PATRIMONIALE:

PASSIVO

VOCI DELL PASSIVO		31.12.2012	29.02.2012
10	Debiti verso banche	1.681.436.581	2.105.718.956
20	Debiti verso clientela	442.710.367	648.090.615
40	Passività finanziarie di negoziazione	4.924.277	3.233.998
80	Passività fiscali	8.304.183	12.886.712
	a) correnti	8.304.183	12.797.947
	b) differite		88.765
100	Altre passività	26.460.114	25.246.407
110	Trattamento di fine rapporto del personale	2.139.893	2.020.600
120	Fondi per rischi ed oneri	374.401	365.388
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	374.401	365.388
130	Riserve da valutazione	599.402	294.292
160	Riserve	26.526.404	33.818.776
170	Sovrapprezzi di emissione	16.702.216	16.702.216
180	Capitale	151.060.800	151.060.800
190	Azioni proprie		
200	Utile d'esercizio	15.833.066	11.741.289
	“Totale del Passivo e del Patrimonio Netto”	2.377.071.704	3.011.180.049

CONTO ECONOMICO

VOCI		31.12.2012	29.02.2012
10	Interessi attivi e proventi assimilati	35.987.283	70.531.010
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(11.227.554)	(26.264.918)
30	Margine d'interesse	24.759.729	44.266.092
40	Commissioni attive	17.628.643	19.140.479
50	Commissioni passive	(2.064.065)	(2.932.918)
60	Commissioni nette	15.564.578	16.207.561
70	Dividendi e proventi simili	84.000	27.050
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.003.338	148.172
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(186.547)	0
	a) crediti		
	b) att. fin. disponibili per la vendita	(186.547)	
	c) att. fin. detenute sino alla scadenza		
	d) altre operazioni finanziarie		
120	Margine di intermediazione	42.225.098	60.648.875
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	1.932.251	(6.899.672)
	a) crediti	1.461.161	9.656.510
	b) att. fin. disponibili per la vendita	(505.927)	(30.364)
	c) att. fin. detenute sino alla scadenza	(934.274)	(1.830.081)
	d) altre operazioni finanziarie	1.911.291	(14.695.737)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	44.157.349	53.749.203
150	Spese amministrative:	(22.072.859)	(27.624.363)
	a) spese per il personale	(13.929.984)	(18.241.209)
	b) altre spese amministrative	(8.142.875)	(9.383.154)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(72.247)	(89.486)
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(617.391)	(904.559)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(619.932)	(997.002)
190	Altri oneri/proventi di gestione	854.014	2.116.010
200	Costi operativi	(22.528.415)	(27.499.400)
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	21.628.934	26.249.803
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.795.868)	(14.508.514)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	15.833.066	11.741.289
290	Utile d'esercizio	15.833.066	11.741.289

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI		31.12.2012	29.02.2012
10	Utile (Perdita) d'esercizio	15.833.066	11.741.289
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	204.210	(298.337)
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenze di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utile (Perdita) attuariali su piani a benefici definiti		
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110	Totale delle altre componenti reddituali al netto delle imposte	204.210	(298.337)
120	Redditività Complessiva	16.037.276	11.442.952

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

01.03.2012-31.12.2012

	Esistenze al 29.02.2012	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.03.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale						
a) azioni ordinarie	151.060.800		151.060.800			
b) altre azioni						
Sovrapprezzi di emissione	16.702.216		16.702.216			
Riserve						
a) di utili	33.818.776		33.818.776	587.100	(7.879.472)	
b) altre						
Riserve da valutazione	294.292		294.292			305.110
Strumenti di capitale						
Azioni proprie						
Utile di esercizio	11.741.289		11.741.289	(587.100)	(11.154.189)	
Patrimonio netto	213.617.373		213.617.373		(19.033.661)	305.110

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

01.01.2011-29.02.2012

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale						
a) azioni ordinarie	151.060.800		151.060.800			
b) altre azioni						
Sovrapprezzi di emissione	16.702.216		16.702.216			
Riserve						
a) di utili	25.417.880		25.417.880	8.400.896		
b) altre						
Riserve da valutazione	733.461		733.461			(439.169)
Strumenti di capitale						
Azioni proprie						
Utile di esercizio	8.400.896		8.400.896	(8.400.896)		
Patrimonio netto	202.315.253		202.315.253			(439.169)

NETTO

Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2012
Operazioni su patrimonio netto						Utile di Esercizio 01.03.2012 31.12.2012	
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. Dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
							151.060.800
							16.702.216
							26.526.404
							599.402
						15.833.066	15.833.066
						15.833.066	210.721.888

NETTO

Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 29.02.2012
Operazioni su patrimonio netto						Utile di Esercizio 01.01.2011 29.02.2012	
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. Dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
							151.060.800
							16.702.216
							33.818.776
							294.292
						11.741.289	11.741.289
						11.741.289	213.617.373

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO		31/12/12	29/02/12
A	ATTIVITÀ OPERATIVA		
1	Gestione	7.816.463	23.354.908
	risultato d'esercizio (+/-)	15.833.066	11.741.289
	plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al FV (-/+)"	(126.610)	(1.709.733)
	- plus/minusvalenze su attività di copertura		
	- rettifiche/riprese di val.nette per deterioramento (+/-)	(1.932.252)	6.899.672
	- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.237.323	1.901.561
	- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	9.013	(100.453)
	- imposte e tasse non liquidate (+)	(7.509.187)	5.061.741
	- rettifiche / riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
	- altri aggiustamenti (+/-)	305.110	(439.169)
2	Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(738.060.695)	(549.961.621)
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(60.919.713)	(7.210.110)
	- attività finanziarie valutate al fair value		
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	46.382.920	7.021.344
	- crediti verso banche: a vista	(973.262.868)	(597.155.958)
	- crediti verso banche: altri crediti		
	- crediti verso clientela	250.361.422	47.135.314
	- altre attività	(622.456)	247.789
3	Liquidità generata/assorbita delle passività finanziarie	(626.360.344)	(375.500.282)
	- debiti verso banche: a vista	(424.003.375)	(274.878.413)
	- debiti verso banche: altri debiti		
	- debiti verso clientela	(205.380.248)	(113.459.635)
	- titoli in circolazione		
	- passività finanziarie di negoziazione	1.690.279	(733.577)
	- passività finanziarie valutate al fair value		
	- altre passività	1.333.000	13.571.343
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	119.516.814	197.816.247

B	ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
1	Liquidità generata da	0	0
	- vendite di partecipazioni		
	- dividendi incassati su partecipazioni		
	- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	- vendite di attività materiali		
	- vendite di attività immateriali		
	- vendite di rami d'azienda		
2	. Liquidità assorbita da	100.723.502	197.663.685
	- acquisti di partecipazioni		
	- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	100.370.463	196.644.571
	- acquisti di attività materiali	303.049	55.342
	- acquisti di attività immateriali	49.990	963.772
	- acquisti di rami di azienda		
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(100.723.502)	(197.663.685)
C	ATTIVITÀ DI PROVVISITA		
	- emissione/acquisti di azioni proprie		
	- emissione/acquisto strumenti di capitale		
	- distribuzione dividendi e altre finalità	(19.033.661)	
	Liquidità netta generata assorbita dall'attività di provvista	(19.033.661)	
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(240.349)	152.562

RICONCILIAZIONE	31.12.2012	29.02.2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	368.956	216.394
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(240.349)	152.562
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variaz. dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	128.607	368.956



NOTA INTEGRATIVA
01.03.2012/31.12.2012



PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio dell'esercizio (1 marzo 2012 – 31 dicembre 2012) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dallo International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. L'applicazione degli IFRS è stata effettuata anche facendo riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio” (Framework).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio, come da disposizione normative in materia è stato predisposto per il periodo marzo 2012 e dicembre 2012 (10 mesi) ed è stato comparato con quello presentato dai Commissari Straordinari nonché dall'Organo di Sorveglianza, ed approvato dalla Banca d'Italia, redatto al 29 febbraio 2012 (fine dell'Amministrazione straordinaria)

Per la redazione del bilancio, con particolare riguardo agli schemi di bilancio e della Nota Integrativa, la Banca ha applicato le disposizioni della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (1° aggiornamento del 18 novembre 2009), integrando le informazioni ove previsto dai Principi Contabili Internazionali, o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività di una migliore informativa.

Il bilancio è redatto in unità di Euro, la nota integrativa è predisposta in migliaia di Euro. Il Bilancio è redatto:

- nella prospettiva della continuità aziendale;
- secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- secondo il principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- facendo prevalere la sostanza economica rispetto alla forma giuridica;
- mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro;
- non compensando le attività, le passività, i proventi ed i costi, a meno che ciò non sia richiesto o consentito dai Principi, da una Interpretazione e dalla Circolare Banca d'Italia;
- fornendo le informazioni comparative per il periodo precedente.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio; le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che non siano irrilevanti.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nella Relazione sulla Gestione sono riportati gli eventi che si sono verificati dopo la data di riferimento. Tali eventi non hanno portato a rettificare le risultanze di bilancio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva, introdotto dall'esercizio 2009 e predisposto alla luce delle modifiche dello IAS 1, comprende voci di ricavo e di costo che, in conformità ai principi contabili internazionali, non sono rilevate a conto economico ma imputate a patrimonio netto.

La Redditività complessiva esprime pertanto la variazione che il patrimonio ha avuto in un esercizio derivante sia dalle operazioni d'impresa che formano attualmente l'utile di esercizio che da altre operazioni al netto dell'effetto fiscale, quali variazioni di valore di titoli AFS, attività materiali ed immateriali, coperture di investimenti esteri e flussi finanziari, differenze cambio e utili o perdite attuariali su piani a benefici definiti per i dipendenti, imputate a patrimonio netto sulla base di uno specifico principio contabile.

A.2 - PRINCIPI

1 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento mentre i derivati alla data di negoziazione.

Le attività finanziarie sono iscritte inizialmente al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal fair value, l'attività finanziaria è iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value è registrata a conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al fair value con effetti a conto economico. A seguito dello scorporo del derivato implicito, il contratto primario segue le regole contabili della propria categoria di classificazione.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella categoria le attività finanziarie, indipendentemente dalla loro forma tecnica, detenute per scopi di negoziazione nel breve periodo. Sono inclusi i derivati con valore positivo, anche rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti, che non sono parte di efficaci relazioni di copertura.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale la valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è al fair value. La determinazione del fair value delle attività o passività finanziarie è basata su prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di

flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate dallo stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I risultati della valutazione delle attività finanziarie di negoziazione e i relativi interessi sono registrati a conto economico.

2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal fair value, l'attività finanziaria è iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value è registrata a conto economico.

Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai derivati, che non siano state classificate nelle voci di stato patrimoniale attivo "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", "Crediti verso banche", "Crediti verso clientela".

La voce comprende titoli di capitale, non qualificabili di controllo, controllo congiunto e collegamento non detenuti con finalità di negoziazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value.

Ai fini della determinazione del fair value si utilizzano i criteri già richiamati nel paragrafo relativo alle attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dallo stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata. Tali variazioni sono inoltre rilevate nel prospetto della redditività complessiva.

Ad ogni data di chiusura del bilancio, in presenza di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore, viene stornata dal patrimonio netto e rilevata nel conto economico la perdita per riduzione di valore, pari alla

differenza tra il costo di acquisizione e il fair value corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente nel conto economico.

Se, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita per riduzione di valore su uno strumento di debito, il fair value aumenta, la ripresa di valore viene registrata a conto economico. Le riprese di valore su strumenti di capitale non sono registrate a conto economico.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a conto economico al momento della dismissione dell'attività. L'interesse calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo viene rilevato a conto economico. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value viene registrata a conto economico.

Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella voce "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" le attività finanziarie, diverse da derivati, che presentano pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi è l'effettiva intenzione e la capacità di detenere l'attività fino a scadenza. Sono compresi i titoli obbligazionari quotati, ad esclusione dei titoli obbligazionari strutturati complessi aventi derivati impliciti non esplicitabili.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato ed assoggettate a verifica per le perdite per riduzione di valore.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore d'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità. Il criterio del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività finanziarie a breve termine, per le quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio è ritenuto non significativo; tali attività sono iscritte al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari relativi alle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e tutti i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate. Gli interessi sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato che prevede il calcolo del tasso di interesse effettivo.

Alla data di bilancio, in presenza di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore, l'ammontare della perdita registrato a conto economico è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Se, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita per riduzione di valore, vengono meno i motivi che avevano comportato la perdita, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che l'attività finanziaria avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

4 – CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al fair value dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al fair value e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego; le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

I crediti di firma che comprendono il rilascio di garanzie e impegni con assunzione di rischi di credito sono iscritti al fair value dell'impegno assunto.

Le garanzie finanziarie sono inizialmente rilevate al loro fair value che è rappresentato dalla commissione inizialmente incassata e successivamente al maggiore fra l'ammontare determinato in base allo IAS 37 e l'ammontare registrato inizialmente al netto degli ammortamenti cumulati calcolati su base lineare.

Criteri di classificazione

Sono classificati nelle voci "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" gli impieghi, erogati direttamente o acquisiti da terzi, non quotati in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili, ad eccezione di quelli classificati nelle voci: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono compresi, fra l'altro, eventuali titoli aventi caratteristiche assimilabili ai crediti.

Sono inclusi i crediti di funzionamento, le operazioni di pronti contro termine.

Criteri di valutazione

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato secondo le modalità già definite al precedente paragrafo relativo alla valutazione delle Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza a breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed ai rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione ad ogni data di chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a delle perdite.

Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, gli incagli, le esposizioni ristrutturata e le esposizioni scadute/sconfinata da oltre 90 giorni.

La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

I crediti deteriorati classificati nelle categorie sofferenze, incagli e crediti ristrutturati, che presentano una riduzione di valore per un'obiettiva evidenza di perdita, sono sottoposti a valutazione analitica. L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria. Nella valutazione dei crediti si considerano:

- il "massimo recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considerano anche, ove l'incasso si ritenga probabile, gli interessi di mora e il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero;
- i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali;
- il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario; per i crediti deteriorati in essere alla data di transizione, ove il reperimento del dato sia risultato eccessivamente oneroso, si sono adottate stime ragionevoli, quali il tasso medio degli impieghi dell'anno di voltura a sofferenza o il tasso di ristrutturazione.

Nel procedimento di valutazione analitica, i flussi di cassa il cui recupero è previsto in un arco temporale di breve termine non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga infruttifero di interessi contrattuali.

I crediti privi di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore (ossia normalmente i crediti in bonis, sia verso clientela che verso banche, compresi i crediti verso controparti residenti nei paesi a rischio), i crediti deteriorati costituiti da esposizioni scadute e sconfiniate da oltre 90 giorni sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo. La svalutazione è determinata sulla base dell'andamento storico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento. Ai fini della determinazione delle serie storiche sono eliminati dalla popolazione dei crediti le posizioni oggetto di valutazione analitica. Sono imputate a conto economico le rettifiche di valore determinate collettivamente. Le eventuali riprese di valore sono calcolate in maniera differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti inclusi nella stessa categoria.

Sono sottoposti ad impairment, secondo criteri analoghi a quelli definiti per i crediti sottoposti a valutazione analitica e collettiva, anche i crediti di firma.

L'importo rilevato come accantonamento, in accordo allo IAS 37, rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e connessa alla garanzia finanziaria, valutata sia analiticamente che in modo collettivo.

Criteri di cancellazione

Secondo le disposizioni dello IAS 39, le cessioni di attività finanziarie comportano la eliminazione contabile solo in presenza di un trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici delle attività a soggetti terzi. Diversamente se la Banca non ha sostanzialmente trasferito i rischi e i benefici delle attività ed ha mantenuto il controllo su di esse, nel bilancio si continua a rilevare l'attività, limitatamente al coinvolgimento residuo (continuing involvement), ossia alla quota di esposizione della Banca ai cambiamenti di valore dell'attività trasferita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui i crediti sono cancellati, a seguito di una perdita per riduzione di valore e tramite l'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza, quest'ultimo contabilizzato a conto economico tra gli interessi.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico.

Se a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita vengono meno i motivi che sono alla

base della riduzione di valore dell'attività, sono effettuate a conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, sono contabilizzati tra le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.

La valutazione relativa ai rischi ed oneri connessi ai Crediti di firma è rilevata a conto economico ed in contropartita tra le Altre passività.

5 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Non sono presenti voci di tale specie.

6 – DERIVATI DI COPERTURA

Non sono presenti voci di tale specie.

7 – PARTECIPAZIONI

Non sono presenti voci di tale specie.

8 – ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le Attività materiali sono rilevate nello stato patrimoniale quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed è probabile che i relativi benefici economici futuri affluiranno all'impresa, indipendentemente dal passaggio formale della proprietà.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

La voce accoglie le immobilizzazioni detenute per essere utilizzate nella produzione e fornitura di beni e servizi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Le attività materiali comprendono terreni, immobili strumentali, impianti tecnici, mobili, arredi e attrezzature.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore.

Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente secondo un criterio lineare sulla base della vita utile residua dei beni. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni acquisiti incorporati nel valore del fabbricato detenuto "terra-cielo".

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono attività non monetarie identificabili in virtù di diritti legali o contrattuali, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale, che sono iscritte nello stato patrimoniale in presenza di benefici economici futuri derivanti da esse. Il valore di iscrizione iniziale delle attività immateriali è il costo.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo e sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico.

In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali si procede ad effettuare il test per la verifica di perdite per riduzione di valore e viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile delle attività. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

10 – ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Non sono presenti voci di tale specie.

11 – ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

Criteri di iscrizione

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Le imposte differite sono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Criteri di valutazione

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote e nel caso il beneficio fiscale non sia più realizzabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, coerentemente con le modalità di rilevazione dei costi e dei ricavi, ad eccezione, come già anticipato, di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo determinato applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite dai provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

12 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Criteri di iscrizione e classificazione

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore determinato sulla base dei criteri attuariali previsti dallo Ias 19 per i programmi a benefici definiti per il personale.

Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, incrementata di eventuali utili attuariali non contabilizzati e diminuita di eventuali perdite attuariali non contabilizzate.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I flussi futuri di TFR sono attualizzati alla data di riferimento, da parte di un perito esterno, in base al metodo di calcolo Project Unit Credit Method. Il valore di bilancio della obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano, se presenti.

A seguito della riforma legislativa, sono tutt'ora in Banca e sottoposte al descritto metodo di valutazione attuariale le sole quote di TFR maturate fino al 31.12.2006.

Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati direttamente a conto economico.

Per i fondi di previdenza a contribuzione definita (fondi esterni) i contributi a carico dell'impresa sono spesati nel conto economico e determinati in funzione della prestazione lavorativa; in ogni esercizio l'obbligazione è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio.

A seguito della modifica legislativa le quote di TFR maturate a partire dal 1.01.2007 sono destinate, a scelta

del dipendente, a forme esterne di previdenza o al fondo di Tesoreria dell'INPS e pertanto tali quote sono considerate come "piano a contribuzione definita".

13 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Criteri di iscrizione e classificazione

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale se ricorrono queste condizioni:

- si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato;
- si ritiene probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- si può effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi correnti di mercato alla data di bilancio.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

14 – DEBITI

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value della passività, che è normalmente pari al valore incassato, aumentato degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle prevalenti sul mercato sono iscritte al fair value, utilizzando una stima, e la differenza rispetto al corrispettivo o valore di emissione è imputata a conto economico.

Criteri di classificazione

Sono classificate tra i Debiti le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo, quali tutte le diverse forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti

secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al fair value che coincide con il valore incassato, rettificato degli oneri/proventi direttamente imputabili. Per i criteri di determinazione del costo ammortizzato, si rimanda al precedente paragrafo sulle attività finanziarie detenute fino alla scadenza.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo stato patrimoniale a seguito di estinzione o scadenza.

15 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento e alla data di negoziazione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo incassato.

Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal fair value, la passività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value è registrata a conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, se aventi valore negativo, nella categoria delle passività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al fair value con effetti a conto economico.

Criteri di classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati che non sono parte di relazioni di copertura nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti nei contratti complessi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value. Relativamente ai criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando estinte e alla scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I risultati della valutazione delle passività finanziarie di negoziazione sono registrati a conto economico.

16 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La voce non è presente nel bilancio.

17 – OPERAZIONI IN VALUTA

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in Euro, divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di bilancio le poste in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di bilancio;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di bilancio.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio.

Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

18 – ALTRE INFORMAZIONI

Fair value

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

In linea con le disposizioni in materia si ritiene utile sottolineare le metodologie seguite dalla Banca nella definizione ed utilizzo del fair value.

1. Quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1)

La valutazione è effettuata sulla base del prezzo di mercato dello stesso strumento (ossia senza modifiche o ricomposizioni dello strumento stesso), desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo (Mark to Market). Un mercato è considerato attivo qualora i prezzi di quotazione riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili tramite Borse, servizi di quotazione, intermediari e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

2. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2)

La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi — compreso gli spread creditizi e di liquidità - sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica ridotti elementi di discrezionalità nella valutazione in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.

3. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3)

La Banca ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza. Tali tecniche di valutazione si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e il loro utilizzo comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management.

I criteri di determinazione del fair value dei titoli, sono i seguenti;

a) Titoli quotati in mercati attivi:

si assumono quale fair value degli strumenti finanziari scambiati in un “mercato attivo” le seguenti configurazioni di prezzo:

- o titoli di capitale e di debito quotati su Borsa Italia: il prezzo ufficiale dell’ultimo giorno di borsa aperta del periodo di riferimento;
- o titoli di capitale e di debito quotati su Borse estere: il prezzo ufficiale (o altro prezzo equivalente) dell’ultimo giorno del periodo di riferimento;

b) Titoli non quotati in mercati attivi:

si assumono quale fair value degli strumenti finanziari non scambiati in un “mercato attivo” le seguenti configurazioni di prezzo:

- o per gli altri titoli di debito e di capitale, secondo l’ordine di seguito riportato:
 - il prezzo di riferimento di transazioni recenti;
 - le indicazioni di prezzo, qualora siano disponibili e attendibili, desumibili da fonti informative quali, ad esempio, BLOOMBERG e REUTERS;
 - il prezzo ottenuto mediante l’utilizzo di tecniche valutative generalmente accettate dagli operatori di mercato quali, ad esempio:
 - per i titoli di debito l’attualizzazione dei flussi futuri di cassa, sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine periodo per pari scadenza residua, tenendo conto dell’eventuale “rischio controparte” e/o “rischio di liquidità”;
 - per i titoli capitale, se di importo significativo, il valore risultante da perizie indipendenti ove disponibili, ovvero in mancanza il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall’ultimo bilancio approvato della società;
 - il prezzo fornito dalla controparte emittente, opportunamente rettificato per tener conto dell’eventuale “rischio controparte” e/o “rischio di liquidità”;
 - il prezzo di costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, qualora il fair value non sia determinabile in misura attendibile secondo le regole sopraindicate

I criteri di determinazione del fair value dei contratti derivati, sono i seguenti:

- o contratti derivati negoziati su mercati regolamentati: si assume quale fair value il prezzo di mercato dell’ultimo giorno di quotazione del periodo;
- o contratti derivati “over the counter”: si assume quale fair value il “market value” alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in reazione alla tipologia di contratto:
 - contratti su tassi di interesse: il “market value” è rappresentato dal cosiddetto “costo di sostituzione”, determinato mediante l’attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine periodo per pari scadenza residua;
 - operazioni a termine su valute: il “market value” è rappresentato dal tasso di cambio “a termine” corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
 - operazioni a termine su titoli, merci o metalli preziosi: il “market value” è rappresentato dal prezzo “a termine” corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle dell’attività sottostante.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono contabilizzati quando sono percepiti o comunque quando è possibile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- o i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- o i ricavi derivati dall’intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza

- tra prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato
- o i proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Presupposto della continuità aziendale

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

A tal proposito, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n°4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da banca d'Italia, Consob e Isvap, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene ragionevole l'aspettativa che la banca continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, pertanto, il bilancio d'esercizio che chiude al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, ciò anche in ragione dei positivi risultati raggiunti dall'Istituto nell'esercizio ed in quelli precedenti, nonché del particolare contesto in cui la stessa opera e delle previsioni economiche e finanziarie formulate per il prossimo futuro.

Utilizzo di stime contabili

In conformità agli IFRS la Direzione Aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e alcuni importi di attività, passività, costi e ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare attività e passività che non sono facilmente desumibili da altre fonti, in particolare con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie.

Tali stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione è effettuata, nel caso la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso la revisione interessi periodi correnti ed anche periodi futuri, la variazione è rilevata in ognuno dei periodi interessati.

Nuovi principi contabili

Nel corso del 2012, sono state omologate le modifiche allo IAS 1 (presentazione del bilancio) e allo IAS 19 (benefici per i dipendenti). Le modifiche allo IAS 1 ed allo IAS 19 si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio rispettivamente dal 1° luglio 2012 e dal 1° gennaio 2013.

Per quanto riguarda Banca UBAE, le variazioni introdotte dallo IAS 1 non producono effetti per la Banca. Nel caso dello IAS 19, gli effetti generati dalle variazioni troveranno riflesso nel bilancio 2013.

Pubblicazione del Bilancio

Il Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2013, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio dopo l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti che si terrà i giorni 18 o 19 Aprile 2013.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetto della redditività complessiva

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

A.3.2 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	31.12.2012			29.02.2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	48.413	810		109.481	536	
2 Attività finanziarie valutate al fair value						
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		56.030	878		9.657	868
4 Derivati di copertura						
Totale	48.413	56.840	878	109.481	10.193	868
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione		4.925		17	3.217	
2 Passività finanziarie valutate al fair value						
3 Derivati di copertura						
Totale			4.925	17	3.217	

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

A.3.3 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

TIPOLOGIA DI OPERAZIONI/VALORI		31.12.2012	29.02.2012
a)	Cassa	128	364
b)	Depositi liberi con Banche Centrali	1	5
Totale		129	369

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

VOCI/VALORI		31.12.2012			29.02.2012		
		L1	L2	L3	L1	L2	L3
A	Attività per cassa						
1	Titoli di debito	47.702			109.120		
	1.1 Titoli strutturati						
	1.2 Altri titoli di debito	47.702			109.120		
2	Titoli di capitale	711			361		
3	Quote di O.I.C.R.						
4	Finanziamenti						
	4.1 Pronti contro termine attivi						
	4.2 Altri						
	Totale (A)	48.413			109.481		
B	Strumenti derivati:						
1	Derivati finanziari		810			536	
	1.1 di negoziazione		810			536	
	1.2 connessi con la fair value option						
	1.3 altri						
2	Derivati creditizi						
	2.1 di negoziazione						
	2.2 connessi con la fair value option						
	2.3 altri						
	Totale (B)		810			536	
	Totale (A+B)	48.413	810		109.481	536	

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

VOCI / VALORI		31.12.2012	29.02.2012
A	Attività per cassa		
1	Titoli di debito	47.702	109.120
	a) Governi e Banche Centrali		
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche	42.311	98.531
	d) Altri emittenti	5.391	10.589
2	Titoli di capitale	711	361
	a) Banche		
	b) Altri emittenti	711	361
	- imprese di assicurazione		
	- società finanziarie		
	- imprese non finanziarie	711	361
	- altri		
3	Quote di O.I.C.R.		
4	Finanziamenti		
	a) Governi e Banche Centrali		
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche		
	d) Altri soggetti		
	Totale (A)	48.413	109.481
B	Strumenti derivati		
	a) Banche	807	513
	- fair value	807	513
	b) Clienti	3	23
	- fair value	3	23
	Totale (B)	810	536
	Totale (A+B)	49.223	110.017

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

		TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE
A	Esistenze iniziali	109.120	361			109.481
B	Aumenti	2.282	18.649			20.931
	B1 Acquisti		18.441			
	B2 Variazioni positive di FV	1.347				
	B3 Altre variazioni	935	208			
C	Diminuzioni	63.700	18.299			81.999
	C1 Vendite		18.101			
	C2 Rimborsi	62.750				
	C3 Variazioni negative di FV		119			
	C4 Trasferimenti ad altri portafogli					
	C5 Altre variazioni	950	79			
D	Rimanenze finali	47.702	711			48.413

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

VOCI / VALORI		31.12.2012			29.02.2012		
		L1	L2	L3	L1	L2	L3
1	Titoli di debito		56.030	814		9.657	804
	1.1 Titoli strutturati						501
	1.2 Altri titoli di debito		56.030	814		9.657	303
2	Titoli di capitale			64			64
	2.1 valutati al fair value						
	2.2 valutati al costo			64			64
3	Quote di O.I.C.R.						
4	Finanziamenti						
	4.1 Strutturati						
	4.2 Altri						
	Totale		56.030	878		9.657	868

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori / emittenti

VOCI / VALORI		31.12.2012	29.02.2012
1	Titoli di debito	56.844	10.461
	a) Governi e Banche Centrali	2.752	2.191
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche	54.092	8.270
	d) Altri emittenti		
2	Titoli di capitale	64	64
	a) Banche		
	b) Altri emittenti	64	64
	- imprese di assicurazione		
	- società finanziarie	18	18
	- imprese non finanziarie	46	46
	- altre		
3	Quote di O.I.C.R.		
4	Finanziamenti		
	a) Governi e Banche Centrali		
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche		
	d) Altri enti pubblici		
	Totale	56.908	10.525

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI		TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE
A	Esistenze iniziali	10.461	64			10.525
B	Aumenti	93.170				93.170
	B1 Acquisti	91.500				
	B2 Variazioni positive di FV	432				
	B3 Riprese di valore					
	- imputate al c/economico					
	- imputate al patrimonio netto					
	B4 Trasferimenti da altri portafogli					
	B5 Altre variazioni	1.238				
C	Diminuzioni	46.787				46.787
	C1 Vendite	45.750				
	C2 Rimborsi					
	C3 Variazioni negative di FV	230				
	C4 Svalutazioni da deterioramento					
	- imputate al conto economico					
	- imputate al patrimonio netto					
	C5 Trasferimenti da altri portafogli					
	C6 Altre variazioni (*)	807				
D	Rimanenze finali	56.844	64			56.908

(*) La voce comprende Euro 505.927 quali rettifiche di valore imputate al c/economico, di cui Euro 74.629 relative a sofferenze. Inoltre è comprensiva di Euro 186.547 quale perdita di negoziazione

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI		31.12.2012				29.02.2012			
		VB	FV			VB	FV		
	L.1		L.2	L.3	L.1		L.2	L.3	
1	Titoli di debito	388.116	386.620	1.541		287.745	283.815	1.251	
	1.1 Strutturati								
	1.2 Altri	388.116	386.620	1.541		287.745	283.815	1.251	
2	Finanziamenti								

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

FV= Fair value

L2= Livello 2

L3= Livello 3

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori / emittenti

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI		31.12.2012	29.02.2012
1	Titoli di debito	388.116	287.745
	a) Governi e Banche Centrali	1.810	1.820
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche	386.306	285.925
	d) Altri emittenti		
2	Finanziamenti		
	a) Governi e Banche Centrali		
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche		
	d) Altri enti pubblici		
	Totale	388.116	287.745
	Totale Fair Value	388.161	285.066

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica

5.4 Attività detenute sino alla scadenza: variazioni annue

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI		TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	TOTALE
A	Esistenze iniziali	287.745		287.745
B	Aumenti	103.014		103.014
	B1 Acquisti	99.760		99.760
	B2 Riprese di valore	3		3
	B3 Trasferimenti da altri portafogli			
	B4 Altre variazioni	3.251		3.251
C	Diminuzioni	2.643		2.643
	C1 Vendite			
	C2 Rimborsi	75		75
	C3 Rettifiche di valore	937		937
	C4 Trasferimenti ad altri portafogli			
	C5 Altre variazioni	1.631		1.631
D	Rimanenze finali	388.116		388.116

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI		31.12.2012	29.02.2012
A	Crediti verso Banche Centrali	2.887	2.482
	1 Depositi vincolati		
	2 Riserva obbligatoria		
	3 Pronti contro termine attivi		
	4 Altri	2.887	2.482
B	Crediti verso banche	1.324.253	2.298.200
	1 Conti correnti e depositi liberi	632.175	1.105.370
	2 Depositi vincolati	475.811	783.255
	3 Altri finanziamenti	216.267	354.475
	3.1 Pronti contro termine attivi		
	3.2 Locazione finanziaria		
	3.3 Altri	216.267	354.475
	4 Titoli di debito		55.100
	4.1 Strutturati		
	4.2 Altri		55.100
	Totale (valore di bilancio)	1.327.140	2.300.682
	Totale (fair value)	1.327.140	2.300.682

La "Riserva obbligatoria", assolta in via indiretta, è pari ad Euro 20.212.878,61 (ex Euro 27.394.325,25 al 29.02.2012)

Le attività deteriorate verso istituzioni creditizie sono:

>Euro 1.332 mila: esposizioni ristrutturate, comprese nei crediti verso banche centrali (ex Euro 1.585 mila al 29.02.2012)

>Euro 988 mila: sofferenze, comprese nella voce altri finanziamenti (ex Euro 2.210 mila al 29.02.2012)

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di coperture specifica

6.3 Leasing finanziario

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI		31.12.2012			29.02.2012		
		Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
	Acquistati		Altri			Acq.	Altri
1	Conti correnti	750		1.757	707		213
2	Pronti contro termine attivi						
3	Mutui	7.079		121	6.433		89
4	Carte di credito, prestiti personali, cessioni del quinto	1.948		37	2.153		
5	Leasing Finanziario						
6	Factoring						
7	Altri finanziamenti (*)	491.113			240.916		
8	Titoli di debito						
	8.1 Strutturati						
	8.2 Altri						
	Totale (valore di bilancio)	500.890		1.915	250.209		302
	Totale (fair value)	500.890		1.915	250.209		302

(*) L'ammontare di Euro 491.113 mila riflette quali componenti più significative per Euro 122.508 mila sovvenzioni attive non regolate in c/c ; per Euro 287.267 mila sconti pro soluto; per Euro 81.256 mila finanziamenti all'esportazione.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI		31.12.2012			29.02.2012		
		Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
Acq.	Altri		Acq.	Altri			
1	Titoli di debito						
	a) Governi						
	b) Altri enti pubblici						
	c) Altri emittenti						
	- imprese non finanziarie						
	- società finanziarie						
	- assicurazioni						
	- altri						
2	Finanziamenti verso	500.890		1.915	250.209		302
	a) Governi						
	b) Altri enti pubblici	3.286					
	c) Altri soggetti	497.604		1.915	250.209		302
	- imprese non finanziarie	460.282		1.744	189.095		212
	- imprese finanziarie	20.028			40.627		
	- assicurazioni						
	- altri (*)	17.294		171	20.487		90
	Totale	500.890		1.915	250.209		302

(*) L'ammontare comprende eur 4.963.970 riferiti ad organismi internazionali

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

7.4 Leasing finanziario

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 Partecipazione in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza

notevole: informazioni contabili

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

VOCI / VALORI		31.12.2012	29.02.2012
A	Attività ad uso funzionale		
	1.1 di proprietà	23.818	24.133
	a) terreni	8.187	8.187
	b) fabbricati	15.198	15.657
	c) mobili	175	178
	d) impianti elettronici	85	49
	e) altre	173	62
	1.2 acquisite in locazione finanziaria		
	a) terreni		
	b) fabbricati		
	c) mobili		
	d) impianti elettronici		
	e) altre		
	Totale (A)	23.818	24.133
B	Attività detenute a scopo di investimento		
	2.1 di proprietà		
	a) terreni		
	b) fabbricati		
	2.2 acquisite in locazione finanziaria		
	a) terreni		
	b) fabbricati		
	Totale (B)		
	Totale (A+B)	23.818	24.133

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

		Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A	Esistenze iniziali lorde	8.187	20.335	1.621	2.277	2.041	34.461
	A.1 Riduzioni di valore totali nette		4.678	1.443	2.228	1.979	10.328
	A.2 Esistenze iniziali nette	8.187	15.657	178	49	62	24.133
B	Aumenti		50	42	56	154	302
	B1 Acquisti		50	42	56	154	302
	B2 Spese per migliorie capitalizzate						
	B3 Riprese di valore						
	B4 Variazioni positive di fair value imputate a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
	B5 Differenze positive di cambio						
	B6 Trasn.da immob detenuti a scopo di investimento						
	B7 Altre variazioni						
C	Diminuzioni		509	45	20	43	617
	C1 Vendite						
	C2 Ammortamenti		509	45	20	43	617
	C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
	C4 Variazioni negative di fair value imputate a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
	C5 Differenze negative di cambio						
	C6 Trasferimenti a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
	C7 Altre variazioni						
D	Rimanenze finali	8.187	15.198	175	85	173	23.818
	D1 Riduzioni di valore totali nette		5.187	1.488	2.248	2.022	10.945
	D2 Rimanenze finali lorde	8.187	20.385	1.663	2.333	2.195	34.763
E	Valutazioni al costo	8.187	15.198	175	85	173	23.818
	Aliquote di ammortamento applicate	0%	3%	12%	20%	15-20-25%	

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

11.5 impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

SEZIONE 12 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

		31.12.2012		29.02.2012	
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A1	Avviamento				
A2	Altre attività immateriali	1.616		2.186	
	A2.1 Attività valutate al costo	1.616		2.186	
	a) Attività immateriali generate internamente				
	b) Altre attività	1.616		2.186	
	A2.2 Attività valutate al fair value				
	a) Attività immateriali generate internamente				
	b) Altre attività				
	Totale	1.616		2.186	

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	AVVIA- MENTO	ALTRE: GENERATE INTERAMENTE		ALTRE: ALTRE		TOTALE
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A Esistenze iniziali				2.186		2.186
A1 Riduzioni di valore totali nette						
A2 Esistenze iniziali nette				2.186		2.186
B Aumenti				50		50
B1 Acquisti				50		50
B2 Incrementi di attività immateriali interne						
B3 Riprese di valore						
B4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B5 Differenze di cambio positive						
B6 Altre variazioni						
C Diminuzioni				620		620
C1 Vendite						
C2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				620		620
- Svalutazioni						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C5 Differenze di cambio negative						
C6 Altre variazioni						
D Rimanenze finali nette				1.616		1.616
D1 Rettifiche di valore totali nette						
E Rimanenze finali lorde				1.616		1.616
F Valutazioni al costo				1.616		1.616

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

12.3 Altre informazioni

SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2012	29.02.2012
Totale	8.416	6.993
<i>Conto Economico</i>	8.416	6.993
1 Perdite fiscali		
2 Svalutazione crediti	8.162	6.858
3 Altre	254	135
<i>Patrimonio Netto</i>		
4 Riserve da Valutazione		
5 Altre		

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2012	29.02.2012
Totale		89
1 Conto Economico		89

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2012	29.02.2012
1 Importo iniziale	6.993	9.821
2 Aumenti	1.513	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.513	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.513	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni	90	2.828
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	90	2.828
a) rigiri	90	2.828
b) svalutaz. per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	8.416	6.993

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2012	29.02.2012
1 Importo iniziale	89	89
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni	89	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	89	
a) rigiri	89	
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale		89

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

13.7 Altre informazioni

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

14.2 Altre informazioni

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2012	29.02.2012
1 Oro argento e metalli preziosi		
2 Ratei attivi		
3 Migliorie su beni di terzi		
4 Altre (partite in corso di lavorazione e illiquide)	1.022	1.644
Totale	1.022	1.644

PASSIVO

SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	31.12.2012	29.02.2012
1 Debiti verso banche centrali	358.087	324.378
2 Debiti verso banche	1.323.350	1.781.341
2.1 Conti correnti e depositi liberi	473.525	1.101.234
2.2 Depositi vincolati	749.704	579.635
2.3 Finanziamenti	100.121	100.472
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri	100.121	100.472
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
Totale	1.681.437	2.105.719
Fair value	1.681.437	2.105.719

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Debiti verso banche	
Prestiti subordinati	100.121

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

1.5 Debiti per leasing finanziario

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	31.12.2012	29.02.2012
1 Conti correnti e depositi liberi	131.313	121.741
2 Depositi vincolati	311.397	526.350
3 Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi		
3.2 Altri		
4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5 Altri debiti		
Totale	442.710	648.091
Fair value	442.710	648.091

2.2 Dettaglio della voce 20 “debiti verso clientela”: debiti subordinati

2.3 Dettaglio della voce 20 “debiti verso clientela”: debiti strutturati

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

2.5 Debiti per leasing finanziario

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI		31.12.2012				29.02.2012					
		NV	FV			FV*	NV	FV			FV*
L.1	L.2		L.3	L.1	L.2			L.3			
A	Passività per cassa										
1	Debiti verso banche										
2	Debiti verso clientela										
3	Titoli di debito										
	3.1 Obbligazioni										
	3.1.1 Strutturate										
	3.1.2 Altre										
	3.2 Altri titoli										
	3.2.1 Strutturati										
	3.2.2 Altri										
	Totale A										
B	Strumenti Derivati										
1	Derivati Finanziari	221.060	4.925			184.429	17	3.217			
	1.1 - Di negoziazione	221.060	4.925			184.429	17	3.217			
	1.2 Connessi con la fair value option										
	1.3 Altri										
2	Derivati creditizi										
	2.1 Di negoziazione										
	2.2 Connessi con la fair value option										
	2.3 Altri										
	Totale B	221.060	4.925			184.429	17	3.217			
	Totale (A+B)	221.060	4.925			184.429	17	3.217			

Legenda:

FV= fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN= valore nominale o nozionale

L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

4.2 Dettaglio della voce 40 “passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

4.3 Dettaglio della voce 40 “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi “scoperti tecnici”) di negoziazione: variazioni annue

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

5.2 Dettaglio della voce 50 “Passività finanziaria valutate al fair value”: passività subordinate

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'attivo

SEZIONE 9 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Vedi sezione 14 dell'attivo

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2012	29.02.2012
1 Debiti a fronte del deterioramento di:	16.000	18.072
a Crediti di firma	16.000	18.072
b Derivati su crediti		
c Impegni irrevocabili ad erogare fondi		
2 Accordi di pagamento basati su azioni proprie		
3 Ratei passivi		
4 Altre passività (somme a disposizione della clientela, partite illiquide)	10.461	7.174
Totale	26.461	25.246

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2012	29.02.2012
A Esistenze iniziali	2.021	2.129
B Aumenti	206	205
B.1 Accantonamento dell'esercizio	206	205
B.2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni	87	313
C.1 Liquidazioni effettuate	87	313
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D Rimanenze finali	2.140	2.021
Totale	2.140	2.021

11.2 Ipotesi economico-finanziarie utilizzate

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,40%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso reale annuo di incremento delle retribuzioni	n.a.
Tasso complessivo annuo di incremento delle retribuzioni	n.a.
Tasso annuo lordo di incremento TFR	3,00%

11.3 Riconciliazioni delle valutazioni attuariali IAS 19

	31.12.2012	29.02.2012
Esistenze iniziali	2.021	2.129
Riallineamento		
Costi previdenziali		
Costi finanziari	56	102
Liquidazioni effettuate	(87)	(313)
Trasferimenti		
Debito previsto	1.990	1.918
Perdite attuariali	150	103
Rimanenze finali	2.140	2.021

Al 31 dicembre 2012 si è adottato un differente approccio nella scelta del tasso di attualizzazione utilizzato per il calcolo attuariale del post-employment benefit così come previsto dallo IAS 19. Negli esercizi precedenti era stato utilizzato un tasso di attualizzazione determinato sulla base dei rendimenti di titoli obbligazionari

corporate di qualità pari o superiori a quelli di rating AA.

Alla luce della lunga crisi finanziaria ed economica che ha interessato i paesi dell'Eurozona comportando un downgrading di diverse aziende, la Banca ha ritenuto appropriato calcolare il fondo utilizzando un tasso di attualizzazione riferito al rendimento dei titoli di rating A. Il differente approccio nella scelta del tasso di attualizzazione non ha generato effetti significativi: infatti qualora si fosse mantenuto il tasso di attualizzazione applicato nei trascorsi esercizi basato su un rendimento di titoli con rating AA, si sarebbe rilevata una maggiore passività di Euro 50.000 ca

11.4 Altre informazioni

Accantonamento dell'esercizio	
Costi previdenziali	206
Oneri finanziari	56
Perdite attuariali	150
Altro	

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI ED ONERI - VOCE 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

VOCI / COMPONENTI	31.12.2012	29.02.2012
1 Fondi di quiescenza aziendali		
2 Altri fondi per rischi ed oneri	374	365
2.1 Controversie legali		
2.2 Oneri per il personale	374	365
2.3 Altri		
Totale	374	365

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI	TOTALE
A	Esistenze iniziali	365	365
B	Aumenti	72	72
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	72	
	B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
	B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
	B.4 Altre variazioni in aumento		
C	Diminuzioni	63	63
	C1 Utilizzo nell'esercizio	63	
	C2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
	C3 Altre variazioni in diminuzione		
	D Rimanenze finali	374	374

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi
2. Variazioni nell'esercizio dei fondi
3. Variazioni nell'esercizio delle attività e servizio del piano e altre informazioni
4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio
5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali
6. Informazioni comparative

12.4 Fondi per rischi ed oneri - Altri fondi

Accantonamenti per ferie non godute	374
Altre	
Totale	374

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

13.1 Azioni rimborsabili: composizione

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

VOCI / VALORI	31.12.2012	29.02.2012
1 Capitale	151.061	151.061
2 Riserve di Capitali	16.702	16.702
3 Riserve	26.526	33.819
4 Strumenti di capitale		
5 (Azioni proprie)		
6 Riserve da valutazione	599	294
7 Utile (Perdita) d'esercizio	15.833	11.741
Totale	210.721	213.617

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

		ORDINARIE	ALTRE
A	Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.373.280	
	- interamente liberate	1.373.280	
	- non interamente liberate		
	A1 Azioni proprie (-)		
	A2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.373.280	
B	Aumenti		
	B1 Nuove emissioni		
	a pagamento:		
	- operazioni di aggregazioni di imprese		
	- conversione di obbligazioni		
	- esercizio di warrants		
	a titolo gratuito:		
	- a favore dei dipendenti		
	- a favore degli amministrativi		
	- altre		
B2 Vendita di azioni proprie			
B3 Altre variazioni			
C	Diminuzioni		
	C1 Annullamento		
	C2 Acquisto di azioni proprie		
	C3 Operazioni di cessione di imprese		
	C4 Altre variazioni		
D	Azioni in circolazione: rimanenze fiscali	1.373.280	
	D1 Azioni proprie(+)		
	D2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.373.280	
	- interamente liberate	1.373.280	
	- non interamente liberate		

Il valore nominale delle 1.373.280 azioni è di Euro 110 ciascuna

14.3 Capitale: altre informazioni

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZI FATTI NEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI
Capitale	151.061			
Riserve di Capitali	16.702			
Sovrapprezzi di emissione	16.702	A,B,C	16.702	
Riserve	26.526			
a) Riserva legale	10.710	B	10.710	
b) Riserva straordinaria	7.730	A,B,C	7.730	
c) Riserve da FTA/IFRS	(95)			
d) Avanzo utile IFRS 2005	400			
e) Utili a nuovo	7.781	A,B,C	7.781	
Riserva di altra natura				
Totale	43.228			
Quota non distribuibile	11.015			
Residua quota	32.213			

Legenda:

A= aumento di capitale

B= copertura perdite

C= distribuzione ai soci

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

14.6 Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

1 Garanzie rilasciate e impegni

	31.12.2012	29.02.2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	40	506
a) Banche	40	58
b) Clientela		448
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	784.823	923.337
a) Banche	403.182	536.104
b) Clientela	381.641	387.233
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	547	34.538
a) Banche		567
i) a utilizzo certo		566
ii) a utilizzo incerto		1
b) Clientela	547	33.971
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	547	33.971
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni	38.544	
Totale	823.954	958.381

2 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

3 Informazioni sul leasing operativo

4 Gestione e intermediazione per conto terzi

SERVIZI		IMPORTI
1	Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
	a) Acquisti	
	1 Regolati	
	2 Non regolati	
	b) Vendite	
	1 Regolati	
	2 Non regolati	
2	Gestioni patrimoniali	
	a) Individuali	
	b) Collettive	
3	Custodia e amministrazione di titoli	558.613
	a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
	1 titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
	2 altri titoli	
	b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	57.697
	1 titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	35.428
	2 altri titoli	22.269
	c) titoli di terzi depositati presso terzi	7.662
	d) titoli di proprietà depositati presso terzi	500.916
4	Altre operazioni	

Si segnala che la Banca ha in giacenza presso depositari fondi di terzi per un controvalore di EUR 2,7 miliardi (EUR 2,4 miliardi al 29 febbraio 2012) rivenienti dal rimborso di titoli di terzi e relative cedole, sottoposti a vincolo giudiziario-internazionale; vincolo che potrebbe venir meno, su parte dei fondi, a conclusione del giudizio in corso. Su tali importi l'Istituto non ha la proprietà né la piena disponibilità. Non si ritiene che il giudizio pendente presso la Corte negli U.S.A., possa comportare eventuali passività per la Banca.

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCE 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI / FORME TECNICHE		TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE ATTIVITÀ	31.12.2012	29.02.2012
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.488			1.488	3.604
2	Attività fin. disponibili per la vendita	1.552			1.552	597
3	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	7.690			7.690	10.453
4	Crediti verso banche	1.058	14.236		15.294	45.262
5	Crediti verso clientela		9.963		9.963	10.615
6	Attività finanziarie valutate al fair value					
7	Derivati di copertura					
8	Altre attività					
Totale		11.788	24.199		35.987	70.531

Gli interessi riferiti ad attività deteriorate della clientela sono pari ad Euro 49.593 (ex Euro 27.256 per l'esercizio al 29/02/2012).

Gli interessi riferiti ad attività deteriorate delle banche sono pari ad Euro 11.430 (ex Euro 17.599 per l'esercizio al 29/02/2012).

Gli interessi riferiti ad attività deteriorate, nei confronti di banche, classificate nelle "attività disponibili per la vendita" sono pari ad Euro 88.504 (ex Euro 115.505 al 29/02/2012).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

VOCI / FORME TECNICHE		IN BONIS		DETERIO- RATE	ALTRE	31.12.2012	29.02.2012
		TITOLI DI DEBITO	FINANZIA- MENTI				
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2	Attività finanziarie disponibili per la vendita	373		88		461	597
3	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	99				99	127
4	Crediti verso banche		11.320	11		11.331	21.833
5	Crediti verso clientela		2.393	6		2.399	2.245
6	Attività finanziarie valutate al fair value						
7	Derivati di copertura						
8	Attività finanziarie cedute non cancellate						
9	Altre attività						
Totale		472	13.713	105		14.290	24.802

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI / VALORI		DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	31.12.2012	29.02.2012
1	Debiti verso banche centrali	2.651			2.651	1.190
2	Debiti verso banche	6.697			6.697	22.991
3	Debiti verso clientela	1.879			1.879	2.084
4	Titoli in circolazione					
5	Passività finanziarie di negoziazione					
6	Passività finanziarie valutate al fair value					
7	Altre passività e fondi					
8	Derivati di copertura					
Totale		11.227			11.227	26.265

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

VOCI / VALORI		DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	31.12.2012	29.02.2012
1	Debiti verso banche centrali	1.791			1.791	657
2	Debiti verso banche	2.772			2.772	7.767
3	Debiti verso clientela	1.770			1.770	1.705
4	Titoli in circolazione					
5	Passività finanziarie di negoziazione					
6	Passività finanziarie valutate al fair value					
7	Altre passività e fondi					
8	Derivati di copertura					
Totale		6.333			6.333	10.129

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 - 50

2.1 Commissioni attive: composizione

		31.12.2012	29.02.2012
a)	garanzie rilasciate	17.144	18.309
b)	derivati su crediti		
c)	“servizi di gestione, intermediazione e consulenza”	332	633
	1 negoziazione di strumenti finanziari	271	436
	2 negoziazione di valute	47	147
	3 gestioni di portafogli		
	3.1 individuali		
	3.2 collettive		
4	custodia e amministrazione di titoli	14	50
5	banca depositaria		
6	collocamento di titoli		
7	attività di ricezione e trasmissione di ordini		
8	attività di consulenza		
	8.1 in materia di investimenti		
	8.2 in materia di struttura finanziaria		
9	distribuzione di servizi di terzi		
	9.1 gestioni patrimoniali		
	9.1.1 individuali		
	9.1.2 collettive		
	9.2 prodotti assicurativi		
	9.3 altri prodotti		
d)	servizi di incasso e pagamento		
e)	servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f)	servizi per operazioni di factoring		
g)	esercizio di esattorie e ricevitorie		
h)	attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i)	tenuta e gestione dei conti correnti	45	35
l)	altri servizi	108	164
	Totale	17.629	19.141

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

2.3 Commissioni passive: composizione

		31.12.2012	29.02.2012
a)	garanzie ricevute	1.831	2.669
b)	derivati su crediti		
c)	servizi di gestione, intermediazione:	26	126
	1 negoziazione di strumenti finanziari	26	126
	2 negoziazione di valute		
	3 gestioni di portafogli		
	3.1 proprie		
	3.2 delegate da terzi		
	4 custodia e amministrazione di titoli		
	5 collocamento di strumenti finanziari		
	6 offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d)	servizi di incasso e pagamento		
e)	altri servizi	207	138
	Totale	2.064	2.933

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

		31.12.2012		29.02.2012	
		DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE O.I.C.R.	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE O.I.C.R.
A	Attività fin. detenute per la negoziazione	84		26	
B	Attività fin. detenute per la vendita			1	
C	Attività finanziarie valutate al fair value				
D	Partecipazioni				
	Totale	84		27	

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	PLUS- VALENZE (A)	UTILI DA NE- GOZIAZIONE (B)	MINUS- VALENZE (C)	PERDITE DA NEGO- ZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1 Attività finanziarie di negoziazione	1.347	1.945	119	104	3.069
1.1 Titoli di debito	1.347	639		25	1.961
1.2 Titoli di capitale		208	119	79	10
1.3 Quote O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre (*)		1.098			1.098
2 Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3 Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					1.403
4 Strumenti derivati (**)	720	1.128	2.074	2.243	(2.469)
4.1 Derivati finanziari	720	1.128	2.074	2.243	(2.469)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	208	475		1.461	(778)
- Su titoli di capitale e indici azionari		213		570	(357)
- Su valute e oro	512	440	2.074	212	(1.334)
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	2.067	3.073	2.193	2.347	2.003

(*) (*) L'ammontare riflette l'utile derivante dall'attività di negoziazione di valuta con controparti bancarie e corporate

(**) Le plusvalenze (Euro 720 mila) e le minusvalenze (Euro 2.074 mila), che riflettono la valutazione al fair value dei derivati finanziari sui tassi di interesse e su valute, sono compresi rispettivamente nella voce 20 dell'attivo (infra Euro 810 mila) e nella voce 40 del passivo (infra Euro 4.925 mila)

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE / RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (perdite) da cessione / riacquisto: composizione

VOCI / FORME TECNICHE	31.12.2012			29.02.2012		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
Attività finanziare						
1 Crediti verso banche						
2 Crediti verso banche						
3 Attività finanziare disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito (*)		187	(187)			
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Quote di O.I.C.R						
3.4 Finanziamenti						
4 Attività finanziare detenute fino alla scadenza						
Totale attività		187	(187)			
Passività finanziare						
1 Debiti verso banche						
2 Debiti verso clientela						
3 Titoli in circolazione						
Totale passività						

(*) La perdita si riferisce a titoli di debito acquistati e venduti nell'esercizio.

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

OPERAZIONI / COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				31.12 2012 (1-2)	29.02 2012 (1-2)
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCEL-LAZIONI	ALTRE		A	B	A	B		
A	Crediti verso banche		551		1.736		2.790	3.975	10.987
	- Finanziamenti		551		1.736		2.278	3.463	10.065
	- Titoli di debito						512	512	922
B	Crediti verso clientela acquistati		218	2.373	77			(2.514)	(1.330)
	- Finanziamenti		218	2.373	77			(2.514)	(1.330)
	- Titoli di debito								
	Altri crediti								
	- Finanziamenti								
	- Titoli di debito								
C	Totale		769	2.373	1.813		2.790	1.461	9.657

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

		RETTIFICHE DI VALORE (1) SPECIFICHE		RETTIFICHE DI VALORE (2) SPECIFICHE		31.12 2012 (1-2)	29.02 2012 (1-2)
		CANCEL-LAZIONI	ALTRE	A	B		
A	Titoli di debito (*)		506			(506)	(30)
B	Titoli di capitale						
C	Quote O.I.C.R.						
D	Finanziamenti a banche						
E	Finanziamenti a clientela						
F	Totale		506			(506)	(30)

(*) Le rettifiche di valore effettuate sui titoli disponibili per la vendita riflettono per euro 74.629 crediti deteriorati

Legenda: A = da interessi B = altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

OPERAZIONI / COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				31.12 2012 (1-2)	29.02 2012 (1-2)
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCEL-LAZIONI	ALTRE		A	B	A	B		
A	Titoli di debito			937			3	(934)	(1.830)
B	Finanziamenti a banche								
C	Finanziamenti a clientela								
D	Totale			937			3	(934)	(1.830)

Legenda: A = da interessi B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

OPERAZIONI / COMPONENTI REDDITUALI		RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				31.12 2012 (1-2)	29.02 2012 (1-2)
		SPECIFICHE		DI PORTA- FOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
		CANCEL- LAZIONI	ALTRE		A	B	A	B		
A	Garanzie rilasciate		5.510					7.421	1.911	(14.696)
B	Derivati su crediti									
C	Impegni ad erogare fondi									
D	Altre operazioni									
E	Totale		5.510					7.421	1.911	(14.696)

Legenda: A = da interessi B = altre riprese

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

		31.12.2012	29.02.2012
1	Personale dipendente	12.122	17.495
	a) salari e stipendi	8.087	11.145
	b) oneri sociali	2.181	3.074
	c) indennità di fine rapporto		
	d) spese previdenziali		
	e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	56	96
	f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili		
	- a contribuzione definitiva	613	813
	- a prestazione definitiva		
	g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
	- a contribuzione definitiva		
	- a prestazione definitiva		
	h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
	i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.185	2.367
2	Altro personale in attività	351	52
3	Amministratori e sindaci	1.457	694
4	Personale collocato a riposo		
5	Recuperi spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6	Rimborsi spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
	Totale	13.930	18.241

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

a) dirigenti	4
b) quadri direttivi	80
c) restante personale	82
Totale	166

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

9.4 Altri benefici a favore di dipendenti

	31.12.2012	29.02.2012
“Oneri per cessazione anticipata del rapporto di lavoro”	239	771
Altri	946	1.596
Totale	1.185	2.367

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31.12.2012	29.02.2012
Spese informatiche	1.242	1.574
Spese per immobili/mobili		
- fitti e canoni passivi	130	179
- altre spese	448	920
Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali	2.539	3.004
Spese per acquisto di servizi professionali	2.328	2.642
Premi assicurativi	87	110
Spese pubblicitarie	206	95
Imposte indirette e tasse	467	348
Altre	696	511
Totale	8.143	9.383

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI - VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

	31.12.2012	29.02.2012
Controversie legali		
Altri rischi ed oneri	72	90
Totale	72	90

SEZIONE 11 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	AMMORTA- MENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
A Attività materiali				
A1 Di proprietà	617			617
- Ad uso funzionale	617			617
- Per investimento				
A2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	617			617

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180

12.1. Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

	AMMORTA- MENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
A Attività immateriali				
A1 Di proprietà	620			620
- Generate internamente				
- Altre	620			620
A2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	620			620

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

13.1. Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2012	29.02.2012
Altri oneri	301	119
Totale	301	119

13.2. Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2012	29.02.2012
Recupero imposte e tasse	30	24
Fitti e canoni attivi	100	153
Proventi per servizi informatici resi		
- a società del gruppo		
- terzi		
Recuperi di spese		
- per dipendenti propri distaccati presso terzi		
- su depositi e c/c	503	1.121
- altri	319	468
Riattribuzione a c/economico del TFR		
Altri proventi	203	469
Totale	1.155	2.235

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

15.1 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali: composizione

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

18.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31.12.2012	29.02.2012
1 Imposte correnti (-)	(7.308)	(11.681)
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4 Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	1.423	(2.828)
5 Variazioni delle imposte differite (+/-)	89	
6 "Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+-3+/-4+/-5)"	(5.796)	(14.509)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31.12.2012	29.02.2012
Utile ante imposte	21.629	26.250
Ires ed Irap teorica (33,22%)	7.153	8.720
Rettifiche Irap costi amministrativi	455	916
Rettifiche IRAP svalutazioni	104	400
Imposte su costi non riconosciuti fiscalmente	(403)	1.713
Imposte differite e anticipate	(1.513)	2.828
Beneficio incremento patrimoniale (Ace)		(68)
Totale imposte	5.796	14.509
Utile Netto	15.833	11.741

SEZIONE 19 - UTILI (PERDITE) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

19.1 Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività / passività in via di dismissione

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31.12.2012	29.02.2012
Utile netto	15.833	11.741
Numero azioni	1.373.280	1.373.280
Utile per azione	11,53	8,55

21.2 Altre informazioni

PARTE D

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

		IMPORTO LORDO	IMPOSTE SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10	Utile (Perdita) d'esercizio			15.833
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	305	101	204
	a) variazioni al fair value	202	67	135
	b) rigiro a conto economico			
	-rettifiche da deterioramento			
	-utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni	103	34	69
30	Attività materiali			
40	Attività immateriali			
50	Copertura di investimenti esteri			
	a) variazioni al fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni al fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	80 Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni al fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90	Utile (Perdita) attuariali su piani a benefici definiti			
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni al fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	-rettifiche da deterioramento			
	-utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110	Totale delle altre componenti reddituali	305	101	204
120	Redditività complessiva	305	101	16.037

PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1 - Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le politiche di monitoraggio e di gestione del rischio di credito in Banca UBAE sono definite da una delibera quadro, approvata dal Consiglio di Amministrazione, la quale stabilisce:

- gli organi aziendali delegati a concedere gli affidamenti ed i loro poteri;
- il processo di selezione e valutazione degli affidamenti;
- i criteri di ripartizione dell'esposizione creditizia per categoria di clientela e Paese;
- il processo di monitoraggio e controllo del rischio, in relazione al rispetto del requisito patrimoniale (Pillar I) a fronte del rischio di credito e della disciplina di vigilanza in materia di grandi rischi;
- i limiti operativi posti all'esposizione, ponderata per il rischio, per forma tecnica, categoria di clientela e Paese.

Il Consiglio di Amministrazione esegue una valutazione annuale dell'adeguatezza dei criteri e delle politiche di gestione del rischio di credito, in relazione ai dati di esposizione corrente e prospettica elaborati dal Settore Risk Management della Banca.

Banca UBAE ha come missione la promozione e lo sviluppo di qualsiasi tipo di relazione finanziaria, commerciale, industriale ed economica in campo internazionale. L'attività della Banca è rivolta in via prioritaria, ancorché non esclusiva, al sostegno delle relazioni tra i "Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente" con l'Europa, nonché tra i medesimi ed il resto del mondo.

Il rispetto di tale missione, consolidata in oltre 30 anni di attività in favore della propria clientela, comporta l'adozione di politiche di selezione ed erogazione del credito improntate a criteri di rigorosa professionalità.

In particolare, UBAE privilegia il finanziamento di operazioni di natura commerciale da e per i paesi di interesse economico, aventi quali beneficiari sia banche che imprese, residenti e non residenti. La natura commerciale delle operazioni finanziate risiede nelle forme tecniche adottate e nella valutazione complessiva dell'attività del soggetto beneficiario.

Il ricorso a forme di impiego puramente finanziarie nei confronti di soggetti diversi dalle banche appartenenti ai paesi di interesse economico è dunque sottoposto a vincoli qualitativi e quantitativi. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce limiti individuali di esposizione ponderata per il rischio nei confronti di determinati Paesi e per forme tecniche, sulla base di precise analisi di scenario e ispirandosi a criteri di sana e prudente gestione.

Per quanto riguarda la normativa prudenziale vigente, Banca UBAE si è dotata degli strumenti/procedure necessari per la determinazione del capitale interno complessivo e la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale aziendale.

Come è noto, la normativa prevede una differenziazione selettiva delle metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, di credito e operativo (Pillar I), sulla base della dimensione e complessità operativa delle banche e delle valutazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Banca UBAE ha pertanto adottato la metodologia "standard" di calcolo del requisito a fronte del rischio di credito ed il Basic Indicator Approach (BIA) per il calcolo dei rischi operativi.

Ai fini del "processo di controllo prudenziale" (Internal Capital Adequacy Assessment Process) le singole banche devono valutare internamente la complessiva adeguatezza del proprio patrimonio rispetto ad altre tipologie di rischio, non considerate nell'ambito del calcolo dei requisiti patrimoniali previsti dal Pillar I della normativa prudenziale.

L'intero processo è basato poi su un principio di proporzionalità, secondo il quale le procedure di gestione dei rischi, i meccanismi di controllo interno, le metodologie di valutazione del capitale economico nonché la frequenza e l'intensità della revisione da parte della Vigilanza, dipendono dalla natura, dalle dimensioni e dalla complessità dell'attività svolta da ciascuna banca.

Per tale motivo, la Banca d'Italia ha previsto, ai fini dell'applicazione della normativa sul Pillar II, una suddivisione delle banche e degli intermediari in tre gruppi.

In particolare, Banca UBAE rientra nel "terzo gruppo", caratterizzato da banche che adottano le metodologie standard nell'ambito del Pillar I e che dispongano di un attivo lordo inferiore a 3,5 miliardi di euro. Le banche incluse nel terzo gruppo adottano delle metodologie semplificate per il calcolo e la valutazione degli "altri rischi" da considerare nell'ambito del Pillar II.

È da considerare che, nell'ambito di queste ultime categorie di rischio, per il rischio di concentrazione per controparte o per gruppi di controparti connesse e per il rischio di tasso di interesse sul banking book, viene proposta una metodologia di calcolo che si traduce nell'individuazione di requisiti patrimoniali "aggiuntivi" rispetto ai requisiti regolamentari previsti dal Pillar I (1).

L'attività condotta nell'ambito del processo di controllo prudenziale viene riportata annualmente all'autorità di vigilanza mediante il rendiconto ICAAP. Il rendiconto relativo ai dati al 31 dicembre 2012 sarà inviato a Banca d'Italia entro il mese di aprile 2013.

Infine, per quanto riguarda il rispetto degli obblighi di disclosure al pubblico di dati e informazioni riguardanti l'esposizione alle singole categorie di rischio (Pillar III), la Banca provvederà alla pubblicazione delle tavole informative quali-quantitative all'interno del sito internet aziendale (area "Financials") entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio.

[1] Per l'altro rischio "quantificabile" e cioè il rischio di liquidità, non è previsto l'accantonamento di un requisito patrimoniale aggiuntivo ma l'implementazione di un sistema di gestione che includa la costruzione di una maturity ladder, la conduzione di stress test e la definizione di policy interne e di un contingency plan.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 Aspetti organizzativi

Il Consiglio di Amministrazione/Comitato Esecutivo, su proposta del Comitato Crediti e previa istruttoria delle funzioni competenti, deliberano annualmente la concessione di affidamenti stabilendo:

- la classe di rischio alla quale il cliente appartiene
- l'importo massimo di esposizione ponderata per il rischio
- le forme tecniche di affidamento concedibili, inclusive delle garanzie accettabili e della durata, generanti esposizione di rischio in base al sistema di ponderazione adottato.

Nell'ambito delle forme tecniche rientrano le operazioni di mercato finanziario (depositi e cambi) nonché l'acquisto di titoli obbligazionari con finalità di stabile investimento (portafoglio immobilizzato).

Per le banche appartenenti a Paesi non investment grade il Consiglio di Amministrazione approva un'unica delibera di affidamento nella quale vengono indicati, per ciascuna banca affidata, i relativi limiti di esposizione ponderata per il rischio ed un limite di esposizione globale (plafond paese).

Il Direttore Generale attribuisce alla Direzione Finanza la propria posizione annuale di rischio, rappresentata da un limite massimo di esposizione ponderata per il rischio a fronte di posizioni assunte nei confronti di clienti o gruppi di clienti connessi per i quali il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato un affidamento.

La disposizione indica, per tutti i Servizi della Direzione Finanza:

- l'elenco dei clienti o gruppi di clienti, con i relativi plafond di rischio e le classi di rischio di pertinenza
- la percentuale complessiva del singolo plafond attribuito alla Direzione Finanza
- la ripartizione percentuale del plafond di rischio attribuito per tipologia di forma tecnica.

Per motivate esigenze di contenimento del rischio, il Direttore Generale può, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione, disporre la riduzione delle posizioni di rischio assunte dalla Direzione Finanza nei confronti di un cliente o gruppo di clienti connessi, anche se comprese nei limiti di rischio stabiliti.

Il Settore Risk Management effettua un monitoraggio giornaliero per verificare il rispetto dei limiti di fido accordati alle controparti con le quali opera la Direzione Finanza; mentre ad una funzione specifica, collocata all'interno della Direzione Segreteria Generale e Facilitazioni, spetta il controllo andamentale delle esposizioni creditizie.

In ogni caso le linee di credito concesse ad un cliente o gruppo di clienti connessi hanno un limite massimo ("lending limit") previsto dalla normativa Grandi Rischi e parametrizzato rispetto al Patrimonio di Vigilanza della Banca [2].

Infine, in caso di posizioni di rischio che superino i limiti stabiliti dalla delibera di concessione di affidamento, la normativa interna disciplina il processo autorizzativo da porre in essere specificando a chi competano i poteri di firma ed i limiti quantitativi e temporali da rispettare in fase di rientro.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

In sede di analisi per la concessione o revisione del fido, il Servizio Crediti assegna o aggiorna a ciascuna controparte creditizia uno score di ingresso, che rappresenta una valutazione sintetica del merito creditizio del soggetto proposto per l'affidamento.

Lo score (espresso da un punteggio) è conseguito mediante l'utilizzo di uno specifico software di calcolo, il quale consente il confronto tra i dati di bilancio della controparte proposta e quelli presenti in differenti database per le controparti bancarie e corporate, italiane ed estere. Il punteggio risultante anche dalla comparazione tra dati di bilancio di controparti similari (peer analysis) può essere arricchito da valutazioni soggettive dell'analista, riguardanti aspetti organizzativi e qualitativi.

La ponderazione dei singoli fattori nell'attribuzione del punteggio finale è il risultato di una metodologia consolidata negli anni.

Lo score di ingresso permette inoltre di assegnare ciascuna controparte a classi interne omogenee di rischiosità, consentendo sia l'adozione di modelli di pricing ponderati per il rischio, sia la valutazione di sintesi della qualità complessiva del portafoglio creditizio della Banca, con ricadute evidenti sul processo di pianificazione commerciale.

In sede di monitoraggio andamentale, la funzione di Controllo Andamentale del Credito con il supporto delle strutture commerciali competenti, compila e aggiorna una lista di posizioni di rischio da tenere sotto osservazione, sulla base delle informazioni disponibili presso fonti sia esterne (Centrale Rischi, atti pregiudizievoli, notizie di stampa), che interne (output del l'applicativo di monitoraggio andamentale riguardante la percentuale di utilizzo/sconfino delle linee di credito, relazioni delle strutture commerciali competenti riguardanti specifici Paesi e/o settori economici, anomalie nei pagamenti dovuti, azioni legali intraprese a tutela delle ragioni di credito della banca).

I responsabili delle strutture commerciali competenti ragguagliano mensilmente la funzione di Controllo Andamentale del Credito circa le ragioni delle anomalie riscontrate sulle posizioni segnalate ed eventualmente le azioni intraprese a mitigazione del rischio di credito.

In ogni caso, tali responsabili sono tenuti a segnalare senza ritardo alla funzione di Controllo Andamentale del Credito qualunque informazione utile ai fini dell'aggiornamento della lista delle posizioni in osservazione.

La funzione di Controllo Andamentale del Credito riferisce periodicamente alla Direzione Generale e trimestralmente al Consiglio di Amministrazione circa l'andamento delle posizioni di rischio sotto osservazione.

Le proposte di nuovi affidamenti nei confronti di clienti o gruppi di clienti connessi le cui posizioni di rischio si trovino sotto osservazione, sono approvate dal Consiglio di Amministrazione/Comitato Esecutivo, indipendentemente dall'importo e dalla forma tecnica.

Qualora lo ritenga opportuno, e in ogni caso in coincidenza di eventi che possano comportare un deterioramento oggettivo delle possibilità di recupero parziale o integrale dell'esposizione creditizia (incaglio oggettivo), la funzione di Controllo Andamentale del Credito propone alla Direzione Generale senza ritardo, con motivazione scritta, la riclassificazione della posizione a rischio come posizione deteriorata (a incaglio o a sofferenza).

Il Settore Risk Management è responsabile del monitoraggio del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito (Pillar I) e, sulla base dei dati comunicati trimestralmente alla Vigilanza attraverso l'invio della matrice dei rischi, sottopone al Comitato Rischi un reporting trimestrale riguardante la capital adequacy. Si occupa inoltre, ai fini ICAAP, di formulare le ipotesi di stress testing da sottoporre all'attenzione del Comitato Rischi per valutare l'impatto prodotto in termini di capitale interno.

2) A scopo prudenziale la Banca ha fissato un lending limit interno al di sotto del livello regolamentare

Il Settore riceve inoltre le informazioni trimestrali relative alle esposizioni classificate nell'ambito dei grandi rischi e al lending limit individuale (25% del patrimonio di vigilanza).

Il Settore Risk Management provvede infine al calcolo dell'indicatore semplificato per il rischio di concentrazione "single name" sul portafoglio corporate e quindi al calcolo del requisito patrimoniale aggiuntivo, da considerare nell'ambito della valutazione del capitale interno complessivo (Pillar II). Per quanto concerne la concentrazione verso controparti bancarie è stato delineato un sistema di limiti operativi interni diretto al contenimento di tale rischio. Infine limitatamente alla concentrazione per settore economico e per area geografica viene condotta, ai fini ICAAP, una valutazione qualitativa degli indicatori settoriali sulla base dei quali costruire gli scenari di stress testing per il rischio di credito.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La posizione di rischio individuale può essere assistita da garanzie personali o reali.

È possibile sostituire la posizione di rischio esistente nei confronti del soggetto garantito con la posizione di rischio nei confronti del soggetto garante, ove quest'ultimo sia caratterizzato da un coefficiente di ponderazione inferiore, soltanto al verificarsi delle seguenti condizioni:

- la garanzia rilasciata è specifica, cioè rivolta a coprire il rischio connesso ad una linea di credito ordinaria o ad hoc
- la garanzia rilasciata è incondizionata, cioè la banca può richiedere l'adempimento al garante in qualsiasi momento
- il soggetto garante è indipendente dal soggetto garantito, cioè il rischio di inadempimento proprio del garante non è influenzato dal rischio di inadempimento proprio del garantito

Ove non si verificano tali condizioni, la posizione di rischio individuale del soggetto garantito non viene sostituita ai fini del calcolo della posizione di rischio complessiva della banca.

È possibile accettare la costituzione di garanzie reali in favore della banca, nelle forme contrattuali riconosciute, sulle seguenti tipologie di attività:

- somme liquide depositate presso la banca
- somme liquide depositate presso banche affidate o di nostro gradimento. In tale ultimo caso l'accettazione di garanzie reali è subordinata ad una apposita delibera dell'Organo deliberante competente.
- strumenti finanziari obbligazionari di emittenti aventi rating non inferiore a investment grade, depositati presso la banca.
- strumenti finanziari obbligazionari di emittenti aventi rating non inferiore a investment grade, depositati presso organismi internazionali di clearing, banche affidate o di nostro gradimento. In tale ultimo caso l'accettazione di garanzie reali è subordinata ad una apposita delibera dell'Organo deliberante competente.
- crediti commerciali maturati.
- crediti commerciali maturandi.
- immobili ad uso residenziale e commerciale.

Ad eccezione delle garanzie costituite su crediti commerciali maturati/maturandi e immobili, il controvalore delle somme liquide e il controvalore, a prezzi di mercato, degli strumenti finanziari vengono portati in diminuzione della posizione di rischio individuale generata da un affidamento ordinario o ad hoc, al quale le garanzie specificamente si riferiscono. La posizione di rischio individuale netta viene considerata ai fini del calcolo della posizione di rischio complessiva della banca. La delibera relativa all'affidamento ordinario o ad hoc, assistito da garanzia reale, può indicare il valore percentuale minimo che la garanzia deve mantenere rispetto al valore dell'esposizione creditizia approvata. Banca UBAE non acquista protezione dal rischio di credito attraverso la detenzione di strumenti derivati di credito (CDS).

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Sulla base della relazione della funzione di Controllo Andamentale del Credito e sentiti le strutture commerciali competenti, il Direttore Generale dispone senza ritardo la riclassificazione delle esposizioni problematiche, distinguendole in esposizioni incagliate e in sofferenza. Il provvedimento di riclassificazione di una posizione di rischio ad incaglio comporta l'impossibilità di proporre nuove linee di credito in favore del cliente o di clienti ad esso connessi e l'attivazione immediata di misure volte al recupero dell'esposizione. Il Direttore Generale autorizza inoltre i negoziati con il cliente volti alla riduzione della posizione di rischio incagliata (posizione ristrutturata). Le proposte di nuovi affidamenti da concedere a clienti le cui posizioni siano ristrutturate devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dall'importo e dalla forma tecnica. Il Direttore Generale, sentiti i Responsabili dei Servizi competenti e la funzione di Controllo Andamentale del Credito, assume inoltre i provvedimenti necessari a tutelare le ragioni di credito della banca, disponendo, in caso di riclassificazione di una posizione a sofferenza, la revoca immediata delle linee di credito concesse e l'attivazione di procedure legali di recupero. L'attivazione di procedure legali di recupero comporta automaticamente la riclassificazione della posizione a sofferenza. Il Direttore Generale, ove lo ritenga opportuno, può disporre che le strutture commerciali competenti intrattengano rapporti con clienti, le cui posizioni siano state riclassificate a sofferenza, con il supporto del Settore Legale. Il Direttore Generale, con il supporto della Funzione di Controllo Andamentale del Credito e del Settore Legale, informa il Comitato Esecutivo e trimestralmente il Consiglio di Amministrazione sull'andamento delle posizioni riclassificate a incaglio e sofferenza nonché di quelle ristrutturate e sulle relative stime analitiche di perdita.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	PORTAFOGLI / QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESP. SCADUTE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione					47.702	47.702
2	Attività finanziarie disponibili per la vendita	814				56.030	56.844
3	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					388.116	388.116
4	Crediti verso banche	988		1.332		1.324.820	1.327.140
5	Crediti verso clientela	85	1.744		86	500.890	502.805
6	Attività finanziarie valutate al fair value						
7	Attività finanziarie in corso di dismissione						
8	Derivati di copertura						
	31.12.2012	1.887	1.744	1.332	86	2.317.558	2.322.607
	29.02.2012	3.104	212	1.585		2.953.618	2.958.519

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLI / QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE			IN BONIS			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE SPECIFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				47.702		47.702	47.702
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.764	1.950	814	56.551	521	56.030	56.844
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				391.721	3.605	388.116	388.116
4 Crediti verso banche	7.973	5.653	2.320	1.336.642	11.822	1.324.820	1.327.140
5 Crediti verso clientela	12.947	11.032	1.915	506.120	5.230	500.890	502.805
6 Attività finanziarie valutate al fair value							
7 Attività finanziarie in corso di dismissione							
8 Derivati di copertura							
31.12.2012	23.684	18.635	5.049	2.338.736	21.178	2.317.558	2.322.607
29.02.2012	24.430	19.529	4.901	2.973.847	20.229	2.953.618	2.958.519

Tra le esposizioni in bonis non sono presenti esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI / VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	9.390	7.588		1.802
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturata	1.347	15		1.332
d) Esposizioni scadute				
e) Altre attività	1.822.625		15.910	1.806.715
Totale A	1.833.362	7.603	15.910	1.809.849
B ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	411.874		1.653	410.221
Totale B	411.874		1.653	410.221
Totale A+B	2.245.236	7.603	17.563	2.220.070

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

CAUSALI / CATEGORIE		SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A	Esposizione lorda iniziale	11.713		1.600	
	di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B	Variazioni in aumento	315		44	356
	B1 ingressi da esposizioni in bonis				356
	B2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
	B3 altre variazioni in aumento	315		44	
C	Variazioni in diminuzione	(2.638)		(297)	(356)
	C1 uscite verso esposizioni in bonis				
	C2 cancellazioni				
	C3 incassi	(2.622)		(287)	(356)
	C4 realizzi per cessioni				
	C5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
	C6 altre variazioni in diminuzione	(16)		(10)	
D	Esposizione lorda finale	9.390		1.347	
	di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI / CATEGORIE		SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A	Rettifiche complessive iniziali	8.699		15	
	di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B	Variazioni in aumento	965			36
	B1 rettifiche di valore	800			36
	B1 bis perdite da cessione				
	B2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
	B3 altre variazioni in aumento (*)	165			
C	Variazioni in diminuzione	(2.076)			(36)
	C1 riprese di valore da valutazione				
	C2 riprese di valore da incasso	(1.826)			(36)
	C2 bis utili da cessione				
	C3 cancellazioni				
	C4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
	C5 altre variazioni in diminuzione (*)	(250)			
D	Rettifiche complessive finali	7.588		15	
	di cui: esposizioni cedute non cancellate				

(*) gli incrementi ed i decrementi delle rettifiche di valore espresse nelle altre variazioni in aumento ed in diminuzione riflettono l'effetto delle oscillazioni sui tassi di cambio.

A.1.6 Esposizioni per cassa fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI / VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	10.487	10.402		85
b) Incagli	2.365	621		1.744
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute (*)	95	9		86
f) Altre attività	516.111		5.268	510.843
Totale A	529.058	11.032	5.268	512.758
B ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	21.744	14.153		7.591
b) Altre	407.146		194	406.952
Totale B	428.890	14.153	194	414.543

(*) *Relativamente alle posizioni scadute si informa che le stesse si sono originate a giugno e luglio 2012. Le esposizioni scadute non deteriorate sono pari ad Euro 28.944. Le stesse si sono generate per Euro 407 ad ottobre 2012 e per Euro 28.537 a dicembre 2012. Dette posizioni, di modesto importo, sono state assoggettate alla svalutazione forfettaria prevista per i crediti classificati "in bonis".*

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

CAUSALI / CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A Esposizione lorda iniziale	10.468	649		
di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B Variazioni in aumento	96	1.716		95
B1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis		1.422		95
B2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		1		
B3 altre variazioni in aumento (*)	96	293		
C Variazioni in diminuzione	(77)			
C1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis				
C2 cancellazioni				
C3 incassi (*)	(77)			
C4 realizzi per cessioni				
C5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C6 altre variazioni in diminuzione				
D Esposizione lorda finale	10.487	2.365		95
di cui: esposizioni cedute non cancellate				

(*) *L'importo di Eur 77 mila riflette gli incassi avvenuti nel periodo su posizioni in sofferenza integralmente cancellate negli esercizi precedenti.*

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI / CATEGORIE		SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A	Rettifiche complessive iniziali	10.378	437		
	di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B	Variazioni in aumento	101	184		9
	B1 rettifiche di valore	24	142		9
	B1 bis perdite da cessione				
	B2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
	B3 altre variazioni in aumento	77	42		
C	Variazioni in diminuzione	(77)			
	C1 riprese di valore da valutazione				
	C2 riprese di valore da incasso	(77)			
	C2 bis utili da cessione				
	C3 cancellazioni				
	C4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
	C5 altre variazioni in diminuzione				
D	Rettifiche complessive finali	10.402	621		9
	di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A 2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni (valori di bilancio)

ESPOSIZIONI		CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE
		CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6		
A	Esposizioni per cassa:	9.702	195.977	208.256	9.443	1.332		1.897.897	2.322.607
B	Derivati		294	513				3	810
	B1 Derivati finanziari		294	513				3	810
	B2 Derivati creditizi								
C	Garanzie Rilasciate		32.855			6.012		745.996	784.863
D	Impegni a erogare fondi							39.091	39.091
E	Altre								
	Totale	9.702	229.126	208.769	9.443	7.344		2.682.987	3.147.371

Le agenzie di rating utilizzate sono la Standard & Poor's Rating Services, Moody's Investors Service e Fitch Ratings secondo il seguente mapping

CLASSI DI MERITO	MOODY'S	S&P	FITCH
Classe 1	Aaa/Aa3		AAA/AA-
Classe 2	A1/A3		A+/A-
Classe 3	Baa1/Baa3		BBB+/BBB-
Classe 4	Ba1/Ba3		BB+/BB-
Classe 5	B1/B3		B+/B-
Classe 6	Caa e inferiori		CCC e inferiori

A 2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie Reali (1)			CLN
		Immobili	Titol	Altre garanzie reali	
1	Esposizioni creditizie per cassa garantite	10.133		1.853	
	1.1 totalmente garantite	5.433		1.675	
	- di cui deteriorate				
	1.2 parzialmente garantite	4.700		178	
	- di cui deteriorate				
2	Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite	21.749		7.144	
	2.1 totalmente garantite	2.485		2.485	
	- di cui deteriorate				
	2.2 parzialmente garantite	19.264		4.659	
	- di cui deteriorate				

A.3.2 Esposizioni creditizie verso la clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie Reali (1)			CLN
		Immobili	Titol	Altre garanzie reali	
1	Esposizioni creditizie per cassa garantite	115.255	7.201		
	1.1 totalmente garantite	107.878	7.201		
	- di cui deteriorate	122	122		
	1.2 parzialmente garantite	7.377			
	- di cui deteriorate				
2	Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite	99.669		3.332	
	2.1 totalmente garantite	62.710		665	
	- di cui deteriorate	362			
	2.2 parzialmente garantite	36.959		2.667	
	- di cui deteriorate	4.811		2.383	

(segue)

Garanzie personali (2)								TOTALE 1+2
Derivati su crediti				Crediti di firma				
Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
				7.615				9.468
				3.758				5.433
				3.857				4.035
								7.144
								2.485
								4.659

(segue)

Garanzie personali (2)								TOTALE 1+2
Derivati su crediti				Crediti di firma				
Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
				8.553			98.332	114.086
				2.345			98.332	107.878
								122
				6.208				6.208
								0
				33.648		8.999	44.381	90.360
				10.332		7.332	44.381	62.710
							362	362
				23.316		1.667		27.650
				2.292				4.675

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società
	Esposizione netta	Rett. valore specifiche	Rett. valore di portafoglio	Esposizione netta	Rett. valore specifiche	Rett. valore di portafoglio	Esposizione netta
A Esposizioni per cassa							
A1 Sofferenze							
A2 Incagli							
A3 Esposizioni ristrutturate							
A4 Esposizioni scadute							
A5 Altre esposizioni	4.562		38	3.286		31	25.419
Totale (A)	4.562		38	3.286		31	25.419
B Esposizioni fuori bilancio							
B1 Sofferenze							
B2 Incagli							
B3 Altre attività deteriorate							
B4 Altre esposizioni				75			
Totale (B)				75			
Totale (A+B) 31.12.2012	4.562		38	3.361		31	25.419
Totale (A+B) 29.02.2012	4.011		32	144			45.924

(segue)

finanziarie		Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Rett. valore specifiche	Rett. valore di portafoglio	Esp. netta	Rett. valore specifiche	Rett. valore di portafoglio	Esposizione netta	Rett. valore specifiche	Rett. valore di portafoglio	Esp. netta	Rett. valore specifiche	Rett. valore di portafoglio
	12					10.318		85	72	
					1.744	621				
								86	9	
	186				460.282		4.853	17.294		160
12	186				462.026	10.939	4.853	17.465	81	160
					2.780	519				
					4.811	13.634				
					406.877		195			
					414.468	14.153	195			
12	186				876.494	25.092	5.048	17.465	81	160
12	378				616.130	19.542	2.478	20.577	65	190

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		
	Esposizione netta	Rett. di valore complessive	Esposizione netta	Rett. di valore complessive	
A Esposizioni per cassa					
A1 Sofferenze	85	10.390			
A2 Incagli	1.744	194			
A3 Esposizioni ristrutturate					
A4 Esposizioni scadute	85	9	1		
A5 Altre esposizioni	194.776	1.806	212.086	1.853	
Totale (A)	196.690	12.399	212.087	1.853	
B Esposizioni fuori bilancio					
B1 Sofferenze	2.780	519			
B2 Incagli	4.811	12.497			
B3 Altre attività deteriorate					
B4 Altre esposizioni	366.705	189	2.242	1	
Totale (B)	374.296	13.205	2.242	1	
Totale (A+B) 31.12.2012	570.986	25.604	214.329	1.854	
Totale (A+B) 29.02.2012	463.429	19.463	119.144	686	

(segue)

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rett. di valore complessive	Esposizione netta	Rett. di valore complessive	Esposizione netta	Rett. di valore complessive
	12				
			427		
17.083	159	76.240	779	10.658	671
17.083	171	76.240	1.206	10.658	671
			1.137		
		1.860	1	36.145	4
		1.860	1.138	36.145	4
17.083	171	78.100	2.344	46.803	675
1.065	22	36.850	1.848	66.298	687

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rett. di valore complessive	Esposizione netta	Rett. di valore complessive
A Esposizioni per cassa				
A1 Sofferenze				
A2 Incagli				
A3 Esposizioni ristrutturate				
A4 Esposizioni scadute				
A5 Altre esposizioni	1.482.610	3.873	133.216	326
Totale (A)	1.482.610	3.873	133.216	326
B Esposizioni fuori bilancio				
B1 Sofferenze				
B2 Incagli				
B3 Altre attività deteriorate				
B4 Altre esposizioni	138.161	65	17.189	8
Totale (B)	138.161	65	17.189	8
Totale (A+B) 31.12.2012	1.620.771	3.938	150.405	334
Totale (A+B) 29.02.2012	2.359.905	3.580	307.860	1.949

B.4 Grandi rischi

Importo nominale	2.917.340.765
Importo ponderato	1.661.501.833
numero	30

(segue)

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rett. di valore complessive	Esposizione netta	Rett. di valore complessive	Esposizione netta	Rett. di valore complessive
		1.802	7.588		
				1.332	15
13.706		93.143	1.420	84.040	10.291
13.706		94.945	9.008	85.372	10.306
139		40.827	834	213.905	746
139		40.827	834	213.905	746
13.845		135.772	9.842	299.277	11.052
131		269.297	15.843	292.891	13.752

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

C.1.6 Interessenze in società veicolo

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

C.3 Operazioni di Covered Bond

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Banca UBAE non dispone di un proprio modello interno di misurazione dell'esposizione al rischio di credito, basato sulla combinazione di dati interni ed esterni di PD (probability of default).

E' in corso di realizzazione un progetto, presso il Settore Risk Management, per l'utilizzo, mediante mapping delle classi interne di rischio, delle tavole di transizione messe a disposizione dalle ECAI, al fine di associare a ciascuna classe interna il valore di PD comunicato dall'ECAI.

Il Settore Risk Management utilizzerà i valori di PD così ottenuti per ogni controparte al fine di ottenere valori di EL (expected loss) e di UL (unexpected loss) da inserire in un'equazione di pricing delle operazioni creditizie, per la determinazione dello spread al rischio (comprensivo del costo opportunità connesso agli accantonamenti patrimoniali) in ottica risk adjusted performance measurement.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 - Rischio di tasso di interesse e di prezzo- Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il Consiglio di Amministrazione fissa il livello massimo di rischio di mercato accettato per il portafoglio di negoziazione, corrispondente al capitale economico che la Banca è disposta ad allocare per coprire l'assunzione del rischio di mercato. La politica di gestione dei rischi identifica inoltre le unità organizzative competenti in materia di assunzione dei rischi e ne stabilisce le responsabilità.

Le attività di supporto all'assunzione dei rischi affidate al Settore Risk Management coadiuvano l'impostazione strategica decisa dagli organi superiori, assicurano il monitoraggio ed il reporting consolidato di ogni singola categoria di rischio considerando i limiti operativi stabiliti.

Attraverso il processo di gestione dei rischi si vuole invece garantire che il profilo di rischio effettivo non superi il livello di rischio accettato complessivamente e per ciascuna categoria di rischio e che il profilo di rischio sia determinato in maniera trasparente.

La comunicazione e l'analisi del profilo di rischio sono eseguite attraverso un sistema di reporting adeguato, condiviso e sottoposto a controlli periodici indipendenti.

Le transazioni della Direzione Finanza vengono registrate nell'applicativo Master Finance (di seguito MF) integrato nel sistema informativo-contabile della Banca. Le disposizioni in materia di controllo dei rischi e di reporting direzionale sono adeguatamente servite dall'applicativo in discorso.

L'adeguamento del sistema informativo MF ha tenuto conto della normativa interna in materia di finanza: ossia della suddivisione dell'attività in diversi portafogli elementari, del ruolo degli attori, del processo sia di gestione che di controllo, della tipologia di strumenti ammessi nei portafogli, dei limiti operativi nonché dei report richiesti dalla Direzione Generale.

L'applicativo gestisce i seguenti strumenti finanziari:

- Forex tradizionali e derivati OTC;
- Money Market tradizionali e derivati (FRA, IRS, OIS);
- Bond e derivati (opzioni);
- Equity e derivati (futures su indici, opzioni negoziate su mercati regolamentati).

Inoltre, su MF sono riversate le informazioni riguardanti le posizioni di rischio generate dall'attività di Tesoreria e delle Direzioni Commerciali (finanziamenti/sconti). Il prodotto è stato configurato infatti per l'aggiornamento automatico verso e da le procedure SEC.

Il prodotto supporta infine l'attività di pricing degli strumenti sia cash che derivati, essendo integrato con i più diffusi infoprovider tra cui Reuters e Prometeia.

L'applicativo MF supporta l'adozione di metodologie di misurazione dei rischi idonee a rappresentare correttamente ed esaustivamente le posizioni a rischio della Banca consentendo il monitoraggio dei limiti operativi.

In particolare:

- il rischio di posizione sul portafoglio non immobilizzato è espresso in termini di VaR, con intervallo di confidenza del 99% e holding period di 10 giorni;
- il rischio opzionario viene monitorato in termini di fattori delta, gamma e vega;

- il rischio di controparte è calcolato applicando il metodo del valore corrente delle posizioni in derivati OTC;
- il rischio di tasso d'interesse è espresso in termini di sensibilità a spostamenti della curva tassi (duration, interest rate potential loss, etc).

Nel redigere la normativa in materia il CdA si è ispirato a due principi fondamentali:

- ad ogni tipologia operativa deve corrispondere un portafoglio di strumenti finanziari;
- a ciascuna tipologia di rischio identificata in relazione alle tipologie operative deve corrispondere un unico gestore interno.

L'adozione di tali criteri rende più trasparente l'esercizio dei poteri delegati e più efficace il controllo.

Nella delibera sono definiti gli orientamenti generali in materia di poteri delegati, i flussi di comunicazione interna per la gestione degli eventi eccezionali e sono descritti i limiti, i rischi caratteristici e la missione dei servizi della Direzione Finanza.

Il sistema dei limiti operativi interni è replicato nell'applicativo di MF per consentirne il monitoraggio da parte delle strutture competenti (I, II e III livello) in tempo reale.

Anche il sistema di reporting è stato implementato con l'applicativo di MF il quale automaticamente consente di ottenere una serie di report che permettono ai vari organi competenti di essere informati secondo le scadenze previste dalla normativa interna (giornalmente, settimanalmente, mensilmente) sulla situazione relativa alle posizioni, ai rischi ed al superamento dei limiti operativi. Tali report sono sottoposti all'attenzione dell'Alta Direzione e del Responsabile della Direzione Finanza.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

L'attività di intermediazione tra il mercato e la clientela, bancaria e corporate, relativa agli strumenti derivati di tasso e di cambio può generare disallineamenti giornalieri nel correlato portafoglio e quindi un incremento temporaneo dell'esposizione al rischio di posizione generico, sia a carico del Servizio Tesoreria che del Servizio Titoli.

Le posizioni di negoziazione in strumenti derivati di tasso e di cambio, sia regolamentati che OTC, sono registrate sul sistema di front office MF, il quale supporta anche il pricing giornaliero degli strumenti ed il calcolo degli utili/perdite non realizzati. Il rischio di ciascuna posizione aperta su strumenti finanziari è espresso sinteticamente in termini di VaR, con un holding period di 10 giorni ed un intervallo di confidenza del 99%, ed è sottoposto al rispetto di limiti quantitativi proposti dal Comitato Rischi, approvati dal Consiglio di Amministrazione e monitorati giornalmente dal Settore Risk Management.

L'avvicinamento dei limiti comporta l'attivazione di procedure di verifica ed eventualmente di rientro dell'esposizione.

Il Settore Risk Management assicura l'attendibilità delle misurazioni ottenute con il modello VaR attraverso un appropriato backtesting effettuato trimestralmente.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1.A Portafoglio di negoziazione: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (EURO)

Tipologia/Durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mes fino a 6 mesi
1	Attività per cassa		42.260	5.263
	1.1 Titoli di debito		42.260	5.263
	- con opzione di rimborso anticipato			
	- altri		42.260	5.263
	1.2 Altre attività			
2	Passività per cassa			
	2.1 P.C.T. passivi			
	2.2 Altre passività			
3	Derivati finanziari	(6)	(149.156)	10.019
	3.1 Con titolo sottostante		0	
	- Opzioni			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
	- Altri derivati			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
	3.2 Senza titolo sottostante	(6)	(149.156)	10.019
	- Opzioni			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
	- Altri derivati	(6)	(149.156)	10.019
	+ Posizioni lunghe	15	46.334	10.019
	+ Posizioni corte	21	195.490	

1.B Portafoglio di negoziazione: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (USD)

Tipologia/Durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mes fino a 6 mesi
1	Attività per cassa			
	1.1 Titoli di debito			
	- con opzione di rimborso anticipato			
	- altri			
	1.2 Altre attività			
2	Passività per cassa			
	2.1 P.C.T. passivi			
	2.2 Altre passività			
3	Derivati finanziari	19	194.887	(1.174)
	3.1 Con titolo sottostante			
	- Opzioni			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
	- Altri derivati			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
	3.2 Senza titolo sottostante	19	194.887	(1.174)
	- Opzioni			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
	- Altri derivati	19	194.887	(1.174)
	+ Posizioni lunghe	21	253.275	
	+ Posizioni corte	2	58.388	1.174

1.F Portafoglio di negoziazione: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari: AED

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA		A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1	Attività per cassa								
	1.1 Titoli di debito								
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
	1.2 Altre attività								
2	Passività per cassa								
	2.1 P.C.T. passivi								
	2.2 Altre passività								
3	Derivati finanziari								
	3.1 Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	3.2 Senza titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe		2.573						
	+ Posizioni corte		2.573						

1.D Portafoglio di negoziazione: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (CHF)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1 Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2 Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3 Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati	(12)							
+ Posizioni lunghe		4.7119						
+ Posizioni corte	12	4.7119						

1.E Portafoglio di negoziazione: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (JPY)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA		A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1	Attività per cassa								
	1.1 Titoli di debito								
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
	1.2 Altre attività								
2	Passività per cassa								
	2.1 P.C.T. passivi								
	2.2 Altre passività								
3	Derivati finanziari		(2.377)						
	3.1 Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	3.2 Senza titolo sottostante		(2.377)						
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati		(2.377)						
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte			2.377					

1.F Portafoglio di negoziazione: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari: AED

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA		A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1	Attività per cassa								
	1.1 Titoli di debito								
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
	1.2 Altre attività								
2	Passività per cassa								
	2.1 P.C.T. passivi								
	2.2 Altre passività								
3	Derivati finanziari		(5.778)						
	3.1 Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	3.2 Senza titolo sottostante		(5.778)						
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati		(5.778)						
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte		5.778						

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali paesi del mercato di quotazione

TIPOLOGIA OPERAZIONI / INDICE QUOTAZIONI		QUOTATI			NON QUOTATI
		ITALIA	GERMANIA		
A	Titoli di capitale	711			
	- posizioni lunghe	711			
	- posizioni corte				
B	Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale				
	- posizioni lunghe				
	- posizioni corte				
C	Altri derivati su titoli di capitale				
	- posizioni lunghe				
	- posizioni corte				
D	Derivati su indici azionari				
	- posizioni lunghe				
	- posizioni corte				

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività

2.2 - Rischio di tasso di interesse e di prezzo- Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La normativa prudenziale (Pillar II) prevede il calcolo di un requisito patrimoniale aggiuntivo a fronte del rischio tasso di interesse sul banking book e dispone che le banche controllino con continuità la dimensione di tale rischio, attraverso il calcolo di un "indicatore di rischiosità", corrispondente ad uno shock che comporti uno shift parallelo della curva tassi pari a 200 bps.

Il valore di tale indicatore non dovrebbe mai superare il limite del 20% del patrimonio di vigilanza: valore assai superiore a quello rilevato da Banca UBAE, che è più contenuto in ragione dell'elevata concentrazione della raccolta e degli impieghi in un orizzonte temporale di 12 mesi e della presenza di strumenti derivati che mitigano il rischio.

Dal punto di vista gestionale la normativa interna prevede un limite interno per tale indicatore di rischiosità fissato prudenzialmente al 5% del patrimonio di vigilanza, in quanto maggiormente coerente alla reale esposizione al rischio della banca.

Il Settore Risk Management monitora mensilmente il rispetto del limite operativo interno, mentre ai fini ICAAP e con una frequenza trimestrale si avvale di un prodotto di ALM per condurre analisi in termini di maturity ladder sia secondo l'approccio semplificato che secondo la metodologia della full evaluation.

Il Settore conduce inoltre, almeno con cadenza annuale, attività di stress testing dell'esposizione ipotizzando shift paralleli e non della curva tassi.

B. Attività di copertura del fair value

Banca UBAE non detiene in portafoglio strumenti derivati di copertura di attività e passività a fair value.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Banca UBAE non detiene in portafoglio strumenti derivati di copertura di flussi finanziari ai sensi del principio contabile IAS 39.

Banca UBAE detiene in portafoglio strumenti derivati di tasso (OIS e IRS) finalizzati ad offrire una macro-copertura gestionale del margine di interesse implicito nei flussi finanziari derivanti dall'attività bancaria (bond, finanziamenti e sconti). L'attività di copertura e negoziazione degli strumenti derivati è affidata al Servizio Tesoreria della Direzione Finanza.

Inoltre, la Direzione Finanza può detenere IRS collegati a strumenti obbligazionari inseriti nel portafoglio htm (held-to-maturity), sempre con finalità di protezione del margine di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1.A Portafoglio bancario: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (EURO)

Tipologia/Durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi
1	Attività per cassa	64.210	687.103	80.428
	1.1 Titoli di debito		300.966	
	- con opzione di rimborso anticipato			
	- altri		300.966	
	1.2 Finanziamenti a banche	63.396	36.373	19.529
	1.3 Finanziamenti a clientela	814	349.764	60.899
	- c/c	701		
	altri finanziamenti	113	349.764	60.899
	con opzione di rimborso anticipato	38	63.393	18.251
	altri	75	286.371	42.648
2	Passività per cassa	224.441	430.294	20.209
	2.1 Debiti verso clientela	66.150	665	65
	- c/c	66.150	665	65
	- altri debiti			
	con opzione di rimborso anticipato			
	altri			
	2.2 Debiti verso banche	158.291	429.629	20.144
	- c/c	117.169		
	- altri debiti	41.122	429.629	20.144
	2.3 Titoli di debito			
	- con opzione di rimborso anticipato			
	- altri			
	2.4 Altre passività			
	- con opzione di rimborso anticipato			
	- altri			
3	Derivati finanziari			
	3.1 Con titolo sottostante			
	- Opzioni			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
	- Altri derivati			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
	3.2 Senza titolo sottostante			
	- Opzioni			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
	- Altri derivati			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
4	Altre operazioni fuori bilancio			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			

1.B Portafoglio bancario: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (USD)

Tipologia/Durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi
1	Attività per cassa	561.454	638.739	67.291
	1.1 Titoli di debito		12.259	
	- con opzione di rimborso anticipato			
	- altri		12.259	
	1.2 Finanziamenti a banche	561.405	558.977	65.027
	1.3 Finanziamenti a clientela	49	67.503	2.264
	- c/c	49		
	- altri finanziamenti		67.503	2.264
	con opzione di rimborso anticipato			
	altri		67.503	2.264
2	Passività per cassa	408.877	961.474	75.847
	2.1 Debiti verso clientela	64.841	310.483	
	- c/c	64.841	310.483	
	- altri debiti			
	con opzione di rimborso anticipato			
	altri			
	2.2 Debiti verso banche	344.036	650.991	75.847
	- c/c	335.762		
	- altri debiti	8.274	650.991	75.847
	2.3 Titoli di debito			
	- con opzione di rimborso anticipato			
	- altri			
	2.4 Altre passività			
	- con opzione di rimborso anticipato			
	- altri			
3	Derivati finanziari			
	3.1 Con titolo sottostante			
	- Opzioni			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
	- Altri derivati			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
	3.2 Senza titolo sottostante			
	- Opzioni			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
	- Altri derivati			
	+ Posizioni lunghe			
	+ Posizioni corte			
4	Altre operazioni fuori bilancio	7.209	(7.209)	
	+ Posizioni lunghe	7.209		
	+ Posizioni corte		7.209	

1.C Portafoglio bancario: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (GBP)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA		A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1	Attività per cassa	146	1.593						
	1.1 Titoli di debito								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	- altri								
	1.2 Finanziamenti a banche	146	1.593						
	1.3 Finanziamenti a clientela								
	- c/c								
	- altri finanziamenti								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	altri								
2	Passività per cassa	235	1.654						
	2.1 Debiti verso clientela	10	184						
	- c/c	10	184						
	- altri debiti								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	altri								
	2.2 Debiti verso banche	225	1.470						
	- c/c	224							
	- altri debiti	1	1.470						
	2.3 Titoli di debito								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	- altri								
	2.4 Altre passività								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	- altri								
3	Derivati finanziari								
	3.1 Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	3.2 Senza titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
4	Altre operazioni fuori bilancio								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								

1.D Portafoglio bancario: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (CHF)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA		A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1	Attività per cassa	642							
	1.1 Titoli di debito								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	- altri								
	1.2 Finanziamenti a banche	642							
	1.3 Finanziamenti a clientela								
	- c/c								
	- altri finanziamenti								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	altri								
2	Passività per cassa	687							
	2.1 Debiti verso clientela	308							
	- c/c	308							
	- altri debiti								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	altri								
	2.2 Debiti verso banche	379							
	- c/c	379							
	- altri debiti								
	2.3 Titoli di debito								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	- altri								
	2.4 Altre passività								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	- altri								
3	Derivati finanziari								
	3.1 Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	3.2 Senza titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
4	Altre operazioni fuori bilancio								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								

1.E Portafoglio bancario: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (JPY)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA		A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1	Attività per cassa	740	1.675						
	1.1 Titoli di debito								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	- altri								
	1.2 Finanziamenti a banche	740	1.675						
	1.3 Finanziamenti a clientela								
	- c/c								
	- altri finanziamenti								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	- altri								
2	Passività per cassa	103							
	2.1 Debiti verso clientela	4							
	- c/c	4							
	- altri debiti								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	- altri								
	2.2 Debiti verso banche	99							
	- c/c	97							
	- altri debiti	2							
	2.3 Titoli di debito								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	- altri								
	2.4 Altre passività								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	- altri								
3	Derivati finanziari								
	3.1 Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	3.2 Senza titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
4	Altre operazioni fuori bilancio								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								

1.F Portafoglio bancario: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (AED)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA		A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1	Attività per cassa	6.704							
	1.1 Titoli di debito								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	- altri								
	1.2 Finanziamenti a banche	6.704							
	1.3 Finanziamenti a clientela								
	- c/c								
	- altri finanziamenti								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	altri								
2	Passività per cassa	324							
	2.1 Debiti verso clientela								
	- c/c								
	- altri debiti								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	altri								
	2.2 Debiti verso banche	324							
	- c/c	324							
	- altri debiti								
	2.3 Titoli di debito								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	- altri								
	2.4 Altre passività								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	- altri								
3	Derivati finanziari								
	3.1 Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	3.2 Senza titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
4	Altre operazioni fuori bilancio								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								

1.G Portafoglio bancario: distribuzione per vita residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (altre)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA		A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1	Attività per cassa	256				7			
	1.1 Titoli di debito								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	- altri								
	1.2 Finanziamenti a banche	256							
	1.3 Finanziamenti a clientela					7			
	- c/c								
	- altri finanziamenti					7			
	- con opzione di rimb.anticipato altri					7			
2	Passività per cassa	2							
	2.1 Debiti verso clientela	2							
	- c/c	1							
	- altri debiti	1							
	- con opzione di rimb.anticipato altri	1							
	2.2 Debiti verso banche								
	- c/c								
	- altri debiti								
	2.3 Titoli di debito								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	- altri								
	2.4 Altre passività								
	- con opzione di rimb.anticipato								
	- altri								
3	Derivati finanziari								
	3.1 Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	3.2 Senza titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
4	Altre operazioni fuori bilancio								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								

2. Portafoglio bancario: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività

2.3 - Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Nell'ambito del banking book, la struttura patrimoniale di Banca UBAE è caratterizzata da una prevalenza della raccolta a breve in dollari e di impieghi in euro.

I titoli che compongono il portafoglio di trading sono denominati prevalentemente in euro. L'intermediazione su strumenti derivati di cambio e forward, può determinare un incremento dell'esposizione complessiva al rischio di cambio della Banca, derivante dalla detenzione di attività e passività denominate in divisa estera.

Il Consiglio di Amministrazione approva limiti complessivi di esposizione al rischio di cambio della Banca (limiti operativi intraday e overnight e limiti di stop loss), affidandone la gestione al Comitato Rischi ed il monitoraggio giornaliero al Settore Risk Management.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Banca UBAE non detiene in portafoglio strumenti derivati di copertura del rischio di cambio ai sensi del principio contabile IAS 39.

La Direzione Finanza di Banca UBAE realizza la macro-copertura gestionale dei flussi finanziari in divisa detenendo strumenti derivati di cambio (currency swap), in base alla propria visione del mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività e dei derivati

VOCI		VALUTE					
		DOLLARI USA	STERLINE	FRANCHI SVIZZERI	YEN	DINARI EM.ARABI	ALTRE VALUTE
		USD	GBP	CHF	JPY	AED	
A	Attività finanziarie	1.276.159	1.739	642	2.415	6.704	268
	A1 Titoli di debito	12.770					
	A2 Titoli di capitale	4					5
	A3 Finanziamenti a banche	1.189.897	1.739	642	2.415	6.704	256
	A4 Finanziamenti a clientela	73.488					7
	A5 Altre attività finanziarie						
B	Altre attività	28	14		1		1
C	Passività finanziarie	1.446.198	1.889	687	103	324	2
	C1 Debiti verso banche	1.070.874	1.695	379	99	324	2
	C2 Debiti verso clientela	375.324	194	308	4		
	C3 Titoli di debito						
	C4 Altre passività finanziarie						
D	Altre passività						
E	Derivati finanziari	190.754		(12)	(2.377)	(5.778)	
	- Opzioni						
	+ Posizioni lunghe						
	+ Posizioni corte						
	- Altri derivati	190.754		(12)	(2.377)	(5.778)	
	+ Posizioni lunghe	240.428	2.573	47.119			
	+ Posizioni corte	49.674	2.573	47.131	2.377	5.778	
	Totale attività	1.516.615	4.326	47.761	2.416	6.704	269
	Totale passività	1.495.872	4.462	47.818	2.480	6.102	2
	Sbilancio (+/-)	20.743	(136)	(57)	(64)	602	267

2. modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività

2.4 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI TIPOLOGIE DERIVATI		31.12.2012		29.02.2012	
		OVER THE COUNTER	CONTROPAR- TI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPAR- TI CENTRALI
1	Titoli di debito e tassi d'interesse	68.378		76.980	
	a) Opzioni				
	b) Interest Rate Swap	68.378		76.980	
	c) Forward				
	d) Futures				
	e) Altri				
2	Titoli di capitale e indici azionari				
	a) Opzioni				
	b) Swap				
	c) Forward				
	d) Futures				
	e) Altri				
3	Valute e oro	295.876		277.535	
	a) Opzioni				
	b) Swap				
	c) Forward	295.876		277.535	
	d) Futures				
	e) Altri				
4	Merci				
5	Altri sottostanti				
	Totale	364.254		354.515	
	Valori Medi	380.900		488.631	

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

A.2.2 Altri derivati

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

PORTAFOGLIO / TIPOLOGIE DERIVATI		FAIR VALUE POSITIVO TOTALE 31.12.2012		FAIR VALUE POSITIVO TOTALE 29.02.2012	
		OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A	Portafoglio di negoziazione di vigilanza	810		529	
	a) Opzioni				
	b) Interest rate swap	298		324	
	c) Cross currency swap				
	d) Equity swap				
	e) Forward	512		205	
	f) Futures				
	g) Altri				
B	Portafoglio bancario di copertura				
	a) Opzioni				
	b) Interest rate swap				
	c) Cross currency swap				
	d) Equity swap				
	e) Forward				
	f) Futures				
	g) Altri				
C	Portafoglio bancario - altri derivati				
	a) Opzioni				
	b) Interest rate swap				
	c) Cross currency swap				
	d) Equity swap				
	e) Forward				
	f) Futures				
	g) Altri				
	Totale	810		529	

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

PORTAFOGLIO / TIPOLOGIE DERIVATI		FAIR VALUE POSITIVO TOTALE 31.12.2012		FAIR VALUE POSITIVO TOTALE 29.02.2012	
		OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A	Portafoglio di negoziazione di vigilanza	4.925	3.214		
	a) Opzioni				
	b) Interest rate swap	2.851	2.776		
	c) Cross currency swap				
	d) Equity swap				
	e) Forward	2.074	438		
	f) Futures				
	g) Altri				
B	Portafoglio bancario di copertura				
	a) Opzioni				
	b) Interest rate swap				
	c) Cross currency swap				
	d) Equity swap				
	e) Forward				
	f) Futures				
	g) Altri				
C	Portafoglio bancario - altri derivati				
	a) Opzioni				
	b) Interest rate swap				
	c) Cross currency swap				
	d) Equity swap				
	e) Forward				
	f) Futures				
	g) Altri				
	Totale	4.925		3.214	

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

	CONTRATTI NON RIEN- TRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINAN- ZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICU- RAZIONE	IMPRESE NON FINAN- ZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1)	Titoli di debito e tassi d'interesse							
	- valore nozionale			68.378				
	- fair value positivo			298				
	- fair value negativo			2.851				
	- esposizione futura			203				
2)	Titoli di capitale e indici azionari							
	- valore nozionale							
	- fair value positivo							
	- fair value negativo							
	- esposizione futura							
3)	Valute e oro							
	- valore nozionale			248.835			47.041	
	- fair value positivo			509			3	
	- fair value negativo			1.994			80	
	- esposizione futura			2.253			236	
4)	Altri valori							
	- valore nozionale							
	- fair value positivo							
	- fair value negativo							
	- esposizione futura							

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

SOTTOSTANTI / VITA RESIDUA	FINO A 1 ANN	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Portafoglio di negoziazione di vigilanza	323.640	40.614		364.254
A1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	27.764	40.614		68.378
A2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	295.876			295.876
A4 Derivati finanziari su altri valori				
Portafoglio bancario				
B1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
B2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31.12.2012	323.640	40.614		364.254
Totale 29.02.2012	295.072	59.443		354.515

A.10 derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario - modelli intern

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparte - contratti non rientranti in accordi di compensazione

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparte - contratti rientranti in accordi di compensazione

B.6 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

B.7 Derivati creditizi: rischio di controparte e finanziario - Modelli interni

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC fair value netti ed esposizione futura per controparti

SEZIONE 3- RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

A fronte del rischio di liquidità (definito come l'incapacità di fare fronte ai propri impegni di pagamento a causa di improvvise difficoltà nel reperire fondi sul mercato e/o di liquidare prontamente posizioni su strumenti finanziari), le banche ammesse ai metodi semplificati non sono tenute al calcolo di un requisito patrimoniale aggiuntivo (Pillar II), devono però implementare un sistema di gestione del rischio comprensivo anche di analisi di scenario e di policy interne che stabiliscano il sistema dei limiti operativi da rispettare e le procedure da seguire in caso di crisi di liquidità (contingency plan).

Il Settore Risk Management, in conformità a quanto stabilito dalla policy interna in materia di gestione del rischio di liquidità, monitora il rispetto dei limiti operativi interni e delle soglie di attenzione per gli indicatori di early warning e conduce trimestralmente gli stress test.

Ai fini del reporting, viene prodotta una segnalazione settimanale di liquidità (su format standard) destinata a Banca d'Italia, mentre ai fini interni viene prodotto un reporting relativo alle attività di monitoraggio destinato a Comitato Rischi, Comitato Controlli Interni e Consiglio di Amministrazione.

Ai fini ICAAP la Banca si avvale di un prodotto di ALM per condurre analisi in termini di maturity ladder e di stress testing.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Banca UBAE è prevalentemente investitore sul mercato della liquidità interbancaria..

A completamento del processo di gestione e in ottemperanza agli aggiornamenti normativi, la Banca ha emanato nel dicembre 2011 (ed aggiornato a maggio 2012) una nuova policy interna con il relativo contingency liquidity plan.

Mentre la policy si propone di delineare linee guida gestionali, di distribuire ruoli e responsabilità fra le strutture interne coinvolte e di definire un sistema di limiti operativi interni; il contingency funding plan è connesso ad un sistema di indicatori di early warning che possono evidenziare una situazione di crisi e quindi richiedere un intervento adeguato e tempestivo da parte degli organi competenti.

Il Settore Risk Management con frequenza settimanale costruisce la maturity ladder (sulla scorta degli out flow ed inflow distribuiti per fascia temporale di scadenza) e monitora il rispetto dei limiti operativi interni (soglia di tolleranza al rischio, limiti di sopravvivenza e limiti operativi di gap) nonché il trend andamentale degli indicatori di early warning. Con frequenza mensile il Settore monitora il rispetto del limite di eligibility sugli strumenti finanziari per preservare la counterbalancing capacity e monitora i ratio relativi alla concentrazione della raccolta. Viene prodotto un reporting settimanale rivolto al Comitato Rischi contenente i risultati delle attività di monitoraggio, mentre con cadenza mensile il reporting è destinato anche al Comitato Controlli Interni ed al Consiglio di Amministrazione.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1.A Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -

Valuta di denominazione: EUR

Tipologia/Durata residua		A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese
A	Attività per cassa	64.210	75.975	14.121	121.682
	A1 Titoli di Stato				
	A2 Altri titoli di debito				49.699
	A3 Quote O.I.C.R.				
	A4 Finanziamenti	64.210	75.975	14.121	71.983
	- Banche	63.396	709	1.147	233
	- Clientela	814	75.266	12.974	71.750
B	Passività per cassa	224.441		20.089	50.354
	B1 Depositi e conti correnti	224.441		20.089	50.354
	- Banche	158.291		20.004	49.922
	- Clientela	66.150		85	432
	B2 Titoli di debito				
	B3 Altre passività				
C	Operazioni "fuori bilancio"	(40.923)	(24.162)		(160.000)
	C1 Derivati finanziari con scambio di capitale		(24.162)		(160.000)
	- Posizioni lunghe		5.859		
	- Posizioni corte		30.021		160.000
	C2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	(2.516)			
	- Posizioni lunghe	298			
	- Posizioni corte	2.814			
	C3 Depositi e finanziamenti da ricevere				
	- Posizioni lunghe				
	- Posizioni corte				
	C4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(38.407)			
	- Posizioni lunghe				
	- Posizioni corte	38.407			
	C5 Garanzie finanziarie rilasciate				
	C6 Garanzie finanziarie ricevute				
	C7 Derivati creditizi con scambio di capitale				
	- Posizioni lunghe				
	- Posizioni corte				
	C8 Derivati creditizi senza scambio di capitale				
	- Posizioni lunghe				
	- Posizioni corte				

**1.B Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -
Valuta di denominazione: USD**

Tipologia/Durata residua		A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese
A	Attività per cassa	561.454	28.871	48.344	153.668
	A1 Titoli di Stato				
	A2 Altri titoli di debito				
	A3 Quote O.I.C.R.				
	A4 Finanziamenti	561.454	28.871	48.344	153.668
	- Banche	561.405	28.871	34.895	153.668
	- Clientela	49		13.449	
B	Passività per cassa	408.877	123.567	147.558	144.773
	B1 Depositi e conti correnti	408.877	123.567	147.558	144.773
	- Banche	344.036	41.693	147.558	144.583
	- Clientela	64.841	81.874		190
	B2 Titoli di debito				
	B3 Altre passività				
C	Operazioni "fuori bilancio"	(537)	36.961	(8)	168.256
	C1 Derivati finanziari con scambio di capitale		29.752	(8)	161.047
	- Posizioni lunghe		29.754	47.040	161.047
	- Posizioni corte		2	47.048	
	C2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	(37)			
	- Posizioni lunghe				
	- Posizioni corte	37			
	C3 Depositi e finanziamenti da ricevere		7.209		7.209
	- Posizioni lunghe		7.209		
	- Posizioni corte				7.209
	C4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(500)			
	- Posizioni lunghe				
	- Posizioni corte	500			
	C5 Garanzie finanziarie rilasciate				
	C6 Garanzie finanziarie ricevute				
	C7 Derivati creditizi con scambio di capitale				
	- Posizioni lunghe				
	- Posizioni corte				
	C8 Derivati creditizi senza scambio di capitale				
	- Posizioni lunghe				
	- Posizioni corte				

**1C. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -
Valuta di denominazione: GBP**

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI		A VISTA	DA OLTE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTE 1 ANNO	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A	Attività per cassa	146	1.470			123					
	A1 Titoli di Stato										
	A2 Altri titoli di debito										
	A3 Quote O.I.C.R.										
	A4 Finanziamenti	146	1.470			123					
	- Banche	146	1.470			123					
	- Clientela										
B	Passività per cassa	235	1.470		60	124					
	B1 Depositi e conti correnti	235	1.470		60	124					
	- Banche	225	1.470								
	- Clientela	10			60	124					
	B2 Titoli di debito										
	B3 Altre passività										
C	Operazioni "fuori bilancio"										
	C1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe					2.573					
	- Posizioni corte					2.573					
	C2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C5 Garanzie finanziarie rilasciate										
	C6 Garanzie finanziarie ricevute										
	C7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										

1.D Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: CHF

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI		A VISTA	DA OLTE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTE 1 ANNO	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A	Attività per cassa	642									
	A1 Titoli di Stato										
	A2 Altri titoli di debito										
	A3 Quote O.I.C.R.										
	A4 Finanziamenti	642									
	- Banche	642									
	- Clientela										
B	Passività per cassa	687									
	B1 Depositi e conti correnti	687									
	- Banche	379									
	- Clientela	308									
	B2 Titoli di debito										
	B3 Altre passività										
C	Operazioni "fuori bilancio"		(12)								
	C1 Derivati finanziari con scambio di capitale		(12)								
	- Posizioni lunghe			47.119							
	- Posizioni corte		12	47.119							
	C2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C5 Garanzie finanziarie rilasciate										
	C6 Garanzie finanziarie ricevute										
	C7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										

**1.E Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -
Valuta di denominazione: JPY**

VVOCI/SCAGLIONI TEMPORALI		A VISTA	DA OLTE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTE 1 ANNO OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A	Attività per cassa	740			1.675					
	A1 Titoli di Stato									
	A2 Altri titoli di debito									
	A3 Quote O.I.C.R.									
	A4 Finanziamenti	740			1.675					
	- Banche	740			1.675					
	- Clientela									
B	Passività per cassa	103								
	B1 Depositi e conti correnti	103								
	- Banche	99								
	- Clientela	4								
	B2 Titoli di debito									
	B3 Altre passività									
C	Operazioni "fuori bilancio"				(2.377)					
	C1 Derivati finanziari									
	con scambio di capitale				(2.377)					
	- Posizioni lunghe									
	- Posizioni corte				2.377					
	C2 Derivati finanziari									
	senza scambio di capitale									
	- Posizioni lunghe									
	- Posizioni corte									
	C3 Depositi e finanziamenti da ricevere									
	- Posizioni lunghe									
	- Posizioni corte									
	C4 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
	- Posizioni lunghe									
	- Posizioni corte									
	C5 Garanzie finanziarie rilasciate									
	C6 Garanzie finanziarie ricevute									
	C7 Derivati creditizi									
	con scambio di capitale									
	- Posizioni lunghe									
	- Posizioni corte									
	C8 Derivati creditizi									
	senza scambio di capitale									
	- Posizioni lunghe									
	- Posizioni corte									

**1.F Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -
Valuta di denominazione: AED**

VVOCI/SCAGLIONI TEMPORALI		A VISTA	DA OLTE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTE 1 ANNO OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A	Attività per cassa	6.704								
	A1 Titoli di Stato									
	A2 Altri titoli di debito									
	A3 Quote O.I.C.R.									
	A4 Finanziamenti	6.704								
	- Banche	6.704								
	- Clientela									
B	Passività per cassa	324								
	B1 Depositi e conti correnti									
	- Banche	324								
	- Clientela									
	B2 Titoli di debito									
	B3 Altre passività									
C	Operazioni "fuori bilancio"		(5.778)							
	C1 Derivati finanziari									
	con scambio di capitale		(5.778)							
	- Posizioni lunghe									
	- Posizioni corte		5.778							
	C2 Derivati finanziari senza scambio di capitale									
	- Posizioni lunghe									
	- Posizioni corte									
	C3 Depositi e finanziamenti da ricevere									
	- Posizioni lunghe									
	- Posizioni corte									
	C4 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
	- Posizioni lunghe									
	- Posizioni corte									
	C5 Garanzie finanziarie rilasciate									
	C6 Garanzie finanziarie ricevute									
	C7 Derivati creditizi con scambio di capitale									
	- Posizioni lunghe									
	- Posizioni corte									
	C8 Derivati creditizi senza scambio di capitale									
	- Posizioni lunghe									
	- Posizioni corte									

**1.G Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -
Valuta di denominazione: altre**

VVOCI/SCAGLIONI TEMPORALI		A VISTA	DA OLTE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTE 1 ANNO	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A	Attività per cassa	256							7		
	A1 Titoli di Stato										
	A2 Altri titoli di debito										
	A3 Quote O.I.C.R.										
	A4 Finanziamenti	256							7		
	- Banche	256									
	- Clientela								7		
B	Passività per cassa	2									
	B1 Depositi e conti correnti	2									
	- Banche	2									
	- Clientela										
	B2 Titoli di debito										
	B3 Altre passività										
C	Operazioni "fuori bilancio"	(184)							184		
	C1 Derivati finanziari										
	con scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C2 Derivati finanziari										
	senza scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(184)							184		
	- Posizioni lunghe								184		
	- Posizioni corte	184									
	C5 Garanzie finanziarie rilasciate										
	C6 Garanzie finanziarie ricevute										
	C7 Derivati creditizi										
	con scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
	C8 Derivati creditizi										
	senza scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										

Sezione 4 – Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Banca UBAE calcola il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi applicando il Basic Indicator Approach, come previsto dalla vigente normativa prudenziale.

Non esiste, al momento, un progetto per richiedere l'applicazione dello standardized approach.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

A fini gestionali e di miglioramento della qualità dei processi, il Servizio Sviluppo Normativo con il supporto del Settore Risk Management, del Settore Compliance e del Servizio Internal Auditing, effettua sessioni annuali di self risk assessment, le quali coinvolgono i responsabili delle principali unità operative di business e di supporto, al fine di identificare le maggiori aree prospettiche di rischio operativo e le conseguenti misure correttive.

Inoltre, la Direzione Finanza, in occasione dell'avvio dell'operatività su nuovi prodotti o servizi, in collaborazione con la Direzione Organizzazione e Sistemi, la Compliance, il Risk Management e l'Internal Auditing, presenta alla Direzione Generale un'analisi completa dei rischi connessi alla nuova operatività.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31.12.2012	29.02.2012
RISCHIO OPERATIVO	7.762	8.367
1 Metodo base	7.762	8.367
2 Metodo standardizzato		
3 Metodo avanzato		

Sezione 5 – Altri rischi: rischi di controparte e di regolamento

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di controparte

L'attività di intermediazione in strumenti derivati OTC di tasso e di cambio genera il rischio che, alla scadenza, la controparte non faccia fronte agli obblighi di pagamento derivanti dai contratti stipulati.

Il rischio di controparte è monitorato, sia nel complesso, che con riferimento a singole tipologie di esposizione, tramite il sistema di front office MF che gestisce il sistema dei limiti operativi interni.

Ciascuna controparte, sia bancaria che corporate, autorizzata a negoziare strumenti derivati forward, è affidata dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Crediti o da altro organo competente della Banca, tramite la concessione di linee di credito ad hoc per tale attività.

I limiti sono controllati dal sistema MF mediante ricalcolo giornaliero di tutte le posizioni in essere, sulla base dei prezzi aggiornati.

Al raggiungimento del 90% del limite la procedura genera una segnalazione di warning e dà luogo ad opportune analisi che possono condurre anche al blocco dell'operatività con la controparte in esame.

B. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di regolamento

Ad eccezione dell'operatività in strumenti derivati OTC, la quale genera rischio di controparte, Banca UBAE negozia strumenti finanziari e cambi, sia quotati che non quotati, esclusivamente con clausola payment versus delivery, limitando al minimo l'insorgere del rischio di regolamento.

PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 - Il Patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio d'impresa: composizione

		31.12.2012	29.02.2012
1	Capitale	151.061	151.061
2	Sovrapprezzi di emissione	16.702	16.702
3	Riserve	26.526	33.819
	di utili:	26.526	33.819
	a) Riserva legale	10.710	10.123
	b) Riserva statutaria		
	c) azioni proprie		
	d) altre	15.816	23.696
	altre		
4	Strumenti di capitale		
5	(Azioni proprie)		
6	Riserve da valutazione	599	294
	-Attività finanziarie disponibili per la vendita	599	294
	-Attività materiali		
	-Attività immateriali		
	-Copertura di investimenti esteri		
	-Copertura dei flussi finanziari		
	-Differenze di cambio		
	-Attività non correnti in via di dimissione		
	-Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
	-Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
	-Leggi speciali di rivalutazione		
7	Utile (Perdita) d'esercizio	15.833	11.741
	Totale	210.721	213.617

B.2. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

		31.12.2012		29.02.2012	
		Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1	Titoli di debito	830	(231)	324	(30)
2	Titoli di capitale				
3	Quote di O.I.C.R.				
4	Finanziamenti				
	Totale	830	(231)	324	(30)

B.3. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

		TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
1	Esistenze iniziali	294			
2	Variazioni positive	536			
	2.1 Incrementi di fair value	432			
	2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
	- da deterioramento				
	- da realizzo				
	2.3 altre variazioni	104			
3	Variazioni negative	231			
	3.1 Riduzioni di fair value	230			
	3.2 Rettifiche da deterioramento				
	3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
	3.4 Altre variazioni	1			
4	Rimanenze finali	599			

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base della Banca somma le seguenti poste contabili:

1. capitale sociale
2. riserva legale
3. riserva straordinaria
4. riserva sovrapprezzo azioni
5. riserva da FTA - IAS
6. riserva da avanzo utili IAS 2005
7. utili a nuovo

al netto del valore residuo delle attività immateriali

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare comprende le seguenti voci:

1. passività subordinate
2. il 50% del valore delle riserve da valutazione al netto delle imposte.

3. Patrimonio di terzo livello

Tale voce pari ad euro 1.789.345, inclusa nel patrimonio di vigilanza della Banca nell'esercizio 2012 è composta dalla quota di prestito subordinato eccedente il 50% del patrimonio di base.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

		31.12.2012	29.02.2012
A	Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	196.421	211.137
B	Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
	B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
	B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C	Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	196.421	211.137
D	Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E	Totale patrimonio di base (TIER 1) C-D)	196.421	211.137
F	Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	98.612	100.197
G	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(200)	(99)
	G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
	G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(200)	(99)
H	Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	98.412	100.098
I	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L	Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	98.412	100.098
M	Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N	Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	294.833	311.235
O	Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	1.789	
P	Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	296.622	311.235

(*) Il Patrimonio della Banca tiene conto di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 19 aprile 2013 la quale ha deciso di distribuire dividendi in misura leggermente superiore rispetto a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione che ha approvato il progetto di Bilancio in data 28 marzo 2013.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale complessiva di Banca UBAE è stato definito applicando il principio di proporzionalità (secondo l'approccio consentito dalla Vigilanza alle banche di Classe 3). Esso si propone l'obiettivo di garantire nel continuo il rispetto dei requisiti patrimoniali (con riferimento sia ai rischi considerati nel Pillar I che ai rischi quantificabili considerati nel Pillar II, secondo le metodologie semplificate), e di fornire al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione Generale le informazioni necessarie ad impostare, in modo efficiente ed efficace, le politiche di rafforzamento patrimoniale della Banca.

Per conseguire questi due obiettivi, il processo, pur con le approssimazioni di stima dovute all'applicazione dei metodi standard, si concentra sulla determinazione e sul monitoraggio di quattro grandezze:

- il capitale interno complessivo, dato dalla somma dei requisiti patrimoniali richiesti a fronte delle diverse categorie di rischio identificate nel Pillar I (rischio di credito, rischi di mercato e rischi operativi) e nel Pillar II (rischio di concentrazione per controparti o gruppi di controparti connesse e rischio tasso di interesse sul banking book), con riferimento alla data specifica;
- il capitale interno complessivo in condizioni di stress, dato dal capitale interno complessivo alla data specifica, modificato per tenere conto delle ipotesi di stress previste per il rischio di credito, di concentrazione (single name) e di rischio tasso di interesse sul banking book;
- il capitale interno complessivo prospettico, dato dal capitale interno complessivo ottenuto applicando le medesime metodologie di calcolo alle grandezze patrimoniali approvate in esito al processo di pianificazione e budgeting;
- il capitale complessivo, dato dalla somma delle risorse patrimoniali e dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione a disposizione della Banca per la copertura del capitale interno e quindi delle perdite inattese connesse ai diversi rischi. Il valore del capitale complessivo può eccedere quello del Patrimonio di Vigilanza dato che esso può includere elementi patrimoniali non computabili in quest'ultimo.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

CATEGORIE / VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI	
	31.12. 2012	29.02. 2012	31.12. 2012	29.02. 2012
A ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A1 Rischio di credito e di controparte				
1 Metodologia standardizzata	2.750.633	3.378.745	1.551.259	1.372.395
2 Metodologia basata sui rating interni				
2.1 base				
2.2 avanzata				
3 Cartolarizzazioni				
B REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			124.101	109.792
B2 RISCHIO DI MERCATO			2.631	2.969
1 Metodologia standard			2.631	2.969
2 Modelli interni				
3 Rischio di concentrazione				
B.3 RISCHIO OPERATIVO			7.762	8.367
1 Metodo base			7.762	8.367
2 Metodo standardizzato				
3 Metodo avanzato				
B4 Altri REQUISITI PRUDENZIALI				
B5 Altri REQUISITI PRUDENZIALI				
B6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			134.494	121.128
C ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTE DI VIGILANZA				
C1 Attività di rischio ponderate			1.681.179	1.514.094
C2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,68%	13,94%
C3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderante (Total capital ratio)			17,64%	20,56%

PARTE G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Fusioni

1.1.1 Altre informazioni relative alle fusioni

1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

1.2.2 Altro

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Fusioni

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel mese di dicembre 2011, la Banca d'Italia ha pubblicato la nuova disciplina di vigilanza prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati in attuazione dell'art. 53, comma 4 del Testo Unico Bancario.

Tali disposizioni mirano a regolamentare l'operatività nei confronti di soggetti che possono esercitare un'influenza notevole, diretta o indiretta, atta a compromettere l'oggettività ed imparzialità nei processi deliberativi delle banche.

Nel mese di giugno 2012, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento interno della banca in materia affinché le procedure aziendali fossero conformi alla richiamata disciplina. Come previsto dalla normativa, tale regolamento ha trovato applicazione a far tempo dal 31 dicembre 2012.

Le tabelle che seguono riportano i rapporti economici e finanziari riferiti ai soggetti collegati in essere alla data del 31 dicembre 2012.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La presente tabella riflette le componenti economiche riferite al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed ai Dirigenti (esponenti aziendali).

DESCRIZIONE		31.12.2012
(1) Benefici a breve termine		2.406
- Amministratori	1.186	
- Sindaci	132	
- Dirigenti	1.088	
(2) Benefici successivi al rapporto di lavoro		67
(3) Altri benefici		699

(1) Include i compensi fissi e variabili degli Amministratori, assimilati ai dipendenti, e dei Sindaci, nonché le retribuzioni ed oneri sociali dei Dirigenti.

(2) Include l'accantonamento al TFR

(3) Include gli altri benefici previsti dalla Legge e dai Regolamenti aziendali, oltre alle spese di trasferta degli Amministratori

La presente tabella riflette le attività e passività con i soggetti di cui sopra:

DESCRIZIONE	ESONENTI AZIENDALI	SOGGETTI CONNESSI	TOTALE
Attività Finanziarie	97		97
Passività Finanziarie	142		142
Garanzie rilasciate			

2. Informazioni sulle transazioni con soggetti collegati

Le tabelle sottostanti evidenziano i rapporti patrimoniali ed economici con i soggetti collegati a cui si applicano le disposizioni di vigilanza surrichiamate (Libyan Foreign Bank e società ad essa connesse, tra cui la controllante Banca Centrale Libica; UniCredit e società connesse).

Le operazioni con l'Azionista di maggioranza Libyan Foreign Bank (LFB) e del socio Unicredit e loro società facenti parte del gruppo sono inquadrabili nella ordinaria operatività della Banca e sono poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate, di analogo merito creditizio.

DESCRIZIONE	LFB	SOGGETTI CONNESSI	TOTALE
Attività Finanziarie	139	23.736	23.875
Passività Finanziarie	897.505	591.454	1.488.959
Garanzie rilasciate	28.976	87.917	116.893

DESCRIZIONE	LFB	SOGGETTI CONNESSI	TOTALE
Attività Finanziarie	20.291	104	20.395
Passività Finanziarie			
Garanzie rilasciate	42.922		42.922

La redditività di Banca UBAE derivante da tali operazioni può essere sintetizzata per le principali linee di business come segue:

COSTI

DESCRIZIONE	LFB	SOGGETTI CONNESSI	TOTALE
Commissioni su Lettere di Credito		138	138
Commissioni su Lettere di Garanzia	186	136	322
Interessi	3.214	3.049	6.263
Interessi su Prestito Subordinato	2.229		2.229
Totale	5.629	3.324	8.953

RICAVI

DESCRIZIONE	LFB	SOGGETTI CONNESSI	TOTALE
Commissioni su Lettere di Credito	944	2.447	3.391
Commissioni su Lettere di Garanzia		21	21
Interessi	3	532	535
Commissioni su Gestione Titoli			
Totale	947	3.000	3.947

COSTI

DESCRIZIONE	LFB	SOGGETTI CONNESSI	TOTALE
Commissioni su Lettere di Credito			
Commissioni su Lettere di Garanzia			
Interessi			
Interessi su Prestito Subordinato			
Totale			

RICAVI

DESCRIZIONE	LFB	SOGGETTI CONNESSI	TOTALE
Commissioni su Lettere di Credito	3	40	43
Commissioni su Lettere di Garanzia	13	4	17
Interessi	492	362	854
Commissioni su Gestione Titoli			
Totale	508	406	914

PARTE I ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue
2. Altre informazioni

PARTE L INFORMATIVA DI SETTORE

ROMA - SEDE SOCIALE
Via Quintino Sella, 2
00187 Roma - p.O. Box 290
Cable UBAE ROM
Swift UBAI IT RR
Tel +39 06 423771
Fax +39 06 4204641
info@ubae.it

MILANO - FILIALE
Piazza Armando Diaz, 7
20123 Milano
Cable UBAE MILANO
Swift UBAI IT RR MIL
Tel +39 02 7252191
Fax +39 06 42046415
corporate@ubae.it

TRIPOLI - UFFICIO RAPPRESENTANZA
Omar Mukhtar Street
O. Mukhtar Invest Complex
Tripoli, Libia
Tel +21821 4446598-4447639
Fax +21821 3340352
mahmudali.elesawi@mail.ubae.it

www.bancaubae.it

